ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 5 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3495

I punti fondamentali dell'accordo navale di Roma

Equivalenza delle costruzioni italiane e francesi sino al 1936

Un caldo messaggio del Duce alla stampa americana

La parola di Mussolini

ROMA, 4

Ecco il testo del messaggio inviato dal Duce per mezzo dell'*Associated Press* alla stampa americana:

«*L'accordo raggiunto sulle questioni navali rimasto insoluto dalla Conferenza di Londra è un grande avvenimento internazionale. Esso avrà ampia e benefica ripercussione, non solo sulle relazioni italo-francesi, ma anche su quelle tra le cinque grandi Potenze navali che vedono consolidati i risultati così ardentemente auspicati dai loro popoli per evitare una rovinosa corsa agli armamenti. E' lecito sperare in favorevoli conseguenze per la crisi economica mondiale, che travaglia tanto duramente i popoli, attraverso manifestazioni penose di cui la più sentita è la disoccupazione. Per queste e per altre ragioni i risultati benefici di questo accordo potranno estendersi a tutti i popoli del mondo ed essi segnano il più felice inizio di quest'anno di preparazione per la Conferenza generale del disarmo.*

L'Italia non ha esitato, in considerazione di queste supreme idealità, a prendere l'iniziativa di notevoli sacrifici. Posso tranquillamente affermare che in queste circostanze l'Italia ha fatto il suo dovere tra le Nazioni civili. Mi è gradito ricordare come gli Stati Uniti abbiano sempre svolto per il raggiungimento dell'accordo ora conseguito un'azione efficace e obiettiva, che il popolo e il Governo italiano hanno altamente apprezzato, e sono altresì lieto di ricordare che questa nuova fase del la pacificazione mondiale si è iniziata con le precise e decise dichiarazioni che il Presidente Hoover ebbe a fare al momento di assumere il Governo. Io posso dire che il programma americano di riduzione degli armamenti, è anche il programma italiano, e che io spero fermamente che l'Italia e gli Stati Uniti potranno insieme cooperare alla realizzazione di tale scopo.»

Valore pratico e politico

ROMA, 4

Sull'accordo navale italo-franco-inglese si conoscono alcune cifre concernenti i tonnellaggi italiano e francese. Innanzi tutto bisogna osservare che la questione dei livelli delle flotte dei due Paesi latini, o per meglio dire della parità, è stata rinviata, come questione di principio, al 1936, epoca nella quale dovranno essere riveduti tutti i problemi dei rapporti navali fra le cinque grandi Potenza marinara del mondo, frattanto la costruzioni navali dell'Italia e della Francia vengono armonizzate e disciplinate in formule impegnative di equivalenza, che garantiscono reciprocamente i due Paesi da ogni sorpresa e consentono ad essi di fermare la corsa agli armamenti e ridurre anzi i programmi annuali della loro costruzione. In sostanza l'accordo è una tregua ed una realizzazione provvisoria di quel principio di relatività che fu prima, durante e dopo la Conferenza di Londra alla base della politica navale italiana.

Le varie categorie

Ciò posto, ecco le linee basilari dell'accordo navale così come le prospettano i giornali romani. L'equivalenza delle costruzioni navali francesi è stabilita anzitutto per le categorie di navi già disciplinate dal trattato di Washington. Per queste categorie, came è noto, fu riconosciuto all'Italia e alla Francia esplicitamente la parità di diritto con l'assegnazione complessiva per ciascuno dei due Paesi di 175.000 tonnellate di «capital ships» (con la facoltà di costruirne 70.000 tonnellate entro 1936) e di 60 mila tonnellate di navi porta-aerei.

L'Italia e la Francia si sono ora accordate sul dislocamento massimo e sul massimo di calibro di artiglierie delle «capital ships» che costruiranno e sul loro numero: non più di due navi prima del 1936 con un tonnellaggio massimo di 23.333 tonnellate e cannoni di non oltre 12 pollici.

L'Italia e la Francia si sono anche accordate a non costruire ciascuna non più di 43.000 tonnellate di navi porta-aerei. E' opportuno qui ricordare che la Francia ha già una di queste navi porta-aerei, che forse eliminerà, ma che in ogni caso entra nel computo del tonnellaggio complessivo concordato. In questa categoria delle navi disciplinate a Washington, è dunque riconfermato nell'applicazione il principio assoluto della parità tra l'Italia e la Francia.

Differenza minima nelle costruzioni

Tre sono le categorie di navi non regolate dal trattato di Washington: gli incrociatori di 10.000 tonnellate, gli incrociatori leggeri con i cacciatorpediniere e i sommergibili. Per gli incrociatori di 10.000 tonnellate esiste una parità di fatto tra Francia e Italia. Entrambi i Paesi possiedono sette unità di questa categoria già in servizio o in costruzione. Si è convenuto di non procedere a nuove impostazioni. La parità viene mantenuta. La vacanza navale fino al 1936 è qui completa. Italia e Francia arriveranno al 1936 in posizioni eguali ciascuna, con sette grandi incrociatori di 10.000 tonnellate.

Per gli incrociatori leggeri che sono quelli armati di artiglierie con calibro non superiore ai 155 mm. e per i cacciatorpediniere costituenti una categoria unica, l'Italia e Francia hanno convenuto di costruire solo per la sostituzione delle navi «overage» ossia per i rimpiazzi, senza procedere all'impostazione di alcuna nuova unità che si aggiunga al tonnellaggio già esistente e lo aumenti. Anche per queste costruzioni di rimpiazzo vi sarà equivalenza tra i programmi annuali italiano e francese. Da oggi al 1936, l'Italia completerà 47.000 tonnellate di naviglio di questa categoria e la Francia 51.000. La differenza, si vede, supera di poco le 6000 tonnellate all'anno.

Quanto ai sommergibili, l'Italia e la Francia hanno convenuto di non procedere a nuove impostazioni per tutto l'anno 1931 e di costruire, in seguito, solo per sostituire le unità invecchiate. Si è convenuto inoltre che l'Italia regoli il giuoco delle radiazioni e dei rimpiazzi, in modo da conservare per il 1936 un tonnellaggio complessivo di sommergibili di 52.700 tonnellate, cifra questa che è la stessa adottata a Londra da tutte le tre Potenze oceaniche: Inghilterra, Stati Uniti e Giappone contro 81.900 tonnellate di sommergibili francesi. In conclusione da oggi alla fine del 1936, l'Italia completerà 130.000 tonnellate di nuove navi destinate a sostituire le vecchie e la Francia 136.000 tonnellate. La differenza fra i due Paesi è di appena 1000 tonnellate all'anno. I programmi annuali di costruzione tra i due Paesi, ch'erano saliti a oltre 40.000 tonnellate, sono riportati a poco più di 21.000 e 22.000 tonnellate.

I programmi dimezzati

Alla fine del 1936 l'Italia avrà un tonnellaggio complessivo di 441.000 e la Francia avrà un tonnellaggio di 670.000 tonnellate. La proporzione tra le due marine italiana e francese rimane immutata sulle cifre attuali (navi in servizio e di costruzione autorizzata). Qualitativamente invece la marina italiana si sarà avvantaggiata. Infatti per l'Italia il naviglio «overage» cioè quello che ha superato i limiti di età, oggi di 16.600 tonnellate, sarà ridotto nel 1936 a sole 5000 tonnellate, mentre invece il naviglio vecchio francese che è oggi di 58.600 tonnellate, sarà salito a 84.000.

Scrive il *Giornale d'Italia* che il valore pratico e politico di queste cifre, è di immediata intelligibilità, vale a dire viene confermata l'equivalenza delle posizioni di fatto, la equa ripartizione dei sacrifici, durante questi sei anni che ci separano dalla convocazione della terza Conferenza navale. Nessuna posizione di principio è compromessa, nessun diritto acquisito è toccato. Frattanto si riducono, quasi della nuove costruzioni navali, con conseguente immediato vantaggio finanziario per il bilancio degli Stati e si ristabilisce la calma, si può dire anzi la fiducia nei rapporti tra le due Marine.

L'accordo di Roma ha inoltre una altra grande portata, che è stata altamente proclamata dal Duce nel messaggio indirizzato alla stampa americana che cioè la riduzione degli armamenti, ad esso accordo conseguente, aiuterà a risolvere la crisi economica del mondo. In questo modo, osserva il *Lavoro Fascista*, la parola del Duce ci fa meglio intendere il valore dei patti e quella accoglienza di risonanza mondiale che ha avuto la decisione italiana.

C'è, infine, un altro ordine di considerazioni da fare e sono quelle riguardanti i rapporti politici fra i due popoli, singolarmente schiariti in questi giorni.

Il compiacimento di Hoover

WASHINGTON, 4

Il Presidente Hoover ha fatto dichiarazioni sull'accordo navale franco-italo-britannico esprimendo il proprio compiacimento. Egli ha detto:

«Io sento che tutti i Capi di Governo e di popoli del mondo hanno un debito di gratitudine verso quanti hanno collaborato così efficacemente all'accordo con pazienza infinita e abilità. L'accordo raggiunto segna il completamento del lavoro iniziato due anni or sono per le riduzioni navali e termina la concorrenza delle costruzioni tra le cinque maggiori Potenze navali. I lunghi e continuati contatti per il raggiungimento di tale scopo hanno dimostrato quanto la causa del disarmo possa contare sulla devozione e sull'abnegazione degli uomini che hanno il compito di dirigere la politica estera di queste Nazioni. Nell'ultima parte dei negoziati Grandi, Henderson e Briand hanno offerto la piena misura delle loro qualità di governo e i lieti risultati raggiunti sono oggetto di congratulazione di tutto il mondo. Sono lieto anche di riconoscere il valido impulso dato al raggiungimento dell'accordo dal signor Gibson durante le sue missioni a Parigi e a Londra nel dicembre scorso.»

Laval a MacDonald

L'amicizia fra le cinque potenze

PARIGI, 4

Il Presidente del Consiglio Laval ha risposto a MacDonald col seguente telegramma:

«Vi ringrazio del vostro simpatico messaggio. Come voi mi compiaccio altamente del risultato che ha coronato i perseveranti negoziati che hanno seguito alla Conferenza di Londra e ai quali il signor Henderson e il signor Alexander hanno preso una parte così importante. I legami di amicizia che uniscono tra di loro le cinque Potenze della Conferenza di Londra saranno resi certamente più stretti e più saldi. Non dubito che con tale regolamento i problemi ancora in sospeso e l'organizzazione della pace nel mondo saranno grandemente facilitati».

Chiarimenti di Henderson ai Comuni

La prossima pubblicazione del patto

LONDRA, 4

Il Ministro degli Affari Esteri, Henderson, ha fatto questa sera ai Comuni alcune dichiarazioni circa la felice conclusione dei negoziati navali, che egli e il Primo Lord dell'Ammiragliato avevano intrapreso la scorsa settimana a Parigi e a Roma. Henderson si è detto lieto di informare la Camera che, salvo l'approvazione degli altri firmatari del trattato navale di Londra una soluzione è stata trovata, finalmente, nei problemi che erano stati lasciati insoluti dalla Conferenza navale dell'anno scorso.

Il Ministro ha continuato dicendo di non essere in grado di poter dare, per il momento, alcun particolare sull'accordo, per il fatto che il Governo britannico sta consultandosi ora con gli altri firmatari del trattato di Londra. Sarebbe una scortesia rendere di pubblica ragione informazioni in proposito, fino a quando gli altri Governi non abbiano avuto il tempo di prendere in esame i termini dell'accordo.

Egli spera, tuttavia, che il Primo Lord dell'Ammiragliato sarà in grado di dare particolari durante il dibattito sul bilancio della Marina, che si svolgerà nella prossima settimana.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, rispondendo al deputato Konwrothy che interrogava per sapere se vi sarebbe qualche rinvio o annullamento di costruzioni di corazzate nell'anno in corso in conseguenza dei negoziati di Parigi e di Roma, ha dichiarato che i colloqui nelle due capitali avevano lo scopo di assistere la Francia e l'Italia per regolare le loro divergenze sulla questione navale. Il tanto modesto programma britannico di rimpiazzamento era fondato sulla speranza che qualche accordo fra Roma e Parigi sarebbe stato raggiunto.

Il voto alla Camera francese

e l'atteggiamento della stampa

PARIGI, 4

Il bilancio degli Affari Esteri è stato approvato ieri dalla Camera francese alla quasi unanimità con i soli voti contrari degli undici deputati comunisti e di altri tre irriducibili avversari mentre 551 deputati sono stati favorevoli. E' questo il più grosso successo parlamentare conseguito da Briand nella sua lunga carriera di Ministro degli Esteri, non solo come responso delle urne ma anche per l'ampiezza dei problemi che erano in discussione tra i quali anche se non trattato a fondo, il trattato navale con l'Italia. Si aggiunga che nell'aula della Camera vari oratori, compreso Edoardo Herriot avevano dichiarato di essere completamente soddisfatti di un riavvicinamento politico tra l'Italia e la Francia.

Si può quindi tranquillamente affermare che gli ambienti responsabili francesi hanno saputo apprezzare l'opera del Ministro Briand incoraggiandolo anche a proseguire. Desta quindi non piccola sorpresa il contegno della stampa parigina provocata dal voto di ieri e dall'avvenimento internazionale perfezionatosi a Roma e a Parigi La stampa parigina mantiene anche oggi nella quasi totalità una indifferenza e una freddezza nei riguardi nostri, dell'accordo navale e dello stesso Ministro, che colpisce anche il lettore più superficiale.

Non indaghiamo le cause del resto non difficili a scoprire — non esclusa l'opera delle sette occulte, in questi giorni, particolarmente in convulsione perchè l'odio contro il Fascismo supera in esse qualunque sentimento di vera pacificazione.

La situazione esatta è la seguente: in Italia come in Granbretagna e negli Stati Uniti le sfere dirigenti e l'opinione pubblica hanno salutato con un vero senso di sollievo l'accordo navale e si sono rallegrate che sia stato tolto di mezzo un grave ostacolo alla buona armonia dei rapporti tra la Francia e l'Italia. In Francia vi sono invece partiti politici e giornali che compiono ogni sforzo per osteggiare e mettere addirittura in quarantena quegli stessi loro governanti che con larghe vedute e con giusta valutazione dell'interesse del loro Paese, cioè della Francia, compiono lodevoli sforzi per sopprimere le ragioni di dissenso fra i due Paesi.

Favorevoli commenti polacchi

VARSAVIA, 4

Tutti i giornali polacchi pubblicano ampi articoli, salutando il successo dei negoziati navali franco-italiani. I giornali di tutti i partiti pubblicano lunghi telegrammi da Parigi, Roma e Londra con notizie particolareggiate sulle trattative e mettono in rilievo l'importanza degli accordi conclusi, esprimendo soddisfazione specialmente per il miglioramento delle relazioni franco-italiane. La *Gazeta Polska*, giornale prossimo agli ambienti governativi, rileva nell'editoriale, che ora, dopo l'adesione della Francia e dell'Italia, i risultati della Conferenza di Londra costituiscono un'importante tappa per il consolidamento della pace. I suoi effetti, aggiunge il giornale, non si limitano nel campo degli armamenti navali.

Balbo riferisce al Duce

sul magnifico bilancio della crociera

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, nelle giornate di ieri e di oggi, Balbo, il quale, durante tre ore, gli ha fatto una minuziosa relazione tecnica e politica sul volo Italia Brasile, riferendo ampiamente sul funzionamento degli apparecchi, sul magnifico contegno degli equipaggi e sullo stato d'animo delle numerose colonie italiane dell'Africa e del Brasile. Il Ministro Balbo ha proposto, e il Duce ha approvato, di mantenere in vita la scuola di navigazione aerea dell'alto mare di Orbetello, che ha già dato in questi ultimi anni risultati tanto notevoli. Il Duce, che ha ascoltato con molto interesse la esauriente relazione del Gen. Balbo, gli ha offerto in fine un dono personale in segno del suo compiacimento.

Tittoni commemorato

all'Accademia diplomatica

PARIGI, 4

L'Accademia diplomatica internazionale riunita in seduta plenaria ha ricevuto solennemente i membri della Corte permanente di Giustizia internazionale dell'Aja. Dopo un discorso di benvenuto pronunciato dal presidente, il segretario perpetuo dell'Accademia Frangulis ha commemorato S. E. Tittoni, che era uno dei fondatori dell'Accademia.

La riforma della costituzione polacca

discussa alla Dieta di Varsavia

VARSAVIA, 4

Durante la discussione svoltasi alla Dieta sul progetto di riforma della costituzione, ha preso la parola Car, ex Ministro della Giustizia, uno degli autori del progetto, per sostenere la necessità della riforma, mettendo in rilievo la crisi mondiale del parlamentarismo.

La nuova costituzione prevede l'elezione del Presidente della Repubblica a mezzo del plebiscito, che dovrebbe scegliere tra due candidati, dei quali uno indicato dall'assemblea nazionale e l'altro dal Presidente uscente. La sostituzione del Capo dello Stato, in caso di impossibilità nell'esercizio delle sue funzioni, è demandata al Presidente del Consiglio, che è sostituito, a sua volta, da un membro del Gabinetto. Il Presidente della Repubblica ha il diritto esclusivo di scegliere i membri del Governo, che sono responsabili davanti a lui dal punto di vista politico, davanti al Tribunale dello Stato dal punto di vista costituzionale, e davanti alla Dieta dal punto di vista parlamentare Dato che la responsabilità politica del Governo di fronte alla Dieta, è la questione più importante, avendo essa provocato la crisi del parlamentarismo, il progetto prevede un voto di sfiducia proposto da un quarto almeno del numero totale dei membri della Dieta e approvato da una maggioranza assoluta almeno dello stesso numero.

La seduta del Gran Consiglio

La poderosa costruzione sindacale-corporativa
Sviluppo dei Fasci giovanili di combattimento

ROMA, 4

Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo a Palazzo Venezia la terza seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo di marzo 1931-IX. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio del Fascismo, fatta eccezione delle LL. EE. Rocco, Acerbo e Marconi assenti giustificati. S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni ha riferito sulla situazione sindacale-corporativa ponendo in rilievo i seguenti effetti:

aumento dell'efficenza numerica delle associazioni professionali, indice della crescente fiducia delle forze produttive nell'opera dell'organizzazione sindacale fascista;

perfezionamento e consolidamento dell'assetto sindacale delle categorie, attraverso l'organica revisione dell'inquadramento attuato sulle linee direttive tracciate dal Consiglio nazionale delle Corporazioni;

miglioramento costante dei quadri dei dirigenti con la collaborazione assidua del Partito;

azione concorde del Ministero e delle Confederazioni per regolare, in modo sempre più uniforme e più completo l'assetto amministrativo delle varie associazioni che hanno risolto il problema del personale e degli emolumenti relativi con provvedimenti atti ad assicurare la massima economia nelle gestioni;

regolamento sempre più preciso dei contributi ispirati al principio legislativo dell' obbligatorietà con tendenza alla progressiva contrazione dei contributi facoltativi;

azione sui salari e sul prezzi, efficacemente fiancheggiata dal Partito, rivelatrice del grado di efficenza raggiunto da tutti gli organi dell'ordinamento, in particolar modo del senso di disciplina delle classi lavoratrici;

creazione delle Corporazioni dell'industria, agricoltura, commercio, banche, trasporti terrestri e marittimi, delle professioni e delle arti, collegate e coordinate nel Consiglio nazionale e già funzionanti nell'ordine sociale ed economico;

inizio della formazione delle Corporazioni di categoria ed imminente formazione dei Consigli provinciali dell'economia corporativa.

Dopo alcune osservazioni del Capo del Governo si è votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo constata con compiacimento come, a cinque anni dalla promulgazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro, l'ordinamento corporativo, aspetto essenziale della Rivoluzione fascista, abbia compiuto la costruzione dei suoi organi fondamentali, avviati, mercè un'opera di perfezionamento, ad una azione sempre più vasta e profonda per la risoluzione dei grandi problemi economici nazionali».

Passando al comma IV: «Relazione sul movimento giovanile», il Segretario del Partito ha riferito in torno all'inquadramento dei Fasci giovanili, che contano oggi 329.695 iscritti, ed intorno all'organizzazione dei gruppi universitari.

Aperta la discussione hanno preso la parola le LL. EE. Giuliano, Rossoni, De Stefani, Cristini, Federzoni ed infine il Duce. A conclusione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione del Segretario del P. N. F. sull'organizzazione e sullo sviluppo dei Fasci giovanili di combattimento, ne prende atto con viva soddisfazione, rivolge un plauso al comandante dei Fasci giovanili camerata Scorza e saluta fervidamente le giovani Camicie nere che si preparano a servire, spiritualmente e materialmente, il Regime e la causa della Rivoluzione fascista».

La seduta è stata tolta all'1.30 e sarà ripresa stasera alle ore 22.

Curtius parla alla stampa viennese

dei problemi politici attuali

VIENNA, 4

Il Ministro degli Esteri tedesco, dott. Curtius, ha ricevuto quest'oggi i rappresentanti della stampa austriaca ed estera ai quali ha parlato delle questioni politiche di attualità.

Le immense perdite che la Germania ha subito durante e dopo la guerra — ha detto Curtius — rappresentano un gravame economico unico nella storia, che è inasprito per la Germania anche dal fatto che il trattato di Versaglia le impone riparazioni onerose e continuative. Il problema delle riparazioni può essere risolto soltanto dagli sforzi comuni di tutti i Paesi interessati. Se pure nessuno è in grado di dire quale forma potrà assumere questa soluzione, certo è che essa si muoverà nell'ambito dei trattati e della collaborazione fra i popoli.

In ogni caso, ha proseguito il dott. Curtius, non si può a rendere più precarie le condizioni di vita morali e sociali della Germania. La Società delle Nazioni se non ha potuto sempre soddisfare certe aspettative, spesse volte è riuscita — bisogna riconoscerlo — a smussare gli angoli e a conciliare le parti. Il compito principale della Società delle Nazioni è ora quello di realizzare il disarmo

La Conferenza per il disarmo toglierà: almeno è da sperare, l'apparenza minacciosa ai Paesi sino ad oggi eccessivamente armati e realizzerà il diritto di tutti i popoli alla sicurezza. La Germania non intende però che nel problema del disarmo si includa anche la tesi della responsabilità dell'ultimo conflitto mondiale.

L'atteggiamento della Germania nel problema delle minoranze è dato dalla sua politica di pace che essa continuerà nell'interesse di tutti i popoli.

Parlando delle relazioni fra l'Austria e la Germania, il dott. Curtius ha confermato la perfetta consonanza politica fra i due Governi.

Il Senato e la Camera americana

aggiornati sino a dicembre

WASHINGTON, 4

Il Senato e la Camera dei rappresentanti hanno terminato stamane i loro lavori e si sono aggiornati. Essi si riuniranno nuovamente in dicembre, a meno che il Presidente Hoover, per motivi specialissimi che oggi non sono previsti, non convochi il Congresso in sessione straordinaria prima di quell'epoca. *(United Press)*.

Il sabato inglese negli S. U.

WASHINGTON, 4

Il Presidente Hoover ha firmato la legge che stabilisce che il pomeriggio di ogni sabato è considerato festivo in tutto il territorio degli Stati Uniti. *(Radio Stefani)*.

Il prestito alla Romania concluso

BUCAREST, 4

Le trattative per il prestito estero sono giunte a buon termine. Tuttavia si cerca di ottenere ancora un aumento della somma globale del prestito. Alla Romania sono stati assicurati 23 milioni di dollari. Il prestito verrebbe emesso all'87 per cento dal quale importo sono da detrarsi ancora la provvigione e le tasse.

Ritrattazioni degli imputati menscevichi

al processo di Mosca

MOSCA, 4

Analogamente a quanto fecero gl'imputati nel precedente processo dei sabotatori dell'industria, gli attuali accusati hanno stamane ripudiato il loro passato e la loro attività menscevica e fatto adesione al programma bolscevico. Solo il prof. Finnenotawski non si è unito ai compagni, pur dichiarando di non aver compiuto alcun atto contro il regime. Le informazioni da lui raccolte e che secondo l'accusa erano destinate ai nemici del Governo sovietico avevano per lui un valore puramente scientifico e servivano per i suoi studi. *(United Press)*.

La pace fra l'Inghilterra e l'India

Con oggi cessa la disobbedienza civile - La firma dell'accordo Gandhi-Irwin - Discordi impressioni a Londra

LONDRA, 4

Pace! Stamane è stato firmato a Nuova Delhi, tra il Vicerè dell'India, lord Irwin, rappresentante di S. M. Britannica, e il Mahatma Gandhi, capo della rivoluzione indiana, un accordo con il quale si viene a porre fine alla campagna antibritannica di disobbedienza civile e di resistenza passiva inaugurata un anno fa dal Mahatma per strappare alla Gran Bretagna la concessione di autonomia dell'India.

Un breve comunicato ufficiale diramato dal palazzo vicereale dice semplicemente che è stato raggiunto un accordo e che esso dovrà venire ratificato dai Parlamenti. Anche se i suoi termini precisi non sono ancora stati divulgati, si sa per sicuro che lord Irwin ha concesso a Gandhi ed ai suoi fanatici collaboratori quanto segue:

I termini dell'accordo

Il diritto per gli indigeni di fabbricare, distribuire e vendere il sale semprechè essi vivano lungo le coste del mare; il monopolio governativo del sale rimarrà ancora in vigore tra tutto il resto della popolazione indiana, cioè per la maggioranza; restituzione delle terre confiscate alle persone imputate di atti di disobbedienza civile; diritto di boicottaggio pacifico delle merci straniere, ciò che in realtà significa libertà per gli estremisti indiani di continuare nel loro boicottaggio delle merci britanniche.

Da parte sua Gandhi si è impegnato a non fare pressioni per un'inchiesta pubblica sulle pretese violenze della polizia nei riguardi dei dimostranti indiani. Egli riconosce che questa inchiesta sarà pregiudizievole all'atmosfera pacifica necessaria per la discussione della relativa futura costituzione.

Prima che l'accordo venisse firmato al palazzo del Vicerè, il comitato del Congresso nazionalista aveva approvato all'unanimità il suo testo. In una riunione straordinaria il Congresso ha pure approvato la cessazione del movimento della disobbedienza civile. Il Congresso ha pure votato un ordine del giorno con il quale tributa un'ampia lode all'opera conciliatrice del Vicerè per cementare sempre più i vincoli di amicizia fra la Gran Bretagna e l'India. Si sa però che il testo dell'accordo è stato vivacemente criticato dal presidente del Congresso, Jawahala Nehru, che lo ha definito una resa a discrezione al Governo inglese. Gli ha replicato Gandhi, domandando al Congresso di volersi pronunciare decidendo o meno l'immediata rottura di ogni contatto con il Governo. Il Congresso ha applaudito l'operato di Gandhi e approvato all'unanimità il testo dell'accordo. Si prevede però che questo provocherà scissioni nel blocco fin qui compatto dei nazionalisti.

Sgomento dei conservatori

Con la firma del presente accordo viene a terminare uno dei più tempestosi e disastrosi periodi della storia moderna indiana e la via resta spianata alla ripresa dei lavori della Conferenza della Tavola Rotonda. Ad essa parteciperanno anche i nazionalisti con Gandhi alla testa e tutto fa prevedere che gli ostacoli per arrivare all'elaborazione della costituzione federale, potranno essere superati.

L'annuncio dell'accordo, sebbene già previsto negli ultimi giorni, ha prodotto un'enorme impressione a Londra specialmente nei circoli parlamentari e tra gl'industriali cotonieri del Lancashire. L'accordo ha avuto in complesso un'accoglienza mista. Mentre gli organi liberali laburisti applaudono a questo grande avvenimento che dovrebbe mettere fine allo spargimento di sangue, i fogli conservatori si mostrano assai turbati e alcuni di essi, che rappresentano l'estremismo del partito, sono addirittura allarmati e descrivono a foschi colori i termini dell'accordo. Per questi fogli la debolezza sentimentale del Vicerè non trova riscontro nella storia di quella colonia.

Dopo alcuni colloqui con Gandhi — dicono questi fogli — egli ha permesso a quel fanatico criminale e dichiarato nemico dell'Impero Britannico, di dettare condizioni sopra tre vitalissime questioni. Le terre confiscate sono restituite; il boicottaggio alle merci britanniche seguirà virtualmente indisturbato e il monopolio del sale, sul quale si fondava soprattutto il prestigio britannico, è stato virtualmente abbandonato. Senza dubbio questa concessione rappresenta una grande vittoria per i fautori della campagna di disobbedienza civile.

E i musulmani?

Gandhi ha così dimostrato di essere l'uomo più forte e già gli estremisti dell'India parlano come se il Mahatma dovesse assumere il controllo assoluto dell'India nei prossimi mesi.

Soltanto la settimana scorsa il relatore finanziario, nel fare la sua esposizione, parlava di imminenti cambiamenti e della venuta di «nuovi padroni» che avrebbero assunto il controllo del Tesoro.

Si sa pure che l'indianizzazione dell'esercito indigeno sta per essere realizzata. Al contrario, nessuno dei gravi problemi sollevati dalla commissione d'inchiesta Simon o dalla Conferenza della Tavola Rotonda, sarebbe stato risolto. La dominazione britannica in India è virtualmente finita. I negoziati di questi ultimi giorni si sono svolti in un'atmosfera di pantomima ed hanno inferto un grave colpo al prestigio britannico. Così i giornali conservatori.

Questa parte dell'opinione pubblica britannica che è antigandhista ad oltranza, mette in grande rilievo telegrammi da Bombay che annunciano per la fine del mese un congresso della Lega panindiana musulmana, a Nuova Delhi. Esso sarà presieduto dal principe Aga Khan e discuterà un ordine del giorno denunciante che i musulmani sono convinti che gli indù mirano a stabilire la loro dominazione assoluta in India e che il Governo britannico ha fatto causa comune con essi, ignorando le più accorte aspirazioni musulmane.

Un bilancio sanguinoso

I musulmani ritengono che la concessione dello statuto di dominazione in India con responsabilità legislative, andrà a detrimento degli interessi musulmani ed essa è pertanto inaccettabile. L'ordine del giorno prosegue dicendo che, fintanto che le aspirazioni dei musulmani non saranno state prese in debita considerazione, i musulmani dovranno praticare l'ostruzionismo ai lavori della Conferenza della Tavola Rotonda in India.

La notizia dell'accordo ha prodotto invece vivissima soddisfazione nei circoli liberali e laburisti. Il felice accordo navale franco-italiano, che ha spianato la via al disarmo in Europa, è stato seguito dall'accordo anglo-indiano, che dovrà essere ancora completato prima che la nuova progettata costituzione possa diventare un fatto compiuto. Ma non vi deve essere alcuna esitazione da parte inglese nel dare ai rappresentanti dell'India nazionalista il posto che loro compete intorno alla Tavola Rotonda. Senza dubbio la storia di questo agitato periodo dell'India è piena di grandi insegnamenti. Negli ultimi undici mesi il movimento di disobbedienza civile, che dapprima si era concentrato sulla fabbricazione clandestina del sale da parte delle masse e più tardi si era esteso al boicottaggio delle merci straniere e al pagamento delle tasse, aveva degenerato in continue violente colluttazioni tra gandhisti e agenti, con notevole spargimento di sangue. Migliaia e migliaia di individui sono andati a finire agli ospedali e nelle prigioni, mentre enormi danni sono stati causati alla vita economica dell'India.

La legge sul sale

Secondo un comunicato ufficiale, oltre 54.000 persone sono state imprigionate per reati politici in India tra l'aprile e il dicembre del 1930. A parte le numerose perdite di vite umane in vari centri indiani e gli atti terroristici a base di bombe, vi sono stati pure, in conseguenza degli intrighi degli agitatori gandhisti, scontri sanguinosi alla frontiera indo-afgana. Nel grande centro di Peshavar i rivoluzionari sono riusciti perfino a far scappare le autorità britanniche e ad insediarsi, padroni assoluti per una settimana. Gli inglesi, a furia di bombardamenti aerei e di attacchi regolari di truppa, hanno alla fine ricacciato il nemico verso la frontiera, ma il pericolo è ora tutt'altro che scongiurato.

Intanto tra le date principali di quest'ultimo fervido periodo si ricordano le seguenti: 27 dicembre 1925: il Congresso nazionalista presieduto da Gandhi si pronuncia per la completa indipendenza dell'India; 12 marzo 1930: inizio della campagna antibritannica della disobbedienza civile; 5 maggio 1930: arresto di Gandhi; 10 giugno 1930: pubblicazione del rapporto della commissione di inchiesta Simon; 12 novembre 1930: Re Giorgio inaugura la Conferenza della Tavola Rotonda per definire la nuova costituzione che darebbe vita all'India federale con provincie autonome e un Governo centrale; 25 gennaio 1931: rilascio di Gandhi e di altri capi nazionalisti indiani che erano stati imprigionati; 7 febbraio 1931: inizio dei colloqui tra Gandhi e il Vicerè a Nuova Delhi; 4 marzo, — cioè stamane — intervenuto accordo tra Gandhi e il Vicerè per mettere fine alla campagna della disobbedienza civile.

La questione più difficile da risolversi è stata quella relativa alla legge sul sale, della quale Gandhi aveva fatto la base della sua rivolta antibritannica. Egli aveva agito così per due ragioni. In primo luogo la legge sul sale è universale in India ed è pagata dal più ricco al più povero; in secondo luogo essa è sempre esistita attraverso i secoli ed ha avuto inizio nell'anno 305 prima dell'era cristiana. La legge sul sale era divenuta, insomma, agli occhi degli indiani, il simbolo dell'imperio e dell'autorità. Privare il dominatore del tributo sul sale equivale quasi ad un furto della sua corona. Gli effetti della violazione della legge sul sale sulle masse analfabete dell'India ha avuto intanto un valore psicologico enorme. Ora Gandhi ha ottenuto dal Vicerè che tutte le popolazioni indistintamente lungo il mare potranno liberamente servirsi senza pagare alcun tributo.

Benes si recherà in Grecia

PRAGA, 4

Il nuovo Ministro di Grecia a Praga, Nicola Sydiachis, che ha presentato quest'oggi le sue credenziali al Presidente della Repubblica Masaryk, ha dichiarato in un'intervista che il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes partirà nei primi giorni di aprile per un viaggio di riposo in Grecia, e che in questa occasione egli si incontrerà con gli uomini politici greci più in vista.

Per la stabilizzazione della peseta

MADRID, 4

Il Ministro delle Finanze, Ventosa, ha dichiarato ai giornalisti di essersi lungamente intrattenuto col direttore della Banca dei regolamenti internazionali, giungendo ad una completa concomitanza di vedute per quanto concerne il programma della stabilizzazione della peseta.

Le esequie della Principessa di Piombino

Il Duce e i membri del Governo presenti

ROMA, 4

Stamane nella chiesa di Sant'Ignazio è stata celebrata dinanzi al feretro un messa solenne in suffragio della Principessa di Piombino, consorte del Governatore di Roma.

Nella crociera del tempio sobriamente parata a lutto era stata a terra collocata la bara, ricoperta dalla coltre funebre, ai cui lati si elevavano due grandi candelabri d'argento. Facevano guardia d'onore gli staffieri di Casa Reale e i valletti della Casa Boncompagni e del Governatorato di Roma. Per tutta la larghezza dei bracci della transenna, dietro balaustrate parate a nero, si trovavano numerose file di poltrone, nelle quali hanno preso posto, a «cornu epistulae», membri del Governo e altre autorità, e a «cornu evangelii» gentiluomini di Corte, il Corpo diplomatico e il patriziato romano. Più presso l'altare, nella tribuna del coro, era il seggio riservato a S. E. il Capo del Governo; di fronte erano i seggi per la famiglia Boncompagni Ludovisi, sui quali hanno preso posto il Principe Don Francesco Boncompagni, i figli e altri congiunti.

Tra le autorità e personalità erano S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, il conte Leonardi, gentiluomo di S. M. la Regina ed altri dignitari della Corte, il Presidente del Senato, Federzoni, i Ministri Grandi, De Bono, Mosconi, Ciano, Sirianni, i Sottosegretari di Stato Arpinati, Fani, Rosboch, Casalini, il Vicesegretario del Partito, on. Generale Starace, il capo di Stato Maggiore della Milizia, Gen. Teruzzi, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il Prefetto Montuori, il Vicegovernatore conte D'Ancora, Nino D'Aroma con il Direttorio della Federazione, il Preside della Provincia di Roma, Principe Colonna, numerosi consultori del Governatorato. Tra i membri del Corpo diplomatico erano S. E. mons. Borgoncini Duca, Nunzio apostolico presso il Quirinale, S. E. il conte De Vecchi di Valcismon, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede col patriziato romano, intervenuto al completo e molti altri rappresentanti della nobiltà italiana e straniera.

Alle 10.30 è entrato nel tempo S. E. il Capo del Governo, on. Mussolini, accompagnato dai Sottosegretari di Stato, on. Giunta e Lessona, quest'ultimo congiunto dei Boncompagni. E' stata quindi celebrata la Messa ufficiale dal Padre Bovini, rettore dell'Università Gregoriana, assistito dagli alunni della medesima Università. La funzione religiosa è stata accompagnata da musica del maestro Perosi, intonata da alcuni cantori del coro dell'Augusteo, diretto dal maestro Somma. Il rito si è chiuso con la benedizione e la assoluzione alla salma. Al termine della funzione S. E. Mussolini si è avvicinato al gruppo dei familiari della Principessa estinta ed ha espresso le sue condoglianze al Principe ed ai figli. La bara è stata, quindi, sollevata da terra e, seguita da presenti e dalla folla degli intervenuti, trasportata fuori della chiesa, per essere adagiata sul carro funebre.

Tutti i presenti hanno reso omaggio alla salma salutando romanamente, ed il carro, accompagnato dagli intimi, si è diretto al Cimitero del Verano, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

I preparativi a Padova

per l'Esposizione d'arte sacra moderna

ROMA, 4

I lavori di organizzazione dell'esposizione internazionale d'arte sacra moderna di Padova proseguono intensamente. In questi giorni sono intervenuti accordi definitivi con vari rappresentanti esteri per la partecipazione ufficiale degli artisti stranieri. Circa 2000 iscritti e fra questi 500 invitati hanno inviato entusiastiche adesioni ed è pertanto assicurato l'intervento di illustri e noti artisti, sia d'Italia che dell'estero. L'artigianato, le piccole industrie e varie scuole saranno presenti in ambienti completi, che risponderanno organicamente al criterio informatore della mostra. Una mostra del libro curata dall'Istituto italiano del libro servirà a mettere in luce anche questo ramo dell'arte sacra. La sistemazione del palazzo dell'esposizione è avviata al suo compimento e nell'insieme architettonico rivela una costruzione del tutto originale, che risponderà ad un concetto organico con le opere esposte. Un elenco di altri premi oltre a quello già annunziato sarà quanto prima reso noto dalla Segreteria della esposizione.

Tre milioni di vincite a Palermo

per un terno popolare

PALERMO 4,

L'estrazione di sabato sulla ruota di Palermo del terno popolare 6, 22, 26 ha dato fortissime vincite nella nostra città ed in provincia. Approssimativamente si calcola che il R. Lotto dovrà versare circa tre milioni di vincite, cifra che a quanto pare non è stata mai raggiunta nel passato, anche in occasione di altre estrazioni popolari.

Il terno estratto la scorsa settimana era da parecchi anni costantemente giocato dal popolino, che attendeva fiducioso che sarebbe ritornato a favorirlo e così infatti è stato, il terno 6, 22, 26 è riapparso sulla ruota di Palermo dopo 25 anni. La credenza popolare ha voluto vedere in questo avvenimento un segno della Divina Provvidenza a conforto della sciagura abbattutasi sulla nostra città.

In molte famiglie sono state festeggiate le vincite, che già da lunedì cominciarono a essere pagate. Molte Banche hanno già compiuto operazioni di anticipo sulle somme vinte. Qualche Banca ha antecipato per più di mezzo milione.

Scosse di terremoto ad Ancona

ANCONA, 4

Stamane alle 11.47 è stata avvertita una scossa di terremoto abbastanza sensibile in senso ondulatorio del quarto grado della scala Mercalli durante tre secondi in direzione nord-sud. L'origine non è lontana e si ritiene che l'epicentro sia Sinigallia, dove la scossa è stata avvertita in forma più violenta. Non vi sono danni. Le popolazioni sono state prese da un certo panico e non poche persone sono uscite all'aperto. La calma però è ritornata completa. Alla prima scossa hanno fatto seguito altre due di minore intensità ed entrambe del primo grado. Gli apparecchi sismici dopo la prima scossa sono ritornati in perfetta calma.

Cugino di Re Carol

che prepara un volo atlantico

PARIGI, 4

Il Principe Jean Gika, che si dice essere cugino di Re Carol di Romania, è arrivato a Los Angeles a bordo di un enorme aeroplano. Egli ha annunciato ieri che aveva l'intenzione di partire tra giorni per sorvolare l'Atlantico e per tentare di conquistare il record mondiale di distanza in linea retta e di proseguire poi il volo in Europa e in Africa.

L'itinerario previsto dal Principe aviatore sarebbe il seguente: New York-Brema; Brema-Bucarest; Bucarest-Città del Capo. L'aviatore Ruggero Williams accompagnerebbe il Principe. La cerimonia del battesimo dell'apparecchio darebbe luogo anzi ad una importante cerimonia in presenza delle principali celebrità del cinema tra le quali il Principe è divenuto molto popolare durante il suo soggiorno a Los Angeles.

La data esatta della partenza non è stata ancora fissata. Il Principe conta tuttavia di tentare la grande avventura prima della fine della settimana.

Re Zog passerà per Trieste

VIENNA, 4

A quanto si comunica Re Zog d'Albania sta per lasciare Vienna. Il bagaglio è stato già inviato alla stazione. Il Sovrano si recherà a Trieste, donde proseguirà per Venezia dove si imbarcherà su una nave italiana per ritornare in Albania. Oggi il Sovrano è stato sottoposto ad un'ultima visita medica e precisamente ad un esame radioscopico.

Il consolato francese a Innsbruck

VIENNA, 4

La notizia pubblicata dalla *Berliner Boersen Zeitung*, circa l'istituzione di un consolato generale francese a Innsbruck, viene smentita dalla *Neue Freie Presse* e dalla *Reichspost*, le quali comunicano che verrà creato a Innsbruck un consolato francese di terza classe affidato al console Simon, e non Simeon, e che il Simon nulla ha a che vedere col servizio di informazioni militari.

Minacciose piene in Francia

PARIGI, 4

La Senna minaccia per la seconda volta nella stagione di ingrossarsi in misura preoccupante, dopo le pioggie persistenti dei giorni scorsi. I servizi della navigazione fluviale sorvegliano con una certa inquietudine il livello del fiume, che è salito sensibilmente dopo le abbondanti nevicate nella regione dell'Est. I lungo Senna minacciano di essere inondati ed i depositi di materiale immagazzinati sulle banchine sono attivamente sgomberati, prima che l'acqua ne impedisca il ricupero. Nella vallata della Senna i corsi d'acqua hanno cominciato a straripare nei punti più bassi, senza provocare fortunatamente gravi danni.

Anche l'Oise risente a sua volta delle abbondanti pioggie negli ultimi dieci giorni. A Sèvres una chiatta carica di materiale, sotto la spinta della corrente, ha spezzato i cavi ed è andata a cozzare contro i piloni di un ponte. E' stata necessaria l'opera di due rimorchiatori per ricuperare la chiatta. Molti stabilimenti industriali situati lungo i corsi dei fiumi sono minacciati dall'ingrossarsi delle acque. Se i fiumi continueranno a salire, numerose fabbriche dovranno sospendere la loro attività.

Vapore italiano alla deriva

LONDRA, 4

L'*Agenzia Reuter* ha da New York che il vapore cisterna italiano «Alabama» ha lanciato un radio-messaggio in cui dice che sta andando alla deriva e che il timone non funziona più. Posizione 37 gradi 50 primi latitudine nord e 67 gradi 30 primi ovest. *(Radio Stefani).*

I mobili del compositore Nedbal sequestrati

PRAGA, 4

Nell'abitazione privata del celebre compositore Oscar Nedbal, a Bratislava, stamane sono stati pignorati tutti i mobili, in gran parte mobili antichi, che il defunto aveva raccolto per lunghi anni. Il sequestro è stato fatto per garantire un debito di 160.000 corone cescoslovacche, giacchè il maestro Nedbal non aveva pagato per lungo tempo il premio di assicurazione.

La stampa ceca e slovacca è indignata per questo provvedimento delle autorità, alle quali rimprovera di aver provocato anche la tragica morte del Nedbal.

Scienziato espulso dall'Accademia sovietica

MOSCA, 4

L'assemblea dell'Accademia delle scienze ha deciso l'espulsione dell'accademico Reasanov in virtù dell'art. 19 dello statuto dell'Accademia, che sancisce l'espulsione dei membri che svolgono un'attività dannosa all'Unione sovietica.

Uno sciopero ritarda i lavori

dell'Esposizione coloniale di Parigi

PARIGI, 4

I lavori dell'esposizione coloniale sono già in ritardo. Recenti comunicazioni della stampa facevano prevedere che sarà impossibile che tutto sia pronto all'epoca dell'inaugurazione ed è forse per questo che le organizzazioni operaie di sinistra hanno fomentato un'agitazione nelle file dei lavoratori edili, che è esplosa stamane con una richiesta di aumento di salari fatta in massa da oltre 1500 operai. Le diverse imprese costruttrici dei padiglioni dell'esposizione si sono rifiutate di aderire alla domanda ed hanno proceduto ad un licenziamento immediato di tutto il personale.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una riassunzione in servizio degli operai, sicchè il lavoro ha subìto un'interruzione di solo poche ore. Tuttavia in giornata si ebbe a deplorare qualche incidente. La polizia ha arrestato i perturbatori

La morte del Sottosegretario per l'India

LONDRA, 4

Le buone notizie dall'India sono state rattristate stasera dall'annunzio che il Sottosegretario di Stato per l'India Lord Russell è morto improvvisamente in Francia. Aveva 65 anni ed era figlio del conte Russell che fu Primo Ministro della Regina Vittoria.

Le ultime battute del processo

per la vendita del prezioso corale

VENEZIA, 4

La causa per il processo del corale di San Salvatore è alla sua quinta e penultima udienza, che si è aperta stamane alle 9.30. Ha preso la parola per primo l'avv. Antonio Bandi, difensore dell'antiquario Zenni, ed ha iniziato la sua arringa sostenendo la tesi affermata dallo Zenni nel suo interrogatorio e cioè che questi acquistò il corale da Don Sperandio. Ha dimostrato, poi, che lo acquisto è avvenuto in modo regolare ed a conclusione ha chiesto l'assoluzione dello Zenni.

Il prof. Florian, pure difensore dello Zenni, ha diviso la sua difesa in quattro punti: primo punto: il corale è stato venduto allo Zenni da Don Sperandio; secondo punto: non vi è appropriazione indebita, nè a carico di Don Sperandio, nè dello Zenni, poichè il parroco essendo un organo della Chiesa aveva la proprietà e la disponibilità dei suoi beni. Mancava soltanto l'autorizzazione ecclesiastica, che se non è stata data in precedenza, nel processo si è avuta la chiara dimostrazione che le autorità ecclesiastiche hanno dato la sanatoria. In quanto alla mancata autorizzazione dello Stato, non si tratta che di una semplice contravvenzione ai regolamenti sui monumenti. Il reato, perciò, non sussiste e gli imputati devono essere assolti. Terzo punto: se vi è appropriazione indebita per Don Sperandio, in quale proporzione essa spetta allo Zenni? Nel quarto punto il prof. Florian svolge la tesi sulla buona fede dello Zenni. L'illustre giurista ha concluso per l'assoluzione di ambidue gli imputati.

Alle 12 l'udienza è stata sospesa e rinviata a domani alle 3 del pomeriggio.

Due misteriosi delitti

CATANZARO, 4

Giunge notizia da Gagliate di un misterioso delitto consumato in campagna e di cui ancora non si conosce con precisione l'autore. Tale Saccoia Giovanni, contadino, non avendo trovata la moglie in casa, mandò una propria sorella in campagna nel fondo denominato Lazzica, a chiamarla e prima che essa fosse di ritorno, la raggiunse sul posto. La donna riferì di non aver visto la cognata, ma di aver trovata la sua veste in prossimità di una vasca che raccoglie l'acqua che serve per l'irrigazione. Avvicinatisi alla vasca in parola i due scorsero la donna, tale Branci, cadavere nel fondo.

Si ritenne sulle prime che la donna fosse caduta nell'acqua accidentalmente e avesse trovata la morte, ma poi in paese sorsero dei sospetti sulle cause del decesso e fu ordinata una perizia anche sul corpo della Branci. Il perito settore assodò che la morte era dovuta a strangolamento e che l'immersione nella vasca non era altro che un trucco per allontanare i sospetti. La donna era in istato interessante e prossima a dare alla luce un bambino. Gravi sospetti sorsero subito a carico del marito della Branci, sia per il suo contegno, sia perchè si accertò che prima del fatto era in relazione intima con un'altra donna del paese.

Il Saccoia è stato tradotto alle carceri e sottoposto ad uno stringente interrogatorio, ma non si conosce ancora nulla dei risultati di esso, nè sulle indagini che proseguono alacremente. Pare però sieno sorti dei sospetti anche sulle cause della morte del marito della donna con cui il Saccoia aveva relazioni intime, morte avvenuta pochi mesi or sono in circostanze misteriose.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il plauso del Duce agli sciatori

dei campionati dell'O. N. D. a Roccaraso

Come venne a suo tempo pubblicato, alla presenza dell'on. Achille Starace e di altre autorità, il 22 febbraio ha avuto luogo a Roccaraso il II Campionato nazionale di marcia e tiro per le pattuglie di sciatori dopolavoristi. Alla grande adunata erano rappresentate quasi tutte le provincie del Regno ed intervennero circa settemila escursionisti. Siamo adesso lieto di riportare il testo del telegramma che l'on. Achille Starace, Vice-segretario del P. N. F. e commissario straordinario dell'O. N. D., si è compiaciuto di indirizzare al cav. uff. dott. Carlo Perusino per la partecipazione della pattuglia di Trieste:

«Presidente Dopolavoro Provinciale Trieste. S. E. Capo del Governo affidami alto onore esprimere suo plauso agli organizzatori e ai dopolavoristi partecipanti secondo campionato marcia e tiro a Roccaraso. Il plauso del nostro Duce, mentre costituisce il premio più ambito, sarà certamente incitamento a nuove vittorie in ogni campo dello sport. Pregoti darne comunicazione ai componenti la pattuglia di codesta Provincia, unitamente al mio vivo compiacimento per l'ottima riuscita della manifestazione dopolavoristica. Cordialmente: *Achille Starace*».

Raduno motociclistico e gita ad Aquileia

Ad Aquileia, domenica 8 corr. si riuniranno i dopolavoristi del pubblico impiego per l'inaugurazione del loro gruppo motociclistico Centauri bianco azzurri e per la benedizione del gagliardetto del gruppo cordialmente offerto dalla Sezione di Trieste del Moto Club Italia. Madrina sarà la gentile signora Andreina Cioni. Oltre ad assistere alla benedizione del gagliardetto, preceduta dalla celebrazione della messa nella storica basilica, i partecipanti deporranno corone sull'ara dei gloriosi Caduti e sulla tomba dell'eroico maggiore Randaccio. Dopo le cerimonie verranno effettuate visite agli scavi della città romana, alla basilica e al museo.

L'adunata è fissata definitivamente per domenica mattina, dalle 8 alle 8.15 ai Portici di Chiozza per coloro che usufruiranno dei torpedoni della S. E. A. all'uopo noleggiati. I motociclisti si aduneranno alla stessa ora in piazza Oberdan presso il monumento.

Gli invitati e le autorità sono pregati di portarsi alla stessa ora con i propri mezzi in via S. Francesco, allo sbocco sulla via G. Carducci. La partenza avverrà alle 8.30 precise. L'arrivo ad Aquileia è previsto per le 10. Dalle 10.15 alle 11.15 si svolgeranno le cerimonie nella piazza della Cattedrale. Dalle 11.15 alle 2.15 avranno luogo le visite agli scavi e alla basilica. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16, sarà effettuata la visita al museo e alle 17 avverrà la partenza. Il ritorno a Trieste è predisposto per le 18.30.

Un torneo di sciabola fra ufficiali

Il giorno 15 corr. avrà luogo, in una sala d'armi non ancora fissata, un torneo di sciabola fra ufficiali in servizio attivo permamenente, della Marina, dell'Aeronautica, appartenenti al Corpo d'Armata di Trieste; inoltre fra ufficiali in congedo iscritti alla locale U.N.U.C.I. e precisamente di Trieste, Fiume e Pola, nonchè ufficiali della M. V. S. N., esclusi professionisti e olimpionici.

A seconda del numero di partecipanti, il torneo si svolgerà in gironi all'italiana: cinque colpi con eliminatorie semi finali e finali. Se il numero di concorrenti sarà di dodici o meno, le finali si disputeranno fra i primi sei.

La tassa d'iscrizione (lire 10) è da inviare al più tardi la sera del 12 corrente alla sede dell'U.N.U.C.I. in piazza Vittorio Veneto 3. I premi consisteranno in una medaglia d'oro per il primo classificato; medaglia vermeil per il secondo e medaglie d'argento per il terzo, quarto e quinto. La giuria sarà presieduta dal cav. Dante Carniel e composta dai signori ten. col. Lotti, cap. Spina, sottoten. Martina, conte Nordis e Giorgio Liebman.

Le corse a San Siro

MILANO, 4

Ecco i risultati della quattordicesima giornata di corse a S. Siro:

Premio Sesto: 1) «Ulder» in 3' 39"; 2) «Detre»; 3) «Kraska». Tot.: 6.50, 20, 5.50, 5.

Premio Somma: 1) «Granduca» in 2' 31" e 4/10; 2) «Angeleno Zomrecht»; 3) «Misa». Tot.: 17, 40, 7.50, 10.

Premio Novi: 1) «Odolino» in 2' 52"; 2) «Palla»; 3) «Gloster Ward». Tot.: 17, 66, 5, 5.

Premio Spluga: 1) «Gloriosa» in 3' 3"; 2) «Piero»; 3) «Aly Garner». Tot.: 30, 75, 12, 10, 11.50.

Premio Senago: 1) «Pittaluga» in 3' 1"; 2) «Violetta the Great»; 3) «Senorita». Tot.: 11.50, 124, 9, 24.50, 28.50.

Premio Neseo: 1) «Flora P.» in 2' 22"; 2) «Maria Bonvivant»; 3) «Luchino». Tot.: 23.50, 363, 11.50, 79, 36.

Premio Sondrio: prima divisione: 1) «Simeone» in 2' 56"; 2) «Grinbus»; 3) «Codero». Tot.: 23.50, 342, 10, 33, 19.

Seconda divisione: 1) «Iliana» in 2' 58"; 2) «Volo Miss»; 3) «Patronesse». Tot.: 24, 62, 9, 10, 6.50.

Torneo di bocce ad eliminazione diretta. Domenica 29 marzo, in occasione del secondo Convegno escursionistico indetto dal Circolo Impero a Sesana, verrà svolto un torneo di bocce ad eliminazione diretta, libero a tutti i sodalizi aderenti all'O. N. D. e alla F. I. E. La gara sarà dotata di importantissimi premi, tra i quali una coppa biennale, una coppa per primo premio e una artistica targa quale secondo premio, oltre a diverse medaglie vermeil, sia per squadra come individuali. Tutte le società interessate che desiderassero informazioni, possono rivolgersi alla Direzione sportiva del Circolo dalle 20 alle 22 di ogni giorno. Fra giorni il comitato organizzatore farà pervenire alle società consorelle il programma dettagliato della manifestazione.

Le vicende di un quadro del Tiepolo

e il recupero di due lavori del Canaletto

ROMA, 4

Per la collezione di quadri e di oggetti d'arte formata dal signor Achillito Chiesa di Milano, il Ministro dell'Educazione nazionale concluse, nell'anno 1925, un accordo secondo il quale, consentitosi, dopo parere di numerosi esperti, in rappresentanza del Ministro, il permesso di esportazione della collezione stessa, il signor Chiesa pagò le rispettive tasse e fece dono allo Stato di una grande e importantissima opera del periodo giovanile del Tiepolo, un tempo nella chiesa di S. Apollinare a Venezia, dove è ricordata dagli antichi scrittori e passata quindi infine alla galleria Sedelmeyer di Parigi.

In tale accordo il quadro, che la critica più autorevole italiana e straniera ha ritenuto di Antonello Da Messina, non fu compreso non trovandosi esso in quel tempo nelle mani del Chiesa stesso. Intervenne per esso, in un secondo tempo, un particolare accordo per il quale il Ministero, sempre su parere di una Commissione di esperti di propria fiducia, consentì l'esportazione di quel dipinto. Tale espatrio fu definitivo, contro pagamento di tassa di esportazione e contro cessione gratuita di due capolavori di Antonio Canal, detto il Canaletto, provenienti dalla raccolta del baronetto sir Charles Hilton Seely, andata all'asta a Londra il 22 giugno 1928, e che sono oggi cospicuo ornamento della pinacoteca di Brera, dove il maestro era assente e appare ora tra i più alti rappresentanti della pittura veneziana del Settecento.

La cessazione dell'"Impero d'Italia,,

ROMA, 4

L'*Impero d'Italia* annuncia che, per ragioni di ordine amministrativo, la società anonima editoriale ha deciso da oggi la sospensione delle pubblicazioni del giornale.

Ucciso dalla tormenta

BELLUNO, 4

Si ha da Selva di Cadore che nelle prime ore di questa mattina è stato rinvenuto tra la neve in località Zanuol il cadavere di certo Francesco Dall'Andrea da Selva di Cadore, di anni 53, orologiaio. Il cadavere era a ridosso della porta di una stalla ed il viso era imbrattato di sangue. Dalle prime indagini è risultato che il Dall'Andrea si era recato nel pomeriggio, quando cioè incominciava a turbinare fortemente una violenta bufera di neve, nel vicino paese di Colle Santa Lucia per consegnare degli orologi ad alcuni suoi clienti. Ripartito verso le 8 dovette faticare moltissimo per aprirsi la strada attraverso la neve caduta abbondantemente e giunse a Selva già stanco e mezzo assiderato per il freddo. Invece di fermarsi un po' a riposare il disgraziato volle continuare la strada verso casa. Ma durante il tragitto le forze gli mancarono ed egli cadde nella neve senza avere più la forza di rialzarsi. Il freddo intenso della notte lo ha poi ucciso.

Investito da un toro infuriato

deve la salvezza al suo cane

VERONA, 4

In una cascina di proprietà del signor Cartolari sita in frazione San Massimo del comune di Verona il mandriano Giuseppe Cornali conduceva un grosso toro di razza svizzera all'abbeveratoio. L'animale, che in cinque anni non si era mai dimostrato di temperamento cattivo, non si sa per quale motivo, ad un certo momento si infuriò e investì il conducente a cornate gettandolo a terra e tentando di calpestarlo fortemente. Un cane lupino, che seguiva a poca distanza il padrone, accorse e saltò alla testa del toro addentandolo ad un orecchio. Sonostante i poderosi squassoni dell'animale, il cane non mollò finchè il toro, disorientato, si rifugiò nella stalla. Il mandriano, che ha riportato contusioni multiple alla faccia.

Cinque milioni sottratti

alla «Gazzetta del Franco»

PARIGI, 4

Le sorprese attorno allo scandalo Hanau si rinnovano di continuo. Oggi, su denuncia di uno dei direttori della banca che si fece garante della effettuazione degli obblighi concordatari assunti dalla signora Hanau, è stato arrestato un tale Geissman, dirigente della società omonima. Il Geisman è accusato di avere sottratto all'attivo fallimentare della *Gazzetta del Franco* mediante una serie di maneggi che non sono per ora ben chiari, una somma di cinque milioni di franchi. La società Geisman era in origine debitrice del fallimento Hanau per 25 milioni di franchi, di cui una prima rata era pagabile in questi giorni. A quanto risulta, il Geisman, la cui società è ora in liquidazione, non solo non ha pagato il debito, ma è riuscito a farsi dare indebitamente anche una somma di cinque milioni di franchi.

Vasto incendio a Berlino

I pompieri con le maschere contro i gas

BERLINO, 4

(c.) Ieri a mezzogiorno si è sviluppato un vasto incendio negli uffici di una grande ditta di tessuti. La diciottenne stenodattilografa Luigia Lischke aveva acceso nella stufa il fuoco e a quest'uopo si era servita di cartacce e di giornali. Lasciò poco dopo la stanza, ma quando ritornò la trovò avvolta nelle fiamme. La Lischke provò una tale commozione, che cadde svenuta e sarebbe rimasta certamente vittima del fuoco e non fosse accorso un vicino che con grave pericolo la salvò. La ragazza fu ricoverata all'ospedale perchè aveva riportato un forte choc nervoso ed era rimasta semiasfissiata. I vigili accorsi faticarono molto a spegnere l'incendio. Per giungere fino all'ufficio in fiamme, dovettero munirsi delle maschere di protezione, giacchè tutte le scale erano invase da un fumo acre e irrespirabile. Il calore fuse i cavi telefonici di piombo fissati sul soffitto ed il metallo liquido gocciolante colpì parecchi vigili alle braccia e alle mani, tanto che dovettero essere ricoverati all'ospedale.

Impianto idraulico distrutto dal fuoco

durante un furioso temporale

BERLINO, 4

(c.) Giunge notizia da St. Blasien che nell'impianto idraulico dello Schluchsee è scoppiato un incendio che distrusse completamente la cabina dei trasformatori e si è propagato al vicino deposito e alle baracche adibite ad abitazione degli operai. Il fuoco si sviluppò con tale rapidità, a causa del furioso temporale che imperversava, che i duecento operai e le loro famiglie poterono a stento salvarsi, perdendo però tutto il loro avere.

Misure del Governo australiano

per sollevare il Paese dalla crisi

CAMBERRA, 4

Il Ministro del Tesoro federale Theodore ha annunziato stamane che per avviare a soluzione la crisi finanziaria che deprime la Confederazione, il Governo dell'Australia, unitamente alla Banca del «Commonwealth», procederà a larghi acquisti di titoli di Stato. Inoltre la tesoreria federale ha stabilito che d'ora innanzi i prestiti di Stato saranno emessi a interesse per nessuna ragione superiore al 5 per cento annuo. *(United Press).*

Un passo del Canadà a Washington

per l'affondamento dell'«I'm alone»

OTTAWA, 4

Il Governo canadese ha fatto oggi il primo passo presso il Dipartimento della Marina degli Stati Uniti per un procedimento arbitrale circa la nota questione dell'affondamento dello schooner «I'm alone». Come si ricorderà, il 22 marzo 1929 la suddetta nave, iscritta nei registri della marina canadese, venne inseguita per due giorni da un guardacoste degli Stati Uniti perchè sospetta di contrabbando di liquori e affondata a cannonate a 200 miglia al largo dello costa americana. *(Radio Stefani).*

Al Capone di nuovo in Tribunale

CHICAGO, 4

Al Capone è comparso per la quarta volta nel corso di una settimana davanti alla Corte di Giustizia. Egli è entrato nell'aula quasi di soppiatto, a fianco di Mac Gurn, il suo braccio destro, coprendosi il viso con una mano per nascondere lo sfregio che lo deturpa. I due notissimi filibustieri erano attorniati da 15 poliziotti armati. Al Capone deve rispondere di inosservanza alle leggi e Mac Gurn di porto d'armi abusivo.

I 18599 contravventori al regime secco

e le difficoltà di giudicarli

WASHINGTON, 4

Dalla relazione della Commissione Lokersham, presentata al Senato, si rileva che in un solo anno la polizia di New York ha tratto in arresto 18.599 persone per violazione della legge sui liquori. Tutti costoro sono stati naturalmente deferiti all'autorità federale per i relativi procedimenti giudiziari. Alla rigorosa applicazione della legge da parte degli agenti del proibizionismo — nota la relazione — non corrisponde il meccanismo giudiziario

Nave di contrabbandieri affondata

al largo di New York

NEW YORK, 4

I contrabbandieri di liquori hanno avuto due grossi dispiaceri nel giro di poche ore, e cioè la cattura di una nave con un carico per 50 mila sterline di contrabbando e l'affondamento di un'altra, avvenuto per una falla. La prima fu fermata dalla polizia di Nuova Orleans e pare provenisse dal Honduras britannico. La seconda era una specie di magazzino viaggiante di liquori che si teneva sempre a 12 miglia al di là del limite delle acque territoriali, donde i liquidi venivano trasportati a terra mediante imbarcazioni velocissime. La nave si chiamava «John Maning» e si inabissò al largo di New York. I 12 uomini di equipaggio furono salvati da una nave inglese. *(Radio Stefani).*

La morte di Otto Reuter

BERLINO, 4

E' morto oggi all'età di 61 anni, per paralisi cardiaca, Otto Reuter, il più noto umorista della Germania.

La mostra della collezione Pica

inaugurata a Milano

MILANO, 4

Questa sera, nella Casa degli Artisti, in via Manzoni, si è inaugurata, con l'intervento delle maggiori autorità milanesi e delle più spiccate personalità nazionali e straniere dell'arte e della letteratura, residenti a Milano, la mostra della collezione del compianto critico Vittorio Pica, che fu per parecchi anni direttore della Biennale di Venezia. La mostra, per i rari pregi delle opere raccolte tra gli artisti più eminenti d'Europa e d'America, desta un interesse vivissimo.

La fuga di duemila polli

in una piazza di Roma

ROMA, 4

Ieri, proveniente dal mercato generale, attraversava la caratteristica piazza della Bocca della Verità un autocarro condotto dallo chauffeur Alessandro Catena. Sul pesante veicolo stavano una cinquantina di ceste piene di galline e gallinacci vari, del numero di circa duemila. Il pesante veicolo, traballando sul selciato della strada che si sta rinnovando, imprimeva delle forti scosse alle gabbie facendo sobbalzare i cestoni. A un tratto, proprio davanti al tempio di Vesta, il camion, per l'improvviso passaggio di un'automobile, sterzava bruscamente sulla sinistra, andando a battere contro un paracarro. Le corde si sono allentate e le gabbie, precipitando a terra, si sono aperte, lasciando via libera al pollame.

Immaginarsi la scena che ne è seguita. Galline e gallinacci, vistisi liberi, fuggirono starnazzando in tutte le direzioni, inseguiti da turbe di ragazzi e anche di... adulti. Fra tanto chiasso, però, non rideva il povero Catena, conducente del camion, che all'urto era caduto al suolo riportando una grave contusione al capo, per cui ha dovuto recarsi all'ospedale della Consolazione, dove è stato trattenuto in osservazione.

I duemila polli, strano a dirsi, mercè l'opera della ragazzaglia, sono stati quasi tutti raccolti e rinchiusi di nuovo nelle gabbie. Per rimuovere il camion si sono recati sul posto i pompieri con un carro attrezzi. I danni riportati dal camion ammontano a circa settemila lire.

Il cornicione di una chiesa crolla

e fa tre vittime

PALERMO, 4

Si ha da Petralia Sottana che l'altro ieri durante la funzione nella chiesa madre di quella città un cornicione si è staccato ed è precipitato dall'altezza di undici metri facendo tre vittime e cioè un povero vecchio, tale Mario Filippone che è rimasto ucciso sul colpo, Calogero Genovesi, che moriva poco dopo all'ospedale, e la giovane Luigia Migrelli, di 24 anni, che spirava durante la notte. Si crede che il crollo sia avvenuto per infiltrazioni di acqua.

Ruba 300.000 lire

per comperarsi belle cravatte

MILANO, 4

Il giudice istruttore ha rinviato al giudizio del Tribunale un curioso tipo di megalomane, tale Ercole Piccione, di 26 anni, ex impiegato presso la Società anonima Apula. Il Piccione si era infatti reso responsabile dell'ammanco di lire 300.000, verificatosi nella cassa per l'acquisto delle marche di assicurazione per gli operai. L'inganno è stato scoperto dagli agenti della finanza che verificarono i libretti di assicurazione.

Arrestato, il Piccione dichiarò alle autorità inquirenti che la passione delle belle cravatte gli aveva fatto commettere il furto continuato. Così 300.000 lire sfumarono nelle mani del Piccione nell'acquisto di intere partite di cravatte che furono rinvenute nell'abitazione dell'arrestato.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La Segreteria dei Fasci all'estero ha offerto all'ing. Vittorio Valdani, presidente del Consiglio di amministrazione del nuovo quotidiano italiano di Buenos Aires «Il Mattino d'Italia», ed ex delegato dei Fasci per l'Argentina, una colazione all'albergo di Russia. Sono intervenuti il direttore generale degli italiani all'estero, dott. Piero Parini, gli on. Amicucci, Guglielmotti, de Cristofaro, don Piero Colonna, ispettore dei Fasci all'estero, i direttori dei giornali politici della Capitale ed il Capo dell'Ufficio Stampa del P. N. F. L'on. Lando Ferretti, impossibilitato ad intervenire, ha inviato la sua adesione.

DALL' ESTERO

Le lezioni sono state riprese in tutte le Università spagnole ad eccezione dell'Università di Madrid che si riaprirà giovedì.

Demetrovic, Ministro jugoslavo del Commercio, arriverà il 10 marzo a Praga per firmare il nuovo trattato di commercio ceco-jugoslavo.

Il freddo intenso ha spinto branchi di lupi a lasciare i Carpazi per scendere verso la pianura, con grande terrore degli abitanti dei villaggi romeni sparsi sui declivi. Le abbondanti nevicate hanno interrotto le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. In molti paesi e specialmente in Bessarabia, numerosi treni sono rimasti bloccati. Il vento fortissimo ha scoperchiato alcune case di Galatz ed ha arrecato danni a navi che si trovavano nel porto. Le comunicazioni marittime sono ostacolate.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.2	8	2	coperto, calmo
Roma	762.4	10	1	coperto, agitato
Torino	761.2	9	—1	mezzo coperto
Milano	760.7	8	2	coperto
Genova	757.2	11	7	piovoso, mosso
Venezia	760.5	9	2	coperto, calmo
Firenze	760.9	7	3	piovoso
Ancona	762.4	7	2	coperto, l. mosso
Bologna	761.8	8	4	coperto
Napoli	765.1	9	4	coperto, calmo
Taranto	764.9	8	3	nuvoloso, l. mosso
Palermo	763.8	16	8	½ cop., legg. mosso
Catania	766.3	12	7	piovoso, mosso
Cagliari	765.0	11	5	sereno, mosso
Tripoli	767.8	18	9	sereno, legg. mosso
Messina	765.7	11	7	piovoso, l. mosso
Trento	760.9	7	—3	un quarto coperto
Fiume	760.0	8	2	coperto, mosso
Bari	763.3	9	2	coperto, mosso
Sanremo	759.6	15	10	cop., legg. mosso
Bengasi	767.0	17	6	cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il nuovo ciclone atlantico, ieri segnalato, provoca una diminuzione di pressione sulla Liguria. Permane l'area ciclonica sull'Europa settentrionale; si mantiene invece elevata la pressione sulle coste africane mediterranee e sulla penisola balcanica. Probabilità: La tendenza a formarsi una depressione secondaria nell'Alto Tirreno comporta un ulteriore peggioramento del tempo su gran parte dell'Italia; il cielo sarà soltanto nuvoloso nel basso versante adriatico, mentre si avranno precipitazioni altrove. Predominio di venti intorno levante, deboli o moderati in Valpadana, quasi forti sul medio versante tirrenico e sull'Adriatico, moderati o quasi forti occidentali sulla Sardegna. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare: agitato il Tirreno, mosso o poco agitato il rimanente.

COMUNICATI *)

Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali

Sede di Trieste

Nel comunicato comparso nel «Piccolo» di oggi, firmato «Vita Sanitaria - Direzione» si chiede, fra altro, alla Amministrazione della Cssa Circondariale di Malattia di Trieste:

1) Perchè la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali si trovò indotta a revocare gli incarichi che, per parecchi anni, aveva affidato alla Cassa Circondariale, e perchè preferì una scissione dei servizi, con conseguente moltiplicazione di spese e confusione di carteggi e di conti per migliaia di ditte?

2) Perchè non si è fatto un bilancio che rispecchi i rapporti di Dare e Avere fra Cassa Nazionale e Cassa Circondariale?

A rispondere a tali quesiti, più dell'Amministrazione della Cssa Circondariale di Malattia, è competente questa Sede, percui il sottoscritto, al fine di evitare ogni equivoco, ritiene doveroso precisare quanto segue.

a) La Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali non ha rinnovato per l'anno 1930 la convenzione che dal 1926 a tutto 1929 disciplinava i rapporti fra essa e le Casse Circondariali di Malattia, in dipendenza della delega a quest'ultime di commisurare e riscuotere per suo conto i contributi per le Assicurazioni contro la invalità e la vecchiaia, la disoccupazione, e, da ultimo, contro la tubercolosi.

b) La mancata rinnovazione di detta convenzione è stata determinata da ragioni prettamente tecniche, volendo la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, compiere in proprio, a mezzo delle sue Sedi di Trento e di Trieste e a titolo di esperimento, la commisurazione dei contributi assicurativi sulla base del sistema in atto presso le Casse Circondariali di Malattia, sostanzialmente diverso da quello adottato nel resto del Regno della Cassa Nazionale medesima.

c) Il provvedimento è stato preso simultaneamente nei confronti di tutte le Casse Circondariali di Malattia delle nuove provincie — Venezia Giulia e Venezia Tridentina — esclusa per ragioni di opportunità da tale provvedimento la sola Cassa di Zara.

d) La consegna dei servizi da parte delle Casse Ciccondariali si è iniziata nell'agosto 1930 ed ha avuto termine nel settembre 1930.

e) Nell'ottobre 1930 si è proceduto alla regolare chiusura del bilancio di Dare e Avere tra Casse di Malattia e Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, bilancio che ha formato l'oggetto di esame e di approvazione da parte degli organi competenti.

f) Sin dal momento della divisione dei servizi relativi alle varie assicurazioni sociali, gli organi competenti dei competenti Istituti hanno iniziato l'esame delle varie possibilità di un più proficuo e più completo coordinamento futuro dei servizi medesimi, esame che oggi è ormai entrato nella fase di studio concreto, di prossima conclusione, studio che sarà sottoposto all'approvazione degli organi superiori e delle superiori autorità.

Trieste, 4 marzo 1931 - IX.

Dott. ARMANDO GOBBI
Direttore della Sede di Trieste della Cassa Naz. per le Assicurazioni Sociali

Cassa Circondariale di Malattia

di Trieste

Addì 2 marzo 1931-IX, si è insediato, sotto la presidenza dell'avv. Ruggero Flegar, il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Cassa Circondariale di Malattia di Trieste.

Il Presidente rivolge innanzi tutto un pensiero di devozione alla Maestà del Re e al Capo del Governo; invia un vivo ringraziamento ai membri uscenti ed un saluto cordiale ai nuovi Consiglieri. Quindi viene data lettura del decreto col quale S. E. il Ministro delle Corporazioni ha chiamato i convenuti a far parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione, essendo il Consiglio precedente venuto a scadere, per compiuto quadriennio di attività il 31 gennaio u. s.; e della nota con la quale in data 24 febbraio p. p. la locale R. Prefettura ha notificato al Presidente il decreto stesso.

Il Consiglio, a norma di statuto, ha proceduto alla nomina dei due vice-presidente nelle persone del comm. dott. Bruno Coceani per la categoria dei datori di lavoro e dell'on. dott. Luigi Borgo per la categoria degli assicurati.

Il Presidente ha quindi fatto un'ampia e dettagliata relazione sul funzionamento e sugli scopi dell'Istituto che il Consiglio è chiamato ad amministrare.

Dopo di ciò ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla anonima campagna denigratoria che la rivista bimensile «Vita Sanitaria della Regione Giulia», organo personale di certo Basilisco, ex farmacista, ha intrapreso contro la cessata Amministrazione della Cassa. E, data lettura degli articoli pubblicati nei due ultimi numeri, usciti il 26 gennaio e 24 febbraio, l'avv. Flegar ha informato il Consiglio che, nella sua veste di Presidente, ha immediatamente presentato in data 26 febbraio u. s. a S. E. il Prefetto, prima ed unica Autorità della Provincia alla quale l'Amministrazione della Cassa deve dar ragione del proprio operato, una circostanziata memoria che confuta le menzogne e ristabilisce la verità rispetto a dati e fatti che le critiche pubblicate dalla rivista contengono.

Aperta la discussione il Consiglio di Amministrazione, respinge sdegnosamente gli appunti di carattere politico mossi da detta rivista all'Amministrazione della Cassa, non riconoscendo a persona non iscritta al Partito il diritto di sindacare dal punto di vista politico l'opera di un'amministrazione composta di fascisti; prende atto con pieno consentimento della memoria presentata dal Presidente avv. Ruggero Flegar a S. E. il Prefetto; approva il suo operato e stabilisce che tale deliberazione sia trasmessa, per doverosa informazione, alle competenti Autorità e resa di pubblica ragione sui giornali cittadini.

Prima di togliere la seduta il Consiglio approva un telegramma di omaggio a S. E. il Ministro per le Corporazioni e rinnova a S. E. il Prefetto i sensi di devoto ossequio, già presentati, a nome del Consiglio, dal Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione

Trieste, li 2 marzo 1931-Anno IX.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il bilancio dei Lavori Pubblici

nella discussione alla Camera

ROMA, 4

La seduta alla Camera è aperta alle ore 16. Approvato il verbale della seduta precedente, sono concessi vari congedi.

ALFIERI, Sottosegretario alle Corporazioni, risponde all'on. Cingolani a proposito degli impianti molitori, disciplinati dal decreto 13 agosto 1927. Ritiene che consentire come viene chiesto dall'onorevole interrogante, l'abburattamento agli impianti molitori a bassa macinazione significherebbe frustrare gli scopi voluti dalla legge. Nè si ritiene opportuno autorizzare i proprietari di tali molini a commerciare le farine a resa integrale, inquantochè tale autorizzazione porterebbe inevitabilmente alle stesse dannose conseguenze che si sono volute evitare vietando ai molini in parola di procedere all'abburattamento delle farine.

Piuttosto si riterrebbe più opportuno, come del resto viene già praticato dal Ministero, autorizzare qualche molino a bassa macinazione ad attrezzarsi convenientemente, onde porsi nelle condizioni volute dalla legge per potere procedere alla produzione delle farine abburattate. A tale proposito assicura l'interrogante che il Ministero non mancherà di tener conto delle sue raccomandazioni.

Per gli esportatori orto-frutticoli

CINGOLANI non è soddisfatto. Pensa che il numero delle concessioni potrebbe essere limitato ai soli molini bene attrezzati anche dal punto di vista tecnico ed igienico. Si augura quindi che il Governo vorrà riprendere in esame la questione che tanto interessa le popolazioni rurali.

Sul disegno di legge concernente la istituzione di albi per gli esportatori di prodotti orto-frutticoli e agrumari parla BARBARO, che propone siano aggiunti anche gli esportatori di fiori. L'oratore raccomanda, per battere la concorrenza, la massima capacità e probità degli esportatori. Raccomanda che nella compilazione degli elenchi degli esportatori e dei prodotti da adottare sia mantenuta una giusta severità, non essendo lecito che la disonestà di un singolo possa finire col danneggiare la collettività che lavora e produce. Un tempo si tollerava l'esportazione delle merci di scarto, ma ciò non deve più accadere oggi, poichè trascurare la esportazione significa annullarla col tempo. *(Approvazioni)*. Termina affermando che con la selezione degli esportatori e col controllo dei prodotti si impedirà che vengano compromessi gli interessi della nostra economia e il prestigio e il buon nome del lavoro italiano nel mondo. *(Applausi)*.

SANTINI rileva l'importanza del provvedimento. Le limitazioni che esso contiene sono sagge e necessarie. I nostri prodotti, per la concorrenza di quelli esteri, devono essere adeguatamente difesi.

Se è difficile esercitare un'attività economica all'interno, tanto più difficile essa diventa all'estero, donde la necessità che gli esportatori diano tutte le garanzie di capacità e di onestà. Del resto, limitazioni simili sono state adottate già in parecchi Paesi del mondo. Si associa al relatore quanto ai voti fatti, perchè il provvedimento sia esteso anche agli esportatori di fiori. E qualora non si accetti l'emendamento Barbaro, chiede che in sede di regolamento anche gli esportatori di fiori e di piante siano assoggettati al provvedimento in esame. La legge non dovrebbe però andare in vigore prima di sei mesi. Conclude convinto che con questo provvedimento si porterà un reale beneficio alla produzione ortofrutticola ed agrumaria, ciò che costituirà una nuova grande benemerenza del Regime verso l'economia nazionale. *(Applausi)*.

Il Regime per il Mezzogiorno

TRAPANI-LOMBARDI, relatore, dichiara che la Commissione non ha difficoltà, se il Governo è favorevole, alla inclusione degli esportatori di fiori e di essenze agrumarie.

Il Governo consente e il disegno di legge è approvato.

Si discute quindi il disegno di legge concernente la Fiera internazionale del libro di Firenze. CIARLANTINI rileva che invece che ogni tre anni la Fiera si terrà ogni quattro, ciò per accrescerne l'importanza facilitando una più estesa partecipazione estera. Se poi anche il termine di questi quattro anni si rileverà insufficiente esso potrà essere portato in seguito a cinque anni; l'importante, infatti, è di fare riuscire una manifestazione che ha un così alto valore spirituale. *(Applausi)*. *Il* disegno di legge è approvato.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge, si passa a discutere il bilancio dei LL. PP. MONASTRA rileva la saggia e rigorosa politica dei lavori pubblici praticata dal Fascismo che ha fatto sparire le differenze fra nord e sud. Infatti il Governo ha tolto il Mezzogiorno dalle sue condizioni di inferiorità. Ingenti sono le somme spese nel Mezzogiorno; in particolare lo sviluppo delle strade verificatosi in questi ultimi anni nel Mezzogiorno presenta un quadro grandioso, e insieme a tutte le altre opere edilizie e marittime eseguite, costituisce la prova tangibile dell'opera provvidenziale compiuta dal Fascismo a vantaggio delle popolazioni meridionali e insulari. Ciò non esclude che vi siano lacune da colmare, ma esse non diminuiscono la profonda riconoscenza che le popolazioni meridionali hanno per il Fascismo e per il Duce.

L'oratore si occupa quindi delle comunicazioni ferroviarie in Sicilia, delle quali lamenta la disorganicità ereditata dai passati Governi. Venendo alle comunicazioni stradali della Sicilia, rileva che esse costituiscono un problema non meno grave e complesso di quello ferroviario. Vorrebbe che della trattazione delle questioni stradali si occupasse un unico e solo grande organo, che accentri in sè tutti i poteri e tutti i mezzi per evitare, come talora accade, dannose perdite di tempo nel disbrigo delle pratiche. E' necessario l'accentramento nelle mani dello Stato delle strade di tutte le categorie. Ritiene che occorre modificare in proposito la legge del 1865, che affida la costruzione delle strade rurali a Consorzi di proprietari che non hanno in Sicilia mai funzionato. Bisogna inoltre rendere carreggiabili le trazzere, che hanno in Sicilia un notevole sviluppo dato che esse sono rimaste il centro di propulsione di tutta la vita agricola dell'interno dell'isola. Ricorda a questo proposito che l'ufficio speciale per le trazzere della Sicilia si è rivelato impari al compito per il quale venne creato, essendosi limitato ad elevare contravvenzioni per usurpazioni che spesso non potrebbero prescindere da una corresponsabilità dello Stato. Passando alla materia delle acque pubbliche, lamenta che le domande fatte per il riconoscimento dei diritti di utenza dagli agricoltori siciliani, siano ancora pendenti dopo parecchi anni.

Conclude esprimendo la speranza che i provvedimenti invocati dalla popolazione siciliana saranno adottati dal Governo fascista, sempre sollecito delle sorti dell'isola nobilissima. *(Applausi, congratulazioni)*.

La sistemazione del Po

BIANCHI FAUSTO si occupa della sistemazione del Po, che ha messo a repentaglio con le sue piene intere provincie. La legge Mussolini sulla bonifica integrale ha fornito la necessaria base finanziaria al problema allargando altresì e completando il piano generale della bonifica. In questo piano bisogna fare il dovuto posto anche alla regolazione dei sistemi idrici. Certo non sempre le finanze sono sufficienti, ma è bene porre fin d'ora il problema nei suoi termini. Così per quanto riguarda il Po non va dimenticato il contributo che, sia per le irrigazioni, sia per i trasporti un corso d'acqua di tanta mole può dare all'economia nazionale. Il problema della sicurezza degli argini è stato studiato particolarmene dopo la piena del maggio 1926. Dalla sua soluzione dipende anche quella del problema della navigazione del Po. Le condizioni attuali della navigabilità da Piacenza sono migliori anche di quelle del Reno. Tuttavia occorrerà provvedere al necessario completamento delle opere. L'intero fabbisogno finanziario supera di poco i 500 milioni, cifra che non è troppo poderosa per le nostre forze. Adottando tutte queste provvidenze, il Po avrà la sua completa sistemazione tecnica, che contribuirà notevolmente all'attuazione della bonifica integrale; la bonifica infatti per la valle si presenta soprattutto come un problema idraulico. Vi è anche un problema amministrativo da risolvere, specie in ordine ai rapporti fra il Ministero di Agricoltura e quello dei Lavori Pubblici, presso cui la bonifica idraulica è stata sempre magnificamente curata.

Conclude affermando la fiducia delle popolazioni rivierasche, che il Governo fascista saprà risolvere l'importantissimo problema, specie oggi che la visione dell'avvenire è più rosea, perchè la curva della crisi economica tende a declinare e l'orizzonte internazionale si rischiara grazie alla lungimiranza del Duce, che pone l'Italia fascista alla avanguardia di tutti i popoli. *(Vivi applausi, molte congratulazioni)*.

I soccorsi in caso di calamità

CECI si occupa delle provvidenze create per il pronto soccorso in occasione di movimenti tellurici o di altre calamità *(Interruzioni, commenti)*, provvidenze predisposte di recente dal Governo fascista e di cui la Nazione deve essere riconoscente. Premette che, poichè le conseguenze dei movimenti sismici assumono speciali proporzioni di gravità, là dove la costruzione dei fabbricati non segue le opportune norme antisismiche, queste dovrebbero trovare applicazione in tutte le località *(Interruzioni del Ministro dei Lavori Pubblici)*.

L'oratore rileva gli inconvenienti della proposta di creare dei magazzini speciali, forniti di materiale di soccorso, scaglionandoli lungo tutto il territorio nazionale, specialmente per l'ingente costo. Più pratico ritiene invece sia il sistema di tener pronta a Roma per i primi aiuti la scorta necessaria di materiale da mandare col primo treno ministeriale di soccorso nelle zone colpite. Quanto al servizio sanitario si è stabilito far capo alla Sanità militare, alla Sanità civile ed alla benemerita Croce Rossa Italiana, ma si è riservato al Ministero dei Lavori Pubblici l'organizzazione dei locali di merci e di materiali. Ma l'iniziativa più geniale consiste nella creazione dello speciale treno ministeriale di soccorso, su cui viaggiano anche gli automezzi necessari per la pronta attuazione dei soccorsi *(Interruzioni dell'on. Bainstrocchi)*. Rilevando l'interruzione dell'on. Baistrocchi è lieto di plaudire all'opera data da lui personalmente e dalle sue valorose truppe, nei soccorsi nelle zone colpite dal terremoto del Vulture *(Vivi applausi)*.

Concludendo rileva che l'Italia è già all'avanguardia dell'opera preventiva fra tutte le Nazioni. Così essa dimostra la forza imperitura del Regime *(Applausi)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Governo.

Dopo l'approvazione di vari disegni di legge la seduta è tolta alle 19.35.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'avv. Rino Valdameri e il pittore Amos Nattini, i quali gli hanno dato dettagliate notizie dell'opera dantesca cui essi lavorano da oltre dieci anni. Il Duce, vivamente compiacendosi, ha approvato il programma di esposizione di tutte le «immagini» illustranti la prima cantica della Divina commedia che prossimamente sarà attuata al castello sforzesco a Milano, a Parigi, in Argentina e al Brasile. Alla inaugurazione della mostra di Milano il Capo del Governo sarà rappresentato dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Il Capo del Governo ha infine molto ammirato i nuovi canti presentatigli ed ha espresso il suo elogio per questa insigne opera di arte e di coltura.

Il Capo del Governo ha ricevuto inoltre il sen. Jacopo Gasparini, che gli ha riferito sulla attività da lui svolta nei riguardi dell'economia dell'Eritrea. Il Capo del Governo ha approvato le linee di tale attività e si è compiaciuto col sen. Gasparini.

Un Concistoro prima di Pasqua?

CITTA' DEL VATICANO, 4

Si torna a parlare di un Concistoro che avrebbe luogo prima di Pasqua. La notizia viene raccolta a titolo di cronaca, poichè per quanto sia verosimile pure non può venire controllata in alcun modo, dato il riserbo consueto, specialmente su questa materia, delle autorità vaticane. Se effettivamente avesse luogo sarebbe adunato poco dopo la metà di marzo, poichè il giorno 22 ha l'inizio la settimana di passione.

Onoranze alla salma del magg. Topolay a Durazzo e a Tirana

DURAZZO, 4

La salma del maggiore Topolay è giunta stamane proveniente da Bari. Si trovavano a riceverla i congiunti, i delegati del Governo, della Camera e dell'Esercito, il prefetto, il sindaco, le autorità locali e l'intera cittadinanza. I rappresentanti del Governo, della Camera e dell'Esercito e il sindaco di Durazzo hanno pronunciato discorsi, dopo di che si è formato un lungo corteo che ha sfilato tra due ali di popolo commosso e reverente. Alle ore 9 la salma è stata fatta proseguire per Tirana.

A Tirana, infatti, la salma dell'aiutante di campo di S. M. il Re Zog è giunta alle ore 13. Si trovavano a riceverla il Presidente del Consiglio, il Presidente della Camera, i ministri e i deputati, ufficiali e i membri del corpo diplomatico. Le truppe del presidio schierate con musica e bandiera hanno reso gli onori. Deposta su di un affusto di cannone trainato da cavalli bardati a lutto, la salma è stata seguita da un corteo di autorità e di rappresentanze e dell'intera cittadinanza di Tirana. Dinanzi alla caserma Skanderbeg hanno pronunciato discorsi il Ministro Frasheri, il deputato Myeda e il capitano Franko. La salma è stata quindi trasportata nella camera ardente.

Kemal scioglie la Camera turca

Le elezioni generali prossime

ISTAMBUL, 4

Kemal Pascià ha deciso di sciogliere domani l'Assemblea nazionale. Le nuove elezioni saranno indette per una data assai prossima. Kemal Pascià è giunto a questa decisione dopo il suo giro d'ispezione attraverso l'Anatolia. L'Assemblea nazionale aderirebbe già nella giornata di domani al desiderio del Presidente della Repubblica, deliberando il proprio scioglimento. Con la riapertura del Parlamento, anche il Governo rassegnerebbe automaticamente le sue dimissioni, però si prevede che l'incarico sarà riaffidato a Ismet

Come si ricorderà, già un anno fa deputati amici di Mustafà Kemal avevano deciso di organizzare in seno al partito governativo un partito di opposizione. Fethi Bey, col consenso del Gazi, fondava un partito liberale d'opposizione che fu disciolto tre mesi dopo. Le nuove elezioni porterebbero in ogni caso ad una chiarificazione in seno al partito governativo, perchè, come è noto, non esistono altri partiti organizzati in Turchia. Ismet Pascià è pieno di fiducia e spera che la maggioranza del partito si schiererà con lui

Nell'interno del glorioso "Pullino„

Ciò che è rimasto - Tentativi per aprire la cassaforte

POLA, 4

Il sommergibile «Giacinto Pullino» riposa nel grande bacino dello Scoglio Olivi. Il lungo fuso giace sulle massicce taccate, tra i lunghi puntelli, nella vasca di pietra, gradinata come un anfiteatro.

Il fondo del bacino è ormai asciutto: le pompe hanno finito di pulsare. La maretta scaruffata dal borino batte contro la porta del bacino, quasi che il mare tuttavia aneli accanto alla preda che gli hanno strappata e che tanto lungamente aveva tenuta.

Quasi intatto

Operai lavorano sul guscio del sommergibile, che ha il giallastro colore della terra risecca. Con lunghe raschiette gli operai nettano, spogliano lo scafo dalle incrostazioni marine. Cadono a mazzi i crostacei sul fondo del bacino; e qua e là già luccicano zone di lamiera e appariscono chiazze rossastre di pittura.

Lo scafo è uscito quasi intatto dalla lunga immersione: il mare non lo ha intaccato, ma lo ha rivestito d'uno spesso involucro di ostriche. Sulla poppa, un operaio spazza via un cumulo di fango, rimasto attaccato allo scafo come uno scampolo, uno sbrendolo del giaciglio marino del sommergibile.

Sulla prua, sotto il nome di bronzo, intatto, due asterie seccano al fievole sole di marzo: due vive stelle di cinque punte, come un segno vivace d'Italia, che è venuto dal profondo mare.

La prua è illesa. Lo scoglio della Galiola non ha morso lo scafo d'acciaio. Il taglio sottile della prua non ha uno strappo, non ha una piega che riveli il cozzo contro la dura roccia. L'acciaio della prua d'Italia ha vinto la tenace pietra del Carnaro.

I tubi lanciasiluri prodieri sono chiusi; i due timoni di prora, simili alle ali tese d'una gigantesca farfalla, sono orizzontali, come se il sommergibile ancora navigasse a fior d'onda.

Il portello di prora è aperto; e anche il piccolo portello della torretta è aperto, quasi che il sommergibile abbia dischiuso la sua branchia maestra per riassaporare il gusto dell'aria. E veramente sembra che da quella branchia, tutto lo scafo si irrighi d'aria, come al tempo in cui riemergeva dopo i lunghi agguati nelle acque del nemico e tornava a respirare su.

Un periscopio è inclinato da una banda; l'altro periscopio è distorto, stravolto come il ramo di un albero percosso e infranto dalla raffica. L'equipaggio del sommergibile, prima che il nemico s'impadronisse della nave, ha dato il guasto ai periscopi, ha accecato per sempre il sommergibile.

Al centro dell'esigua coperta, l'affusto del cannone leva ancora la spalliera di puntamento, spolpata della sua imbottitura di cuoio.

I timoni orizzontali di poppa, le due pinne caudali della nave subacquea, sono intatti; le due eliche sembrano pronte a turbinare.

Dentro lo scafo

I portelli di vetro della torretta sono oscurati, poichè il sommergibile navigando in emersione aveva i portellini oscurati affinchè la luce interna non trapelasse. L'interno della torretta è asciutto, pitturato di bianco. Il cervello del sommergibile non è leso. C'è la bussola magnetica, c'è la rosa ripetitrice della bussola giroscopica, ci sono i portavoce, i tubi per l'aria, le condutture elettriche, i funghi di bronzo dei campanelli elettrici, le due grosse bombole di aria compressa. Ora bisogna aspettare sia aperto il portello inferiore per scendere nello scafo.

Il Generale Boscaro, che ha ricondotto il «Pullino» alla terra della Patria, è sul guscio del sommergibile, e senza tregua dirige l'intenso lavoro intorno allo scafo riemerso. E accanto a lui è un giovine ufficiale di Marina: Libero Sauro, il secondogenito del Martire adriatico.

Quando il «Pullino» cozzò contro la Galiola, Libero era bambino: ora egli cammina sullo scafo ove allora camminò il padre, e custodisce il suo orgoglio e la sua commozione sotto la medesima divisa che condusse il padre al martirio e alla gloria.

Nella giornata di ieri poco si è potuto fare intorno al «Pullino», per il fatto che innanzitutto bisognava preparare le pompe che permettessero di vuotare i compartimenti dello scafo. Tuttavia, per parecchie ore funzionò una pompa elettrica, mentre a poppa era in azione una pompa a mano. L'acqua che riempiva lo scafo era frammista ad olio e nafta. Nella giornata di oggi la pompatura è stata ripresa, sicchè fu possibile penetrare nell'interno del «Pullino». La cassaforte di bordo non potè essere aperta, essendo necessario allontanare prima la ruggine che si è formata intorno alla porta. Molto bene conservato è invece l'impianto della radiotelegrafia. Qua e là nello scafo furono rinvenuti ancora indumenti appartenenti all'equipaggio, nonchè stoviglie. Nessuno scritto potè finora essere rintracciato. Domani continueranno le ricerche, e quanto prima si inizieranno i lavori per far galleggiare lo scafo, che all'apparenza non sembra molto danneggiato.

Destinazione di cimeli

Il berretto col nastro su cui è scritto «S. M. S« Hercules» proviene dall'equipaggio del rimorchiatore austriaco dello stesso nome, e risale al 1916, l'anno del tentativo di recupero da parte degli austriaci. E' noto altresì che il rimorchiatore «Hercules» è passato al servizio della R. Marina col nome di «Teseo».

Non è ancora accertato ciò che si farà con lo scafo, ma pare che la prua di esso recante la scritta «Giacinto Pullino» sarà conservata dal Ministero della Marina, mentre altre piccole parti verrebbero donate alla famiglia Sauro ed alle personalità del Governo e del Partito.

Il battello che sostituirà l'"Artiglio„ nel ricupero dei 100 milioni d'oro

BREST, 4

La Società italiana ri ricuperi marittimi S.O.R.I.M.A. ha acquistato un motopeschereccio di 500 tonnellate. Esso sostituirà l'«Artiglio», affondato in queste acque l'anno scorso nelle note circostanze durante i lavori di ricupero dell'oro esistente a bordo del piroscafo «Egypt», colato a picco durante la guerra. I lavori della compagnia a tale scopo saranno ripresi nel prossimo maggio. *(United Press)*.

Le prove dell'aeroplano americano che può entrare in un sommergibile

WASHINGTON, 4

Alla stazione navale di Aragostia si sono iniziate oggi le prove di volo con un aeroplano di nuovo tipo. Questo apparecchio può essere ricoverato nell'interno di un sottomarino, essendo pieghevole. Nei circoli della Marina degli Stati Uniti si attendono con vivo interesse i risultati di questo esperimento. *(Radio Stefani)*.

Il viaggio a Roma del Ministro ungherese Bud

VIENNA, 4

Il viaggio del Ministro del Commercio ungherese Bud a Roma, mentre si sta discutendo alla Camera ungherese la legge per lo sviluppo dell'industria sarebbe stato motivato, secondo quanto informa il *Neues Wiener Tagblatt*, dal fatto che l'Italia è disposta a importare due milioni di quintali di frumento ungherese.

Il viaggio però starebbe anche in una certa relazione con le trattative austro-ungheresi e tedesco-austriache, che secondo l'impressione prevalente nei circoli ungheresi servono a gettare nuove basi per gli scambi commerciali fra questi Paesi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La funzione dell'Istituto per le Piccole industrie

Il simpatico gesto dell'Istituto per le piccole industrie di trasportare la sua magnifica biblioteca nel centro della città, accostandola alla nuova sede delle Comunità artigiane in via Roma N. 3, nonchè la circostanza che — se non erriamo — gli statuti dell'Istituto si trovano ora allo studio presso i competenti Ministeri per gli opportuni adeguamenti alla legislazione sindacale e corporativa, rendono di attualità alcune considerazioni sui compiti, altrettanto importanti quanto delicati, che incomberanno al futuro Consiglio di amministrazione, quando sarà, come riteniamo, fra breve costituito.

L'istruzione professionale

L'Istituto per le piccole industrie è un'istituzione da lungo cara ai triestini e altamente stimata in tutta la regione: l'amore e il rispetto furono creati a poco a poco dall'idealità che sempre lo ispirò, dalla competenza con cui fu sempre guidato, dai reali benefici che esso portò alle nostre provincie.

Di tutti i mezzi che servirono all'Istituto per il raggiungimento dei suoi nobili scopi, strumento sovrano è stata sempre l'istruzione professionale, profusa per decenni, a piene mani, ad un'intera generazione di produttori e lavoratori, sia padroni piccoli industriali e artigiani, sia maestranze della piccola e della grande industria, in ogni campo che avesse un significato apprezzabile per l'economia della Regione.

E quale altro mezzo culturale poteva infatti giovare maggiormente a una regione la cui prosperità riposa soprattutto sulla navigazione, sul commercio e sulla grande industria, se non l'intenso e continuo aggiornamento delle maestranze in tutte le tecniche moderne, così che industrie grandi e piccole, industrie usuali e industrie artigiane, tutte in vicendevole integrazione, trovassero sempre in paese pronta la possibilità di corrispondere alle più alte esigenze della richiesta, attraverso maestranze capaci e preparate a creare i giganti del mare come la «Saturnia»?

Questo scopo fondamentale — per il cui raggiungimento un'apposita legge assicurò espressamente all'Istituto, da parte del Ministero dell'Educazione Nazionale (dal quale in ultima analisi ogni forma d'istruzione professionale dipende) un contributo stabile e molto cospicuo e per il quale anche gli enti autarchici di tre Provincie erogano da tanti anni ingenti somme — è stato dal nostro Istituto pienamente conseguito, e non v'ha dubbio che i futuri reggitori, che saranno poi i rappresentanti dei citati enti sostenitori, sapranno e vorranno mantenere questo ente morale, prezioso collaboratore della produzione regionale, sulla via dei successi che segnano la sua storia.

Una benemerenza dell'Istituto

L'Istituto ha poi nel suo istrumentario — oltre all'istruzione professionale propriamente detta e diffusa dai suoi corsi ambulanti di perfezionamento — anche altri mezzi per promuovere la coltura professionale. Uno di questi è la biblioteca pubblica tecnico-artistica, la quale più che all'Istituto stesso appartiene alla città intera.

Per il momento però ci preme di citare un altro campo del promovimento industriale, nel quale l'Istituto si è reso egualmente benemerito: intendiamo alludere a tutte quelle attività di carattere economico che tendono ad entrare «direttamente» negli interessi della produzione. Le grandi benemerenze dell'Istituto su questo campo consistono soprattutto nell'avere usato tali forme con parsimonia, con cautela, con tatto. Infatti, ogni ingerenza in ciò che tocca direttamente gli interessi dei produttori è pericolosa. Quasi mai si può far bene a uno senza far male a un altro.

L'aver ben compreso lo spirito economico della Regione, l'aver adattato bene la propria opera alle caratteristiche della produzione locale e l'avere saggiamente valorizzato alcune esperienze dolorose nel campo degli interessi, va posto all'attivo dell'Istituto, come uno dei suoi meriti maggiori. E su questa via si deve certamente continuare.

Ma anche da un altro punto di vista sarà opportuno un diligente studio del sensibile strumento di cui parliamo. Posto che la legislazione sindacale, in via di pratica attuazione, non ha ancora dato le definizioni giuridiche di piccole e di grandi industrie, non ha fissato stabilmente la separazione fra industrie usuali, artigiane, commerciali, domestiche, nè ha quindi fissata la conseguente definitiva aggregazione (in base al numero degli operai o in base ad altre caratteristiche) all'una o all'altra delle grandi organizzazioni corporative, e posto d'altra parte che nessuna buona volontà può mutare le condizioni storiche e le tradizioni industriali di un paese, le quali da noi in particolare pongono il centro di gravità della vita economica nel commercio e nella grande industria (che, giova ricordarlo, alimenta a sua volta in misura non indifferente le industrie minori), si dovrà considerare l'equa ripartizione delle attività dell'Istituto fra i vari gruppi di piccole indusrie.

Le future attività

E' fuor di dubbio che un'adeguata parte di esse spetterà all'artigianato, che ebbe già dall'800 qui da noi affermazioni stupende, mentre è oggi ancora troppo ignorato, e ingiustamente posposto e sopraffatto da più scaltrite concorrenze, e quindi bisognoso di essere appoggiato; ma converrà pure non dimenticare che esso non è il principale gruppo delle industrie minori che abbia diritto alle cure dell'Istituto.

Sarà invece certo tenuto presente che tutti gli altri gruppi di piccole industrie, come tutte le industrie usuali — esse pure languenti o prosperanti col languire o prosperare delle nostre industrie maggiori — tutte le industrie produttive oggi inquadrate anche nel commercio, le industrie agrarie dei nostri territori, le industrie marittime delle nostre coste, costituiscono un complesso di interessi economici di preponderante importanza nella nostra Regione.

Se, come non dubitiamo, tutti i problemi più sopra accennati vengono ora saggiamente studiati e predisposti, così che possano essere accuratamente esaminati e vengano equamente risolti con idealità, disinteresse, competenza ed amore dal futuro Consiglio d'amministrazione, il nostro Istituto sorgerà più che mai a valido strumento del benessere regionale e del prestigio del Regime, e saranno ancora una volta giustificati i sacrifici che gli enti autonomi di tre Provincie fanno, attraverso l'Istituto, per l'incremento delle industrie minori.

Per l'adunata degli Alpini a Genova

S. E. Manaresi, presi gli ordini dal Duce, ha stabilito che la XII adunata annuale del 10.o Alpini abbia luogo a Genova lunedì 20 aprile p. v. Compreso il viaggio, l'adunata impegnerà pertanto un massimo di quattro giorni: 19, 20, 21 e 22 aprile.

La quota di partecipazione è fissata, come per le adunate precedenti, in lire 25. L'iscrizione all'adunata con il versamento della relativa quota deve essere fatta presso la sede sociale, la quale sarà aperta durante il mese in corso nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 19.30 alle 21.

Le iscrizioni si chiudono inderogabilmente il giorno 27 corr., dovendo il 29 provvedere presso la sede della Sezione di Milano al versamento delle quote raccolte e al ritiro delle corrispondenti tessere-adunata. Si rammenta che per prendere parte all'adunata è necessario essere in regola con i canoni dell'anno corrente.

S. E. Marinetti inaugurerà domani
la prima Mostra futurista a Trieste

Ricordiamo che domani sera alle 19, nella sala bianca del Circolo Artistico, S. E. Marinetti, accademico d'Italia, inaugurerà la prima mostra futurista organizzata da Bruno G. Sanzin, dinanzi alle autorità cittadine e ai soci del Circolo Artistico, ai quali è riservata questa prima manifestazione. F. T. Marinetti parlerà brevemente sull'«Aeropittura», ch'è rappresentata all'esposizione in numerose opere dei maggiori pittori futuristi e il cui manifesto è interamente pubblicato nel lussuoso ed elegante catalogo, curato personalmente dal Sanzin.

Fervida è l'attesa in città per la manifestazione di sabato, che avrà inizio alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico. Il discorso che l'illustre accademico pronunzierà a una sicura folla ha il seguente titolo: «Aeropoesia e casco di alluminio». Seguirà il circuito di poesie tra i giovani futuristi e colui che sarà più applaudito (gli applausi verranno cronometrati) sarà incoronato col casco di alluminio. Da quanto ci risulta, i concorrenti sono finora cinque: quattro triestini e un padovano.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 36.o Gruppo C. A. Tutti gli ufficiali, graduati e CC. NN. e avanguardisti in forza alle Batterie 141.a e 142.a sono comandati domenica 8 marzo alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando Centuria Mitraglieri C. A. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 701.a Squadra Mitraglieri C. A. sono comandati domenica 8 marzo alle 9 al Poligono di Servola per esercitazioni con intervento di aerei.

Comando Centro Raccolta Notizie. Tutti gli ufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 1.a Squadra Centro Raccolta Notizie sono comandati domenica 8 marzo alle 9 precise al Poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Riccardo Scaglia all'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca (via Venti Settembre 26) una conferenza su «La poesia e l'anima di Giovanni Pascoli» sarà tenuta da Riccardo Scaglia, esimio giornalista e scrittore di argomenti teatrali e letterari in genere, nonchè oratore fecondo e apprezzatissimo. Lo Scaglia conta anche nella nostra città non pochi amici e ammiratori, cosicchè, per il nome del docente e il fascino del Poeta di cui egli dirà, la serata odierna si presenta sotto i migliori auspici.

«Mezzi moderni per fronteggiare i sinistri in mare». Ieri sera alle 20 il chiarissimo ing. Baldanero Godiani tenne, al Circolo impiegati commerciali, la prima conferenza sui «Mezzi moderni per fronteggiare i sinistri in mare». Davanti a un foltissimo pubblico di soci ed invitati il conferenziere parlò dei più moderni mezzi di salvataggio nei sinistri marittimi. Numerosi esempi scelti con competenza valsero a illustrare l'interessante conferenza. Venerdì p. v. seguirà la continuazione della conferenza di ieri sera.

Un corso di «Organizzazione scientifica del lavoro» alla R. Università. Ricordiamo che oggi, alle 18, il chiaro ing. Armino Bianco Zay inizierà alla R. Università un corso di lezioni sull'Organizzazione scientifica del lavoro.

Sono invitati gli iscritti al IV corso di specializzazione in materia di organizzazione, amministrazione ed economia industriale, e quant'altri s'interessano all'argomento.

Le condizioni di Eugenio Popovich. La giornata di ieri trascorse stazionaria sulle condizioni di Eugenio Popovich-D'Angeli, ma senza peggioramento, anzi con qualche maggiore sollievo. Il malato, che è sempre lucidissimo, ricevette con grande piacere la visita del Podestà, sen. Pitacco, e altre brevi visite di amici venuti a vederlo e a portargli il loro augurio di guarigione.

Lo «Stormo tricolore» proiettato per la scolaresca. Oggi alle 14.30 avrà luogo al Politeama Rossetti una unica proiezione della meravigliosa film «Lo Stormo tricolore», per la scolaresca delle scuole comunali. Vi potranno assistere anche coloro che non hanno trovato posto alla proiezione di ieri, dedicata agli studenti medi. Prezzi: lire 1 per gli scolari, lire 2 per chi li accompagna.

Le conferenze di cultura
nelle Case rionali Balilla

Ieri la gentile camerata Eta de Hahn dell'Ufficio provinciale di Cultura ha tenuto la prima lezione del corso per Giovani Italiane alla Casa del Balilla «Guido Brunner» del Comitato Rionale di Roiano. Alla presenza di numerosissime Giovani Italiane ha parlato, prendendo lo spunto dalla Crociera Atlantica e dalle recenti glorie della nostra Aeronautica, dei fasti dell'aviazione durante la guerra mondiale. Con parole elevate e vibranti di amor patrio, ma pur accessibili alle giovani menti delle ascoltanti e interamente compresa da loro, ha ricordato alcuni dei più salienti episodi di valore e di eroismo dei nostri aviatori durante la guerra. Le gesta leggendarie di Baracca e di d'Annunzio, di Salomone, Allegri, Bailo, la fine di Orazio Pierozzi sono state rievocate e seguite col massimo interesse dalle giovani. La prossima lezione avrà luogo martedì alle 19.

Pure alla Casa Balilla «G. Brunner» il camerata Alberto de Furlani dell'Ufficio Cultura ha intrattenuto gli Avanguardisti della Centuria sulla storia tecnica dell'aeronautica italiana dalla guerra libica ai nostri giorni. Alle nozioni tecniche era inframezzato il racconto di interessanti aneddoti e di importanti episodi.

Il camerata Andrea Gargano ha tenuto alla Casa del Balilla «A. e F. Nordio» la seconda lezione sulla storia d'Italia. I numerosi concorrenti alla domanda a premio dettata in chiusa alla lezione precedente saranno premiati domenica durante la cerimonia della consegna delle tessere. Giovedì alle 20.30 il prof. Tito Tonelli terrà la sua lezione al Centro-Convegno «Parini».

Venerdì alle 20 il camerata B. Ussai farà lezione sullo stato corporativo alla Casa Balilla «E. De Amicis». Pure venerdì alle 20.30 nella Casa Balilla «G. Brunner» del Comitato Rionale di Roiano il capomanipolo Giorgio Maria Gatti, vicepresidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. inaugurerà il III Corso di Cultura fascista.

L'attività delle Giovani Italiane

Sabato della scorsa settimana sono incominciate le lezioni di economia domestica. La seconda lezione sarà sabato prossimo dalle 15.30 alle 19. Domenica mattina hanno avuto inizio le esercitazioni di tiro con l'arco. Questo elegante esercizio ginnico verrà insegnato alle Giovani Italiane nelle Case rionali Balilla formando varie squadre per una gara, che si terrà tosto che l'allenamento avrà dato buoni risultati.

E' prossima l'apertura del corso di lavoro per l'abbellimento della casa. Inscrizioni, martedì e venerdì dalle 15 alle 17. Vi sono vacanti ancora alcuni posti. La prima lezione d'igiene, con riguardo speciale alla puericoltura, avrà luogo lunedì prossima alle 18. Questo corso, che verrà certamente apprezzato dalle Giovani Italiane, è gratuito. Le lezioni di un'ora settimanale saranno corredate da proiezioni. Alla metà del mese si inizieranno le lezioni di equitazione. Le Giovani Italiane che si sono inscritte si affrettino dunque a fornirsi dell'equipaggiamento prescritto.

Il varo del sommergibile "Dumlupinar,,
al Cantiere navale di Monfalcone

Per la seconda volta, alla distanza di un mese, la bandiera della Repubblica turca ha sventolato sulla poppa di una nave costruita a Monfalcone. Un altro sommergibile è infatti sceso ieri mattina dagli scali di Monfalcone per essere conseguato fra breve alla Marina da guerra turca.

Il felice varo

Semplice cerimonia quella di ieri, ma di alta importanza per la Nazione turca, che ha inviato a rappresentarla il Sottosegretario di Stato alla Marina e e l'Ambasciatore turco a Roma, due alte personalità queste molto vicine al Presidente della Repubblica, che segue le sorti della sua Marina con grande attenzione.

La bella nave, alla quale è stato imposto il nome di «Dumlupinar» dalle agili e strane forme di mostro subacqueo è tutta pavesata di bandiere, incorniciata da una folla di operai e di invitati.

Al segnale che avverte essere la nave ormai libera da ogni ritenuta, la madrina taglia con breve gesto il cordoncino azzurro che comanda la caduta degli scontri, e dopo un breve momento di attesa emozionante, la snella nave inizia la sua discesa dapprima lenta e poi sempre più veloce nel mare, che l'accoglie tra le sue bianche spume, tra l'urlio delle sirene del Cantiere e delle navi circostanti.

Madrina della nave è stata la gentile figlia di S. E. Suat bey, Ambasciatore turco a Roma.

Le personalità presenti

Le dimensioni del sommergibile posamine «Dumlupinar» sono le seguenti: Lunghezza m. 74.02; larghezza m. 7.80; altezza m. 5.82; dislocamento tonnellate 900.

Al varo hanno presenziato il Sottosegretario di Stato alla Marina turca S. E. Mehmet Ali bey giunto espressamente da Ancara, l'Ambasciatore turco Suat bey; S. E. il Prefetto gr. uff. Porro; del seguito delle due personalità turche i signori colonnello H. Tahsin bey addetto militare presso l'Ambasciata, l'addetto navale magg. Omer Kazin bey, i membri delle commissioni navali turche in Italia Sevket bey, Gemil Ali bey, Muhittin Emin bey, il console turco H. Tahsin bey, il consigliere Sefik Ahmet bey; gli ufficiali della Marina turca Mehmed bey, Osman Nuri bey, Haschmet bey, Etem bey, Nihat bey, Aleattin bey, Luetfi bey, Nedim Bey, Hajri bey, Giavat bey, Ata bey e Halil bey.

Erano inoltre presenti il colonnello ing. Giorgio Rabbeno direttore dell'Ufficio tecnico del Genio navale, il comandante Quentin, il vicepodestà di Monfalcone cav. Colummi, il col. De Romanis, il segretario del Fascio cav. Mortarini, il dott. Luccardi, anche per il Preside della Provincia, il console Nicchiarelli, il cap. di fregata Ernani Coliolo comandante del gruppo sommergibili, l'avv. Petronio, il seniore Consolo, numerosi ufficiali di marina e i rappresentanti delle varie commissioni estere presenti in Cantiere.

Facevano gli onori di casa il direttore tecnico del Cantiere cav. ing. Federico Martinolli, l'Ammiraglio Lovatelli, il comm. Fano, il cav. Tedeschi, l'ing. Di Stefano e gli altri capi del Cantiere.

Cordialità italo-turche

Dopo il varo gli invitati hanno partecipato a un rinfresco offerto all'albergo impiegati.

Le personalità turche e un ristretto numero di invitati si sono poi recati a Postumia dove ha avuto luogo la colazione, durante la quale ha inneggiato alla Turchia, ai suoi rappresentanti e alla madrina l'Ammiraglio Lovatelli, al quale ha risposto con parole esaltanti la Marina italiana l'Ambasciatore turco. Il col. Rabbeno ha ringraziato per l'espressioni rivolte alla Marina italiana e ha inneggiato alla Marina turca. Si è alzato da ultimo a parlare S. E. il Sottosegretario Mehmet bey il quale ha avuto parole di lode e di plauso per il Cantiere di Monfalcone e per i suoi tecnici.

Dopo la colazione le personalità turche hanno visitato le grotte e ieri sera hanno lasciato la nostra città.

Lucio Ridenti all'Università Popolare

Ieri sera Lucio Ridenti, il noto commediografo, attore e giornalista, direttore di *Dramma*, ha tenuto all'Università Popolare una brillantissima conferenza su «Il traguardo della celebrità». Il titolo promettentissimo e il nome del conferenziere hanno richiamato un bel pubblico che con i numerosi e vivi applausi tributati alla fine ha mostrato di avere seguito con grande interesse e aver gustato molto la brillante conferenza. Ridenti ha preso la celebrità e, come fa il chirurgo per una lezione di anatomia, le ha messo i ferri nelle carni e ha mostrato le imperfezioni e i difetti degli organi che al gran pubblico sembrano i più perfetti. In mano dell'umorista il piedestallo della divinità si sminuzza come se fosse di gesso.

Lucio Ridenti si è divertito ieri sera, e l'uditorio con lui, a scorazzare nei templi che le celebrità, o meglio il pubblico — com'egli disse — ha per queste crete, toccando come un monello ori e orpelli, facendo echeggiare campanelli e campanoni, alzando veli che nascondevano muffe o quadri senza colore. La vivida parola del conferenziere ha fatto per un'oretta il gioco dei burattini che vogliono farla da uomini e il dramma di questi, che per volerlo parere due volte, diventano burattini.

Ecco la grande attrice, la diva, che a metà scena rientra fra le quinte per protestare con l'amministratore perchè in fondo alla sala vi sono due carabinieri in piedi, uno dei quali, essendo molto più alto dell'altro, rovina la simmetria del teatro. O quell'altra che non vuol recitare, perchè il suggeritore poggia le braccia su un tappetino rosso, che lei, come i tori, non può sopportare. Ecco il letterato, ecco il pittore alla moda i cui profili passano rapidi e vivi nell'immagine costruita dal conferenziere con le loro originalità, con i loro scatti che, tramontato il sole che li illumina, non saranno più tollerati e serviranno tutt'al più a mettere in ridicolo chi li fa.

E che sia il pubblico a ipnotizzare l'uomo e a mantenerlo nell'atmosfera della celebrità, fin tanto che il gioco non stanchi o la storia non rompa l'incanto, Lucio Ridenti lo mostra con cento esempi, tutti elegantissimi e pieni di umorismo.

«Gagliardetto». Il numero di ieri di «Gagliardetto», il bel periodico del Comitato provinciale dell'O. N. B., si apre con un articolo di Vincenzo d'Orio sull'Arditismo e oltre al ricco notiziario sulla attività dell'Opera reca scritti istruttivi, novelle e alcune nitide illustrazioni, che lo rendono come sempre, interessante e utile.

Il ritorno alla polifonia
nella conferenza di Augusto Hermet

Augusto Hermet, ch'è giunto a noi preceduto dalla sua nobile riputazione letteraria, si è presentato ieri sera al pubblico dei Fucini, nella sala Tartini, ed ha svolto un tema tra i più interessanti e delicati della moderna coscienza musicale: il ritorno alla polifonia. Questo tema ha avuto in Augusto Hermet un interprete dotto e sensibile, meglio inclinato all'indagine critica che alla forma espositiva. Tale abito mentale deriva al giovane ed elegante conferenziere dalla sua professione di critico musicale e dal bisogno in lui connaturato, di prospettare un principio, un giudizio, una tesi attraverso la confutazione e talvolta attraverso la polemica. Giacchè Augusto Hermet non è solo un uomo di dottrina, ma anche di fede. Egli vede l'avvenire della musica restaurato e redento nel ritorno alla polifonia, sia quella strumentale, sia quella vocale. E come al secolo di Palestrina, sintesi della grande scuola polifonica italiana, la coscienza musicale rifletteva in meravigliosa unità lo spirito cattolico del nostro Paese, così l'oratore presagisce o meglio intuisce che il ritorno alla polifonia nell'età contemporanea, non potrà essere scompagnato, anzi sarà il più eloquente e certo sintomo del risveglio e della pienezza della nostra coscienza cattolica. Ma per giungere a cotesta affermazione, Augusto Hermet ha prospettato al suo uditorio le fasi più interessanti e significative delle varie espressioni musicali che si sono succedute dal Rinascimento ad oggi: dapprima la coscienza musicale era dominata dal polifonismo: Palestrina; poi viene Bach. La Riforma e la Controriforma spezzano con l'unità della coscienza cattolica la unità della coscienza musicale. Nei paesi protestanti il polifonismo cede il posto al sinfonismo che celebra i suoi fasti con Beethoven e Wagner; nei paesi latini il polifonismo è sostituito dal melodismo, dall'opera comica.

Attorno Beethoven e Wagner, spiega l'oratore, si è creato un mito, un tempio, una religione, una interpretazione estetica arbitraria. Cotesti interpreti sono definiti da Augusto Hermet, «metafisici orecchianti». Essi hanno confuso e sviato l'intendimento sia del sinfonismo beethoveniano, sia della Tetralogia

Ma nella scuola moderna, sia degli operisti, sia dei compositori di musica pura, l'indirizzo polifonico si presenta con maggiori caratteristiche e più decisi orientamenti: in Italia Ildebrando Pizzetti e Malipiero, in Francia César Frank, in Austria il Bruckner, in Germania Max Reger. Il ritorno alla polifonia, conclude Augusto Hermet, potrà condurre l'Italia verso un avvenire di sicura grandezza musicale.

Gli impianti elettrici e gli utenti

Sul problema delle spese di installazione e collaudo degli impianti elettrici e in risposta a due lettere dei lettori comparse nelle *Ultime Notizie* del 20 e 26 febbraio, la Presidenza delle Aziende ci scrive quanto segue:

«Nell'adunanza del Sottocomitato per l'industria elettrica della Federazione Nazionale Fascista delle Aziende Industriali Municipalizzate che si tenne a Verona il 18 febbraio 1930, il direttore del Comitato tecnologico espose «che fino dal dicembre 1928 era stata nominata una commisisone mista U. N. F. I. E. L. (Unione Nazionale Fascista Industrie elettriche), F. N. F. A. I. M. (Federazione Nazionale Fascista delle Aziende Industriali Municipalizzate) con l'incarico di predisporre due regolamenti, uno per gli impianti interni e l'altro per il rilascio della «Marca di qualità» ai materiali da usarsi negli impianti medesimi.

Disposizioni necessarie

Egli fece notare «come la necessità di dettare norme per gli impianti presso gli utenti e di controllarne l'esecuzione fosse stata sempre sentita da tutte le Aziende distributrici», e come queste abbiano propri regolamenti, nel dettare i quali erano stati seguiti «i criteri più disparati», ciò che «mentre crea imbarazzo agli utenti, viene a togliere alle prescrizioni stesse quel valore morale che è necessario perchè possano essere rispettate e non soltanto subite».

La Commissione mista aveva già allora predisposto due schemi di regolamento, le cui bozze erano già state inviate a tutti i membri del Sottocomitato; e rimanevano «da definire alcune questioni di ordine giuridico e pratico» che si sperava «sarebbero presto risolte». Questi due schemi non furono finora resi di pubblica ragione: è però presumibile che quello riguardante gli impianti interni non si discosti dallo schema comunicato nel Congresso della Associazione Nazionale Industrie Elettriche, tenuto a Milano nell'ottobre 1925. Di quest'ultimo importa rilevare le seguenti diposizioni:

«I lavori per l'impianto di utilizzazione dell'energia ed i successivi eventuali ampliamenti a partire dai misuratori dovranno eseguirsi a spese dell'utente, da installatori a ciò autorizzati dalla società distributrice». «Le eventuali modifiche e gli ampliamenti dell'impianto dovranno essere preventivamente notificati alla società fornitrice e dalla stessa autorizzati di volta in volta». «La società fornitrice, prima della messa in esercizio ed anche durante il corso della fornitura, si riserva di procedere alla verifica dell'impianto e di esigere che vengano eseguite a cura e spese dell'utente tutte quelle riparazioni e modifiche che ritenesse necessarie al buon funzionamento dell'impianto stesso».

Il regolamento verrà unificato

Da quanto precede risulta che: 1) E' generalmente riconosciuta l'opportunità che l'esecuzione degli impianti interni sia disciplinata da un apposito regolamento e che questo sia rispettato; 2) non solo a Trieste, ma in tutte le altre città d'Italia si risente il disagio della diversità dei regolamenti ora esistenti fra le diverse aziende distributrici, solo nel manifestare questo disagio si usano a Trieste talvolta — pochissime volte fortunatamente — frasi irritanti ed antipatiche, che certamente non giovano a chiarire le idee; 3) il regolamento della nostra Azienda, comprendendo molte delle disposizioni che senza dubbio verranno accolte da quello nazionale, è con tutta probabilità fra quei regolamenti che sostanzialmente meno avranno da essere modificati.

Frattanto giova osservare che chi cambia casa e vuole la luce può evitare almeno quattro degli otto fastidi accennati nella lettera: 1) non occorre chiedere personalmente l'apertura della luce; 2) non occorrono istruzioni per recarsi da un installatore autorizzato; 3) non occorre contrastare con questo circa il regolamento; 4) non occorre che il consumatore presieda al collaudo.

I noli richiesti dall'Azienda di Trieste per gl'istrumenti di misura sono indubbiamente fra i più miti. Si potrebbe ripetere in proposito ciò che fu più volte scritto da molti.

«Nolo per il contatore» è un'espressione generalmente usata, ma certo mal scelta, con la quale tutte le aziende intendono l'importo che deve corrispondere ciascun consumatore per coprire quelle spese che crescono col numero degli utenti e che sono indipendenti dalle potenze installate e dai singoli consumi. Di tali spese, quelle dovute all'acquisto ed alla manutenzione dei contatori sono una parte e non la maggiore.

ASTERISCHI

Il primo fiore

Tutti, in questi giorni di marzo, un po' invernali se vogliamo, ma che spettano di diritto alla primavera, si vantano di aver raccolto il primo fiore, o almeno di aver veduto il primo albero in fiore. In verità ci vuole che l'inverno sia molto crudo perchè il primo albero, che è incontrastabilmente il mandorlo, aspetti proprio il marzo per fiorire. Lo aspettano gli alberi esposti al vento: ma i mandorli delle zone più riparate incominciano tutti a fiorire in febbraio: e la questione è soltanto se nella prima o nella seconda metà. Quest'anno la fioritura è incominciata nella seconda metà di febbraio, anzi piuttosto verso la fine; ma ormai si può dir piena: non c'è mandorlo tanto pigro che non abbia a quest'ora provato almeno il colore della sua veste bianca. E non è la prima volta che la neve e i fiori del mandorlo facciano gara. Quanto al primo fiore di primavera raccolto nei giardini e nei campi, il problema è un po' più difficile. Vi sono fiori per i quali non esistono inverni, se non quando gli inverni sono terribilmente rigidi. La rosa di Natale per esempio, il verde elleboro, la milzadella protetta da muricciuoli e sterpeti; e fino a un certo punto la stessa primola. Oggi molti raccolgono la prima primola; ma v'è chi ne ha raccolte, sulle prode friulane, in gennaio. In generale, quando la neve si ritira, vi si scoprono sotto il bucaneve, e la primola già in fiore. Fa caldo sotto la neve. Quale è dunque il vero, sicuro annunziatore di primavera? Non è uno; son tanti. Qui fioriscono le primole, e là le violette, e là rosseggiano le eriche nel bosco brullo; licheni e muschi prendono sulla terra un colore più forte; negli orti a riparo di venti, i tromboni fiammanti fioriscono schierati a parata come se presentassero le armi; e dagli alberi incominciano a prendere i «gottici», quei fiori maschi, senza colore, spesso impellicciati, che confondono un poco il concetto della fioritura. E la ramaglia del bosco, da bruna che era, incomincia ad assumere un riflesso umido, violetto. I segni di primavera sono tanti e vanno insieme: ma il primo fiore spunta sempre ch'è inverno ancora.

Un attimo di oscurità ...e due ore di luce splendente

Un attimo di oscurità, poi... Poi apparirà dinanzi agli occhi vostri una visione di luci e di ombre senza pari:

anzitutto una serie profondamente suggestiva di scene pastorali e campestri d'una bellezza ancora mai ammirata, sì da ispirare il desiderio che la vertiginosa corsa del nastro luminoso si arresti e i quadri mirabili si possano contemplare più a lungo: visioni della Campagna romana più pittoresca, scoperte in quel di Terracina dall'istinto di un vero artista;

e poi, fra melodiose armonie di musiche nostre, ecco i canti della Madre Terra levarsi da gruppi di contadini prosternati nella preghiera o lietamente raccolti intorno al desco: canti eseguiti dai meravigliosi Canterini di Romagna;

ed ecco intrecciarsi e snodarsi un romanzo d'amore d'alta poesia, di toccante umanità, che avvince, turba e commuove;

ed ecco un'apparizione improvvisa di bellezza fresca e di grazia genuina, un vago fiore di prato: Leda Gloria, la nuova affascinante rivelazione dell'arte sonora italiana;

e accanto a lei la seducente malizia di peccatrice mondana d'Isa Pola e la gioconda spontaneità di Olga Capri e la maschia disinvoltura di Sandro Salvini e la viva espressività di Vasco Creti e la comicità di Franco Coop;

e soprattutto l'arte rivelatrice e trionfatrice di Alessandro Blasetti, il creatore di questo autentico capolavoro, «nostro» in tutto il senso della parola.

Due ore di intensa luce per gli occhi non meno che per l'animo, dopo l'istante di oscurità che precede la visione di «Terra Madre», la creazione più bella e più perfetta della «Cines Pittaluga», da oggi offerta all'ammirazione entusiastica delle folle triestine al Teatro Excelsior.

Non esageriamo...

«... e siamo d'accordo: «goal» «corner» «calcio di rigore» voci pronunciate con solennità, nelle partite di calcio improvvisate da gruppi di monelli per le vie, in sostituzione del «forti per la mazza!» del tradizionale antico «pandolo» o delle partite di «s'cinche» con relativa «coca» o del «sasseto». Innegabile beneficio finisco di tanti ragazzi, calciatori di domani, anche col sagrificio frequente di vetri delle finestre più vicine o del cappello nuovo di qualche passante...» d'accordo, ma sarei per dire, non esageriamo. Bravi ragazzi, future glorie calcistiche io vi ammiro. Sottratti al pericolo del vagabondaggio, lanciati in pieno fervore di gara all'aria libera, vibranti di vivacità e di vitalità, siete la sana adolescenza ideale. Ma pure vorrei mettere una nota leggera di attenuazione all'«asterisco» del *Piccolo* di ieri. Dopo aver avuto tre vetri rotti alle finestre della mia abitazione — il padron di casa non me li rifonde — e dopo essermi pigliato un pallone in piena faccia, come se essa fosse una «porta» oserei chiedervi, in omaggio alle finalità sacrosante dell'educazione fisica, di invitare i calciatori dilettanti e stradaiuoli a tenersi per carità un po' lontani dalle finestre, e, si capisce, dalle teste...

Ne farete un «Asterisco?». Io che avevo sequestrato giorni or sono il pallone colpevole, mi son trovato ieri di fronte a una deputazione di giuocatori — che mi sventolava dinanzi come un documento il *Piccolo* per far valere le proprie ragioni, e riavere il pallone — lo spero».

Così «un cittadino che protesta» e lo accontentiamo subito. Dal giuoco del calcio sono esclusi i calci al buon senso. Vetri rotti e passanti bersagliati non possono naturalmente costituire che una assoluta e fortuita eccezione...

Un film sonoro eseguito da cani!

Non è uno scherzo: anzi, è la grande attrazione del giorno. Quest'oggi infatti al teatro del Corso — insieme alla fantasmagorica rivista della Metro Goldwyn Mayer «Hollywood che canta» presentata da Oreste Bilancia ed eseguita dai più celebri divi dello schermo — sarà proiettato fuori programma un eccezionalissimo Film Movietone, interamente interpretato, cantato... e parlato da cani: «I cani studenti»: uno spettacolo di incomparabile grazia ed originalità. Chi non vorrà approfittare di così singolare godimento?

Nozze

La gentil signorina Gretty Baldassi va oggi sposa al signor Ottone Godina. Testimoni per la sposa l'ing. Godiani Baldanero, per lo sposo l'ing. Gino Luzzatto. Alla coppia felice vivissimi auguri.

Diploma

La signorina Anatolia Tesser, allieva della professoressa Ada Naish-Zaccone, ottenne — con esito brillante — il diploma di licenza accademica in pianoforte presso il Conservatorio G. Tartini.

Negozi chiusi per mancato adeguamento dei prezzi

D'ordine del Podestà sono stati puniti con la chiusura temporanea dell'esercizio per mancato adeguamento dei prezzi, i signori Del Cielo Francesco, negozio commestibili via Riccardo N. 2 (10 giorni), Debiasio Aurelio, drogheria via Muda vecchia N. 2 (10 giorni) e Sivini Antonio, negozio commestibili via F. Venezian 22 (8 giorni).

Le obbligazioni del Prestito di Trieste 1916 estratte il 2 marzo

Si porta a pubblica notizia che alla XV estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1916, la quale ha avuto luogo addì 2 marzo 1931, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento, 16 serie e precisamente le seguenti: 1409, 1312, 1446, 1356, 1485, 1751, 1686, 1827, 1942, 1834, 2056, 2088, 2025, 2415, 2418, 2609.

Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso il Tesoriere comunale con lire 106 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite.

Una novella di Joyce. Pubblicheremo nell'odierno *Piccolo della Sera* una delicata novella di James Yoyce «Kraty» nella traduzione della signora Amalia Risolo.

Freud al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club erano presenti, invitati, l'ing. Missaglia, direttore generale della S.V.E.M., il comm. Landriani, industriale da Milano e il dott. Edoardo Weiss. Il presidente conte Vittorelli, salutati gli ospiti e dopo aver informato i soci di aver inviato un telegramma di congratulazioni al consocio comm. Sanguinetti nominato in questi giorni cavaliere del Lavoro, diede la parola al dott. Weiss, il quale parlò della crisi biologica del genere umano.

L'oratore spiegò che la crisi biologica è una crisi di evoluzione e come si studiano le cause biologiche per cui certe specie si evolvono e altre si estinguono, illustrò per sommi capi come il genere umano che si trova in pieno processo evolutivo sta attraversando una crisi d'evoluzione.

Dopo succinta spiegazione delle teorie biologiche del Freud, dell'istinto costruttivo e distruttivo, dell'autoplastica e dell'alloplastica, applicò queste vedute ai punti più salienti della storia della civiltà umana e dimostrò come l'istinto aggressivo che si manifesta nell'ambito dell'umanità stessa tra i singoli individui che la compongono, sia un fatto molto preoccupante

Corso di taglio e cucito all'Operaia. Il Dopolavoro femminile della Società Operaia Triestina, inizierà lunedì 9 corr. un corso di taglio e cucito. Le iscrizioni si ricevono nella Cancelleria sociale dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Autori e complici di furti audaci
assicurati alla Giustizia

La squadra in borghese dei carabinieri che ha al suo attivo una lunga serie di riuscite operazioni di polizia, ha assicurato in questi giorni alla Giustizia due pericolosi mariuoli, autori di numerosi e audaci furti compiuti sia nella nostra città, che in qualche località della Provincia.

Un minuzioso ed alacre servizio di indagini era stato iniziato da qualche tempo sotto le direttive del capitano Bonichi, comandante la Compagnia Interna. Vi partecipavano il brigadiere Rizzo, comandante della squadra, i vicebrigadieri Verdoliva e Donizetti, gli appuntati Fedeli, Erman, Salmaso e il carabiniere Bargero. Gli organi investigativi poterono anzitutto accertare nel corso delle ricerche che nello stallaggio sito in via del Bosco n. 20, appartenente ad Antonietta Nobile in Provedani, alcuni individui sconosciuti, con la cooperazione dello stalliere Francesco Sluga, avevano piantato una specie di bazar fornito degli oggetti più disparati: vestiti, palle di bigliardo, manifatture, sveglie, catene d'oro ecc. Compiuto un sopraluogo, non si tardò ad accertare che si trattava di roba di furtiva provenienza, per cui i carabinieri procedettero al fermo di certo Adriano Pouch, di 22 anni, uno dei... gerenti lo strano bazar. Successivamente fu arrestato un... socio della ditta, tale Rodolfo Jacopich, di 31 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares n. 5. I due, tradotti al comando della squadra, furono riconosciuti per noti pregiudicati, usciti nei primi giorni del gennaio scorso dalle carceri del Coroneo, ove avevano scontato entrambi nove mesi di reclusione per furto.

I risultati delle indagini

Il Pouch, perquisito, fu trovato in possesso di una camicia nuova, che disse di aver rubato poco prima in un negozio di via Rigutti, ma quando lui e il suo compagno si sentirono accusare di altri furti si protestarono innocenti, dichiarandosi assolutamente estranei ai fatti loro apposti.

Però, da successive indagini, i carabinieri riuscirono invece ad accertare a carico dei due compari una numerosa serie di furti. Tra l'altro, nel febbraio scorso, penetrati nella latteria di Emilia Peliz in Lupi, al n. 22 di via Settefontane, aveva asportato effetti di vestiario, biancheria, una valigia, vari oggetti d'oro, dolciumi e una cesta contenente 200 uova. Un altro furto avevano consumato in quel torno di tempo nella trattoria di Mario Quarantotto, in via Raffineria n. 4, ove avevano rubato un grammofono con quindici dischi. Risultarono pure colpevoli del furto di circa cinquecento lire in denaro e di dodici palle d'avorio da bigliardo, commesso nel Ristorante Bar Italia a Cervignano.

Dopo lungo interrogatorio i due arrestati si confessarono autori dei furti suaccennati e dichiararono di aver venduta la refurtiva con mediazione di una donna di cui seppero dire soltanto il nome di battesimo, Anna, a varie persone, specialmente ad agricoltori e carrettieri della Provincia., che sostavano talvolta nello stallaggio di via del Bosco. La donna, fu in seguito indentificata per Anna Sergon in Strukel. Durante un'accurata perquisizione operata nella sua abitazione, furono rinvenuti un paio di scarpe e altri oggetti. Essendo risultato che tali oggetti erano compendio del furto compiuto nella latteria di via Settefontane, la donna fu arrestata.

Si potè inoltre accertare che si era prestato per la vendita della refurtiva anche lo stalliere Francesco Sluga, il quale all'insaputa della proprietaria dello stallaggio aveva anche dato alloggio ai due arrestati. Lo stalliere fu pure tratto in arresto.

Altre imputazioni

Continuando nelle indagini i carabinieri della squadra mobile accertarono che il Pouch e l'Jacopich non dovevano essere estranei ad altri furti compiuti con particolare audacia e abilità, fra questi uno in danno di Giuseppina Marini, abitante in via Gatteri n. 36. I ladri, penetrati nell'abitazione della Marini mentre ella era intenta alle faccende domestiche nella stanza da letto, erano riusciti ad asportare dalla cucina un cappotto e un portamonete con 600 lire. Il 30 gennaio scorso un furto fu consumato in danno di Francesca Petronio, abitante in via della Pietà n. 31, ove i ladri asportarono dal cortile della casa vari capi di biancheria, per il valore complessivo di 160 lire. E ancora un furto perpetrato il 29 gennaio, in danno di tale Angelo Capone, fu attribuito agli audaci e instancabili mariuoli che, penetrati nella sua abitazione, rubarono, mentre la moglie del Capone si trovava in cucina a preparare il desinare, un vestito da uomo, una penna stilografica d'oro e una catena pure d'oro ecc. E' risultato da un breve calcolo, che questo complesso d'operosità ladresca i mariuoli hanno arrecato un danno di circa diecimila lire.

I carabinieri, continuando nelle ricerche riuscirono a sequestrare parte della refurtiva: il grammofono con i dischi, un vestito, un cappotto, un paio di scarpe, una valigia, dieci palle da bigliardo, un anello matrimoniale d'oro, due collane d'oro, un paio d'orecchini e altro. Tali oggetti furono poi riconsegnati ai rispettivi proprietari.

Ritirando le reti...

In seguito a queste risultanze il Pouch e l'Jacopich, autori confessi di alcuni dei furti che abbiamo elencato e sospetti autori degli altri, sono stati tradotti alle carceri del Coroneo e deferiti alla autorità giudiziaria. Pure al Coroneo è stato inviato lo stalliere Francesco Sluga per sospetta complicità e ricettazione. L'Anna Sluga in Strukel è stata passata ai Gesuiti e denunciata all'autorità giudiziaria per ricettazione.

Altre persone, di cui alcune della provincia sono state poi deferite alla Procura del Re per incauto acquisto.

Una balla di merce piomba su due braccianti

Verso le 14 di ieri, alcuni braccianti erano intenti allo scarico della merce da bordo del piroscafo «Egeo» ormeggiato all'hangar n. 6 del Porto Vittorio Emanuele III. Ad un certo momento una grossa balla di merce sganciatasi dal sollevatore andava ad investire i braccianti Matteo Golcica di 43 anni, abitante a Chiarbola Superiore n. 341 e Filippo Lipovs, di 39 anni, abitante in via Settefontane n. 18, sbattendoli a terra in modo che i malcapitati riportavano ferite alla schiena e in altre parti del corpo.

I due infortunati, subito soccorsi dai compagni di lavoro, sono stati poi trasportati con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario d'ispezione ha riscontrato al Lipovs la sospetta frattura delle vertebre cervicali ed al Golcica la probabile lesione del rene destro. Avute le medicazioni necessarie, gli infortunati sono stati entrambi accolti con prognosi riservata nel secondo reparto chirurgico.

Scottato da un getto di vapore. Il ferroviere Pietro Tarantino, di 30 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 5, atteso l'arrivo di un treno dall'Istria stava per sganciare ieri nel pomeriggio verso le 16 un tubo di riscaldamento fra la macchina e una vettura di seconda classe, quando, fu investito al viso da un violento getto di vapore in modo da riportare scottature di primo e secondo grado alle guancie e al mento. L'infortunato è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le cure opportune dal sanitario di turno che lo ha dichiarato guaribile in una quindicina di giorni. Dopo le cure necessarie il Tarantino è rincasato. L'infortunio è avvenuto alla Stazione di Campo Marzio.

Investito da una vampata mentre lavorava ieri mattina con la fiamma ossidrica l'operaio autogenista Aurelio Marcon, di 43 anni, abitante al n. 6 di via Tiepolo ha riportato alcune bruciature di secondo e terzo grado, alla mano destra. Avute le prime cure alla Guardia Medica, ove si è recato poco dopo a farsi medicare, e giudicato guaribile in circa tre settimane, l'infortunato è stato poi inviato alla clinica medica della Cassa Circondariale di malattia.

Un calcio allo stalliere. Lo stalliere Antonio Skrau, di 22 anni, abitante in via P. Revoltella n. 9, mentre lavorava ieri mattina in uno stallaggio di via Settefontane, si è buscato da un cavallo un potente calcio alla coscia sinistra, che lo ha mandato ruzzoloni e gli ha prodotto una contusione per fortuna non grave. Lo Skran è stato accompagnato per le cure del caso alla Guardia medica per le medicazioni necessarie.

Il colpo di pollice... Il bracciante Giuseppe Klun, di 45 anni, abitante al n. 695 di S. Maria Maddalena Superiore, ieri sera al Punto Franco Vittorio Emanuele III, mentre chiudeva lo sportello di un carro ferroviario, ha riportato lo schiacciamento delle parti molli del pollice della mano destra con la probabile frattura della falangetta. Per le necessarie medicazioni è ricorso all'Ospedale Regina Elena ove è stato giudicato guaribile in due o tre settimane.

Il calzolaio e la buccia d'arancia. Il calzolaio Giuseppe Dan, di 40 anni, uscendo ieri mattina dall'alloggio popolare di via Pondares n. 5, è scivolato su una buccia di arancia, in modo da riportare nella caduta una forte contusione al naso, per cui ha dovuto ricorrere per la medicazione all'Ospedale Regina Elena. Guarirà in una settimana.

Si ferisce accidentalmente con uno scalpello. Ieri mattina il falegname Antonio De Grassi, di 39 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 19, nel riparare i serramenti di una finestra, si feriva accidentalmente con uno scalpello all'indice della mano sinistra. E' ricorso alla Guardia Medica, ove ebbe le cure del caso. Guarirà in due settimane, salvo complicazioni.

La baruffa della vedova. Ieri sera la vedova Emilia Kranich, di 39 anni, abitante al n. 14 di via del Rivo, venuta a diverbio nella sua abitazione con tale Giuseppe Lisi, è stata percossa ripetutamente in modo da riportare alcune contusioni ed ha dovuto ricorrere all'Ospedale Regina Elena ove, dopo medicata, è stata giudicata guaribile in quattro o cinque giorni.

E' stata rimessa in libertà la giovane Albina Mesghez, di 18 anni, abitante al n. 158 di S. Maria Maddalena Superiore, che era stata fermata per spaccio di una moneta falsa da dieci lire. La Mesghez, come risultò da successivi rilievi, ignorava che la moneta fosse falsa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, dal fratello Erminio e consorte e dalla sorella Gisella Comel lire 400 pro Congr. di Carità, lire 400 pro Asilo Rittmeyer, lire 200 pro Società contro la tubercolosi, lire 200 pro Comitato difesa minorenni, lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai nipoti: Adriano e Nelly Comel lire 100 pro Asilo Rittmeyer; Paolo e Enrica Comel lire 100 pro Congr. di Carità, m.o Nino Comel lire 50 pro Società contro la tumercolosi; Giorgio Comel lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi alpini).

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, dal senatore conte Salvatore Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dall'avv. Alfredo Zanolla lire 50, da Guglielmo Weil lire 25, dall'ing. Giuseppe Piacentini lire 25 pro Congr di Carità; da Giov. Ant. Picciola lire 25 pro Ospedale orfani di guerra; da Ignazio Bak lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alessandro Sambo lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'ing. Emilio Stock lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal rag. Ugo Abbondanuo lire 25, da Lalla Ravasini lire 50, da Ercole e Nelia Rivalta lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Arturo Ziffer lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal cav. uff. Gustavo Carmeli e famiglia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50 pro Guardia Medica; da Aureliano Piccoli lire 10 pro Monumento G. Oberdan; dall'ing. Cuizza, Polzer e C. lire 50, dall'ing. Emilio Cuizza lire 50 pro Congr. di Carità; da Alzino Polzer lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Garavini lire 50 pro O. N. Balilla (Opicina); dal dott. Luigi Pittoni lire 20 pro Comitato difesa dei minorenni; da Federico Barison lire 25 pro Guardia Medica; dalla ditta ing. Damianovich e Dreossi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vita Levi, dal dott. Gino Macchioro lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Pina e Riccardo Mrachig lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Sandra ved. Giuli e figli lire 25 pro Asilo Israelitico; dalla famiglia Marinschegg-Leonardis lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Gilda Schreiber lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann); dalla famiglia Giuseppe Pisinger lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; dalla famiglia Weithofer e Teja lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Agostino Debortoli, dalle famiglie Colognatti e Fabrizio lire 40 pro Guardia Medica e lire 40 pro Congr. di Carità; dal rag. Ettore Abate lire 50, da Silvio e Maria Brandolin lire 10 pro Congr. di Carità; da Arrigo Finazzer e famiglia lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonio Wald, da Marcella e Carlo Siri lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dai funzionari della S. A. Prodotti Alimentari G. Arrigoni e C. lire 250 pro Fondo di previdenza operai stabilimenti Arrigoni.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Karoschitz, dal personale della Soc. Italo-Americana pel Petrolio (Trieste) lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lina Chierego, dai funzionari lel II reparto dell'ufficio tecnico di finanza lire 104 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Graziadio Luzzatto, nel IV anniversario della morte, dalla consorte Nelia e dal figlio Gino lire 200 pro Guardia Medica.

Nel VI anniversario della morte di Bruna Magris, dalla famiglia lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli.

Per due tristi anniversari, da Antonietta Aprile lire 10 pro Abside di S. Giusto.

Per onorare la memoria di Giuseppe Mion, da Luigia contessa de Ferra e famiglia lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlio Umberto Berzin, nel giorno dell'onomastico 4 corr., dai genitori lire 10 pro Soc. E. Toti (Monumento al Bersagliere).

Da De Micheli dott. Trifone lire 10, Dreossi e Damianovich lire 10, Drioli N. e C. lire 10, Raul Duranti lire 10, Eppinigi ing. Fabio lire 10, Ercolessi dott. Adolfo lire 10, Fabbrica Birra Dreher lire 50, Fantini dott. Oreste lire 10, Caffè Milano lire 10, Chiesa ing. B. e C. lire 10, Contorno Giuseppe lire 5, Maria Carni lire 10, Giuseppe Crismann lire 20, Eugenio Della Torre lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Da Lidia Bait lire 35 in occasione di Natale e Capodanno per provvedimenti a scolare povere della I-a f. della Scuola V. E. III.

Per onorare la memoria di Paolo Barich, dall'avv. Antonio Colbi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Goffredo Weis, dal barone Leo Economo lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Enrichetta Behar, dal marito Moise lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico, lire 20 pro Pia Causa Gentilomo, lire 20 pro Ospedale Israel., lire 20 pro Patronato femm. Ebraico, lire 20 pro Scuola popolare Israelitica, lire 20 pro Soc. Israelitica (Hemla Mizrohit); dai figli Davide, Isacco, Rosa e Mario lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico, lire 20 pro Pia Causa Gentilomo, lire 20 pro Ospedale Israelitico, lire 20 pro Patronato femm. Ebraico, lire 20 pro Scuola popolare Israelitica, lire 20 pro Soc. Israelitica (Hemla Mizrohit).

In memoria di Mario Trevisan. Domenica ricorrendo il IX anniversario del sacrificio di Mario Trevisan, i fascisti di S. Giacomo (5.a Zona) Costalunga (6.a Zona) e Servola, e i soci del Circolo Rionale fascista «Mario Trevisan» sono tenuti a recarsi al Cimitero di S. Anna dove alle 11 verrà deposta una corona di lauro sull'Ara dei Caduti Fascisti in memoria del Martire. Ritrovo in sede del C. R. F. «Mario Trevisan» (Campo S. Giacomo n. 5).

La Mostra d'ingegneria a Roma. La prima Mostra nazionale di ingegneria dovrà rappresentare la più importante raccolta di lavori che per genialità, praticità e arditezza onorano la tecnica italiana nei confronti di quella straniera. Nella stessa occasione verrà pure tenuto il II Congresso nazionale degli ingegneri italiani, nonchè il Congresso della Società italiana materiali, presieduta da S. E. l'accademico prof. ing. Camillo Guidi. Trieste non potrà non figurare degnamente in tale mostra. Oltre a singoli ingegneri professionisti esporranno certamente le pubbliche amministrazioni e gli Enti privati; i Magazzini Generali hanno già dato la loro adesione. Il materiale che il Sindacato ingegneri di Trieste farà figurare alla Mostra sarà di assoluto valore e importanza eccezionale anche dal lato della novità. Per norma degli espositori le Amministrazioni pubbliche non debbono sopportare alcuna spesa relativa allo spazio assegnato loro nella sede della Mostra; gli Enti privati sono tenuti al pagamento di lire 250 al mq. Le spese di trasporto, imballaggio, ecc. sono a carico degli Enti.

Artisti triestini. La rivista «Augustea» di Roma, nel suo ultimo fascicolo, porta una pagina del pittore Guido Marussig, «Confessione», che è un'autobiografia scritta con concisa robustezza.

La pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi

Siamo agli ultimi giorni e il lavoro ferve. Già la sala del Littorio sta trasformandosi magicamente; già le signore, compiuta l'opera imponente della raccolta di trentamila doni, si occupano a disporli con quella grazia e quel buon gusto di cui hanno sempre dato prova. La novità di quest'anno saranno i chioschi specializzati: c'è un chiosco della profumeria che riuscirà delizioso; c'è un altro tutto fornito di 1500 doni, che una signora ha voluto fare tutti con le sue mani; e non possiamo dire la quantità di cose ricche e belle che si vedranno negli altri chioschi; buste magnifiche d'argenterie, vasi splendidi, tappeti persiani. Al chiosco del Libro, dove sono affluiti negli ultimi giorni altri preziosi autografi oltre quelli preziosissimi del Duce e di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ci saranno altri due premi splendidi: il celebre «Memoriale di S. Elena» del Las Cases, in edizione di due volumi superbamente rilegati e illustrati, e le «Madonne fiorentine» di M. Terrigni, bellissimo, artistico volume d'arte.

Così chè, se si rifletta che quest'anno i premi «certi» saranno uno su dieci biglietti, invece che su venti, se si rifletta soprattutto alla speranza di poter guadagnare il superbo piatto d'argento dono del Principe Ereditario e il brillante da 10.000 lire che sfolgora come un astro nella vetrina del Janesich, se si pensa alla grande opera di beneficenza che si tratta di aiutare, siamo certi che la sala del Littorio sarà piccola per la folla che vorrà prender parte alla Pesca davvero miracolosa.

Teatri e Concerti

Concerto Winfried Wolf

Il nostro pubblico dopo aver inteso nella settimana in corso un ottimo pianista cecoslovacco, Firkusny e l'eccellente pianista russo, Brailowsky, potrà giudicare venerdì nella sala massima del Circolo Artistico, uno dei grandi artisti tedeschi: Winfried Wolf, che i critici tedeschi e francesi esaltano come emulo di Sauer per la delicatezza del tocco.

Egli svolgerà un attraente programma che contiene la «Sonata al Chiaro di Luna» di Beethoven, la Danza delle Ondine», del nostro Smareglia, che il Wolf ha eseguito con successo anche in Germania, brani di Schubert, Chopin e Liszt, fra i più interessanti del repertorio dei grandi pianisti. Biglietti d'ingresso e posto sono in vendita presso la Biglietteria Centrale e la sera del concerto alla cassa della sala.

Il pianista Arrau al Circolo Artistico

I grandi pianisti sembrano aver deciso di trovarsi in marzo a Trieste: lunedì sera il Circolo Artistico offre ai soci un concerto del pianista Arrau, esecutore di classe straordinaria, che allo stesso Circolo ottenne l'anno scorso un successo trionfale. Daremo fra giorni il programma della magnifica audizione.

Il concerto all'"Artis Amici,,

Un pubblico numerosissimo assistette iersera al concerto dell'«Artis Amici» che annunciava un programma di musica per violino e pianoforte. Dalla violinista Magda Gusberti, che si presentava per la prima volta in una nostra sala da concerto, furono eseguiti «La Follia» del Covelli ed alcune brillanti trascrizioni d'opere pianistiche del Debussy, e del De Falla. La gentile esecutrice piacque per la sua musicalità bene sviluppata e s'ebbe molti applausi.

Nella sonata del Franck, eseguita dalla signorina Gusberti con calda espressione, fu altamente apprezzato il pianista Bruno Veneziani, fortissima tempra di esecutore, che all'ultima parte del programma suonò opere di Chopin e Rubinstein. La sua maturità artistica, il suo slancio, la magnifica preparazione tecnica, gli valsero il fervido consenso del pubblico, che aveva seguito quest'esecuzioni con vivo interesse. Anche la violinista Gusberti fu molto calorosamente festeggiata. Fra gl'intervenuti al concerto c'erano S. E. il Prefetto Porro, il Podestà sen. Pitacco, il Gen. Vacca-Maggiolini, il col. Rosacher.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 16 va allo schermo un capolavoro Paramount, parlato in italiano, con Carmen Boni e altri insigni attori italiani: «La vacanza del diavolo». Nella varietà la brava Compagnia di ballo «Favoritas».

All'Excelsior, gran «première» di «Terra Madre», il nuovo film sonoro, cantato e parlato in italiano, di produzione Cines-Pittaluga. Interpreti principali: Leda Gloria, Isa Pola, Olga Capri, Sandro Salvini, Carlo Ninchi, Francesco Coop e Umberto Cocchi; direzione artistica di Alessandro Blasetti. Canti e cori dei celebri «Canterini di Romagna» della Camerata di Lugo. Completa lo spettacolo la «Rivista Cines N. 6», presentata da Grazia del Rio.

Brillante successo al Nazionale di «Ragazze americane» con la briosa e scapigliata Alice White. Nella «Luce»: «L'incontro di calcio Italia-Austria». Inoltre la comica «Trippatonda fakiro». Prezzi: 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Da oggi «première»: «Hollywood che canta» con tutti i maggiori astri della Metro. Un film di lusso e originalità. Fuori programma, i canti parlanti della Metro. Sulla scena, l'applaudita varietà.

Grandi folle e grande successo alla Fenice, di Giorgio O' Brien e Antonio Moreno nella emozionante «Traccia bianca» e della Compagnia «Poker-Jazz» nella brillante rivista «Sempre più nuovo».

«Suor Maria» (Il Calvario di una donna) al Teatro Eden. Il grande dramma d'amore, che commuove con i cori cantati della Cappella Sistina. Immenso successo.

Gran Cinema Italia. Il massimo successo ottenne il dramma d'amore e di sacrificio «Redenzione» con i grandi artisti John Gilbert, Renée Adorée, Eleanor Boardman e Conrad Nagel. Oggi repliche dalle 16.

Gran Cine Massimo. Oggi: «Folgore, cavallo da corsa», magnifico film sonoro pieno di vita e di ardimenti, interpretato da Dorothy Mackaill e Ralph Forbes. In chiusa i cartoni animati.

John Gilbert al Cine Edison richiama in folla i suoi ammiratori che gustano ancora una volta la sua arte squisita. Interpreta il film «Notti nel deserto», soggetto drammatico sentimentale. Prossimamente: «Femmine di lusso» con la divina Barbara Stanwyck.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «La vacanza del diavolo», parlato in italiano con Carmen Boni e la Compagnia di varietà «Favoritas».

Excelsior. Dalle 16: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.

Nazionale. Dalle 16: «Ragazze d'America», sonoro e cantato con Alice White. Edizione First National.

Corso. Dalle 16: «Hollywood che canta» e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La traccia bianca» e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».

Eden. Dalle 16: «Suor Maria», sonoro e cantato con cori della Cappella Sistina.

Italia. Dalle 16: «Redenzione» con John Gilbert, Renée Adorée e Conrad Nagel.

Regina. Dalle 16: «Orgoglio di razza», sonoro con R. Dix e Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «L'ultimo degli Schemmer» colosso Sowkino.

Massimo. Dalle 16: «Folgore, cavallo da corsa». In chiusa, cartoni animati.

Edison. Dalle 16: «Notti nel deserto», sonoro con John Gilbert.

Garibaldi. Dalle 16: «Notte bianca», dramma passionale con F. Doderlein e H. Jennings.

Royal. Dalle 15.30: «L'inferno nero» con Louise Bresser e Jason Roberts.

Novo Cine. Dalle 16: «Il corvo» con Lon Chaney e Renée Adorée.

Armonia. Dalle 15.30: «Sangue nostro» con Rudolf Schildkraut.

Aurora. Dalle 16: «Ridammi mia moglie» con Lew Cody e Compagnia Gustavin.

Savoia. Dalle 15.30: «Vendetta d'Oriente» con Lon Chaney e Lupe Velez.

Volta. Dalle 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Maria Korda e Rina de Liguoro.

Venezia. Dalle 15.30: «I tre moschettieri», dal romanzo di A. Dumas (padre).

Popolo. Dalle 15.30: «La moglie del centauro», dramma, e «Bebè corista», commedia.

Familiare. Dalle 16: «Lo sciabolatore del Sahara» con Noah Berry.

Buffalo Bill. Dalle 16.30: «Adamo e il peccato» con L. Cody e A. Pringle.

Dante. Dalle 15: «Don Giovanni in gabbia» con Colleen Moore e Edmund Lowe.

Centrale. Dalle 15.30: «Amore e mare» con Ramon Novarro e Joan Crawford.

Saturnia dalle 15.30: «Una madre» con Irene Rich e William Collier.

Réclame. Dalle 15: «I predatori» con M. Sills e «Feo e Marion mannequins».

Il trattenimento al Circolo della Stampa. Ieri sera al Circolo della Stampa ha avuto luogo il solito tè danzante del mercoledì. Le numerose coppie di ballerini sono state rallegrate da un radiogrammofono «Alba», fornito gentilmente dal sig. Pietro Podetti. Il lieto convegno si è protratto animatissimo fino alle 21.30.

Sabato prossimo dalle 17.30 in poi avrà luogo il decimo dei tè danzanti dei giornalisti.

Ballo di mezza Quaresima al Ridotto. Sabato dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama una veglia di mezza Quaresima che, organizzata dalla «Compagnia della Beffa», si preannuncia già oggi brillantissima. La lieta serata riserva a tutti i convenuti un grande numero di sorprese, fra le quali, oltre a degli scherzi di «cotillon», vi sarà un divertente e golosissimo concorso gastronomico. Il comitato organizzatore trasformerà l'elegante Ridotto con addobbi di ottimo buon gusto.

Nuove inscrizioni al corso di puericultura della Società Amici dell'Infanzia

Fino a poco fa (e molti lo usano ancora) per avere una attendente ai bambini, molte famiglie della borghesia benestante ricorrevano alle «nurses» inglesi o tedesche. Così avevano il doppio danno: di prendersi in casa persona straniera e di affidare i propri bambini a persona d'altra stirpe (non sempre animata da sentimenti a noi simpatici). Qualche famiglie credeva di fare in questo modo cosa utile al bambino «poichè lo assuefava al suono e all'uso d'una lingua straniera». In realtà, siccome le «nurses» duravano breve tempo in famiglia, l'influenza linguistica lasciava nel bambino traccie, diremo così, negative, cioè malvezzo d'uso di pronuncia della nostra lingua senza avergli appreso neanche cento vocaboli di quella straniera.

C'era però una ragione che scusava molte famiglie dell'errore di ricorrere alle «nurses» straniere: non ce n'erano di italiane! Invece da qualche anno, mercè la istituzione dei corsi per suore di puericultura, si è cominciato a provvedere contro quella mancanza: ogni anno da quei corsi degli Amici dell'Infanzia esce un discreto numero di signorine istruite per l'allevamento del bambino. Di queste signorine, parecchie trovarono buon collocamento presso famiglie di Trieste, d'altre città italiane e anche all'estero. I corsi hanno aperto, si può dire, una nuova possibilità di collocamento lucroso e vantaggioso a molte fanciulle che avevano attitudine (e quale è la fanciulla che non si senta attratta istintivamente ad amare i bambini?) alla cura dei più piccini e al loro allevamento.

Il successo dei corsi di puericultura degli Amici dell'Infanzia cresce di anno in anno, tanto che molte domande cominciano a rimanere inevase. Perciò appunto la Direzione dei corsi di puericultura avverte che vengono riaperte le inscrizioni per alcuni posti di allieve suore di puericultura alle condizioni fissate dal regolamento, che le aspiranti (di Trieste o delle contermini provincie) possono ritirare alla sede degli Amici dell'Infanzia (Trieste, via Ferriera n. 10 a).

L'Italia alla Fiera di Lipsia. Alla Fiera di Lipsia, apertasi senza alcuna cerimonia, con l'intervento di numerosi partecipanti di 86 Nazioni, sono stati registrati 9017 espositori, di cui 1154 esteri appartenenti a 24 Nazioni.

L'Italia ha partecipato con una Mostra organizzata dall'I. N. E. e alla quale ha preso parte l'E. N. A. P. I.; mentre l'E. N. I. T. è intervenuto alla Mostra per il movimento dei forestieri e stazioni balneari.

Oltre alle presentazioni collettive di vari Consigli provinciali dell'Economia, sono presenti 72 espositori individuali italiani.

Cronache giudiziarie

Il talismano fra le coltri

(Tribunale Penale) Il servo di piazza Giovanni German, notissimo in città per le sue vendite periodiche di biglietti di lotteria nazionale fatte con la tipica frase: «ia vol mezzo milion»-, è comparso ieri mattina nell'aula della quinta sezione per deporre contro un suo subinquilino, certo Bruno Wenghersin di Giovanni, di 30 anni, elettricista.

Il Wenghersin, secondo la denuncia, era accusato di essersi, in più riprese, appropriato degli oggetti d'oro, nonchè di 900 lire appartenenti alla signorina Giuseppina Cerquenich, pure lei subinquilina del German.

La scoperta di questi furti sarebbe avvenuta la sera del 19 febbraio u. s. quando la Cerquenich, di ritorno dal suo lavoro giornaliero prestato presso uno spaccio tabacchi di via Carducci, si accorse che gran parte delle sue robe era sparita. Avvertito il German, questi cadde dalle nuvole.

— Ladri in casa mia? A cossa far? A veder se go el mezzo milion dela lotaria? I sta freschi!

La Cerquenich però gli fece notare che il ladro, per non avere avuto bisogno di forzare nessuna porta doveva essere pratico dell'ambiente.

— El ladro devi esser qualchidun de casa!

— Cossa la disi mai!

— Ma... che sia quel giovinoto che la ga ciolto in casa?

— El Wenghersin?

— Natural!

— Sarìa el colmo!

Il German volle però liberarsi subito da quella sensazione penosa che gli aveva prodotto la spiacevole nuova per cui, chiamato il Wenghersin gli domandò, a bruciapelo:

— Te xe sta ti a portar via la roba ala Cerquenich?

Ma l'interrogato dichiarò recisamente che egli non ne sapeva niente.

— Mi portar via la roba? Ohi! Per chi la me ciol?!

Le sue affermazioni ebbero però una pronta smentita perchè poco dopo la moglie del German, nel mettere a soqquadro la casa, nell'eventualità di scoprire qualche traccia del ladro, rinvenne, nel letto del Wenghersin una medaglietta talismano che la Cerquenich, appena vistala, gridò:

— Xe roba mia!

Naturalmente il Wenghersin, nonostante le sue vibrate proteste di innocenza, fu consegnato al maresciallo Pecci, comandante la stazione di via Besenghi, che, fatti gli opportuni rilievi, deferì il giovanotto all'autorità giudiziaria.

Al processo il Wenghersin ha rinnovato le sue dichiarazioni di innocenza, non sapendo però spiegare come la medaglietta della Cerquenich fosse andata a finire tra le coltri del suo letto.

La Cerquenich, dichiarato che la roba venuta a mancarle era il frutto di lunghi anni di lavoro, si è rimessa alla denuncia scritta.

Il German, a sua volta, riepilogando i fatti, ha detto, tra altro:

— La mia signora, mia moglie, la ga ciolto in casa el Wenghersin perchè la credeva el fussi un bravo giovine...

Il Tribunale, udito il patrono di Parte Civile, avv. G. Zennaro, il P. M. cav. Ruggeri, nonchè i difensori del Wenghersin avvocati Svilocossi e Brunner, vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di dover condannare l'imputato a 2 anni di reclusione e al pagamento di 444 lire per spese di patrocinio a favore della P. C.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Gnezda e Ostoich; cancelliere: rag. Sicuro.

Pericoli del tabacco

(Tribunale Penale) Avanti ai giudici della quarta sezione sono comparse, imputate di contrabbando di tabacco e conseguente reato di ricettazione cinque donne: Giovanna De Mircovich in Glavina, Giovanna Strait in Hapen, Maria Coverlizza in Ghersettich, Maria Coverlizza fu Matteo e Maria Fürt di Giuseppe. Di una sesta imputata, Natalina Viste in Ferraro, essendo assente per malattia, il processo a suo carico è stato stralciato e rimesso a nuovo ruolo.

In seguito alle risultanze processuali e data la parziale confessione delle imputate, il Tribunale ha sentenziato condannando la De Mircovich a 5450 lire di multa, la Strait a 2250 lire di multa, le due Coverlizza a 450 lire di multa ciascuna. Ha assolto la Fürt per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M. cav. Maglienti; difesa: avv. Brunner; cancelliere: Tibari.

La verifica delle targhe degli autoveicoli

Il Podestà ha pubblicato un'ordinanza con cui dispone che dal giorno 16 al 19 marzo 1931 abbia luogo la verifica delle targhe di tutti i veicoli a trazione meccanica destinati al trasporto merci, esistenti nel nostro Comune. Tali veicoli dovranno essere presentati dalle 8 alle 17 dei detti giorni dinanzi ad apposita Commissione nella Piazza dei Foraggi.

Verrà pertanto verificato, per ciascun veicolo la portata ed il peso a vuoto che devono risultare impressi su l'apposita targa metallica, la quale verrà poi contrassegnata adeguatamente. A tale fine l'interessato corrisponderà la tassa di lire 2.

Il tè pro Nidi di sabato sospeso. Sabato 7 marzo ci sarà l'inaugurazione della Pesca Miracolosa della Società contro la tubercolosi; per questo il Comitato Pro Nidi ha deciso di sospendere il suo consueto tè del sabato, che avrà luogo invece sabato 14 corrente.

Il ballo dei filodrammatici della Ginnastica. Il ballo di mezza Quaresima che i filodrammatici della Ginnastica sogliono offrire ogni anno ai soci e simpatizzanti si terrà sabato dalle 22 in poi nella palestra sociale. Tutti ricordano il magnifico successo di mondanità delle serate degli anni scorsi. Anche questa volta i filodrammatici si impegnano di offrire una serata degna della tradizione. La primavera più fiorita e olezzante accoglierà l'elegante folla che accorrerà a dimostrare di quanta simpatia sieno circondati i brillanti soci filodrammatici. Alla letizia della serata contribuirà lo spigliato programma di giochi di società e altre simpatiche attrattive ideato dalla inesauribile fantasia degli organizzatori, a disposizione dei quali il consocio Ferdinando Cavallar volle mettere alcuni bei doni per la serata. I soci che desiderano ritirare degli inviti per la serata possono rivolgersi in segreteria sociale seralmente, per i soci però è sufficiente la presentazione della tessera sociale.

Riduzioni ferroviarie per Genova. In occasione del Concorso ippico che avrà luogo a Genova nella seconda quindicina del corrente mese di marzo, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, col ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno, per Genova, dal 16 al 30 corrente. Il biglietto di andata e ritorno avrà la validità di cinque giorni se emesso dalle stazioni della Liguria e di 10 giorni da tutte le altre stazioni del Regno.

Perchè il biglietto sia valevole per il ritorno, i viaggiatori dovranno, prima di ripartire, farvi applicare a Genova il francobollo del Comitato.

Il «Commercio Giuliano», riporta in prima pagina il discorso tenuto alla Camera dall'on. Banelli sul problema della pesca, quindi la conferenza sulla storia economica della Francia, tenuta dal prof. Vaudolon ai nostri corsi serali. Il «Bollettino» inoltre contiene i nuovi prezzi dei generi alimentari e di drogheria, che andranno in vigore il 9 corrente; varie notizie commerciali; le dichiarazioni di fallimento dal 23 al 28 febbraio a. c. e il movimento ditte.

Ufficio di collocamento. In conformità alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni con suo decreto in data 11 gennaio 1931 con il quale il collocamento della categoria portieri venne attribuito all'Ufficio di collocamento per la mano d'opera dell'industria, dovendosi procedere alla iscrizione e revisione dei disoccupati appartenenti a tale categoria, s'invitano tutti i portieri attualmente disoccupati, iscritti o non all'Ufficio di collocamento del commercio, a presentarsi sollecitamente in via Coroneo 25, per regolare la loro posizione.

Comunicazioni sindacali

Sindacati dell'Ospitalità. I Sindacati fascisti albergo e mensa hanno risolto nel mese di febbraio le seguenti vertenze: personale trattoria «Micel», per differenza percentuale, lire 300; Podbersich Vittoria (latteria) - Giacomo Giorgetti, per indenn'tà di licenziamento, 100; Prodan Maria - trattoria Massarotto - signor Giraldi, per differenza paga e mancato riposo settimanale, 50; Fontana Umberto, cameriere trattoria «Alla Stella», per differenza percentuale non appar contratto corrisposta, 100; Lenassi Guido, banconiere. Bar Caraculias, signor Caraculias, per mancato preavviso di licenziamento e riposo settimanale, 100; Crnerich Giovanna, trattoria «Alla Marina», per indennità di licenziamento, 128.50; Gotti Carmela, Dopolavoro Ferroviario, per arretrati stipendio, 500; Negro Maria, «Istria Redenta», per differenza paga, 50; Velicogna Giovanni, cameriere caffè «Firenze», per indennità di licenziamento, 150; Sabatin Bianca, trattoria Massarotto, signor Giraldi, per differenza paga, 120; Bevilacqua Laura, trattoria Massarotto, signor Giraldi, per differenza paga, 220; Marincovich Angela, trattoria Marreggi, per differenza paga, riposo settimanale e ore straordinarie, 200; Milanopulo Leonildo, trattoria «Pappagaletto», per differenza percentuale, 400; Lupieri Maria, trattoria «Grappolo d'oro», signor Pippolo, per differenza paga, 117.50; Ziz Maria, trattoria «Grappolo d'oro», signor Pippolo, per differenza paga, 50; Ferrari Paolo, Ristorante Cimetta, signor Cimetta, per ore di lavoro straordinario non retribuite, 200; Potrinich Antonia, Ristorante «Castello di Trieste», per mancato riposo settimanale e ore straordinarie, 250; Oeanna Francesco, banconiere, Buffet Tominez Giovanna, per indennità di licenziamento, 1000; Redivo Antonio, marchiere di biliardi caffè Pitschen, per cinque giorni di mancato preavviso di licenziamento, lire 110.

Le suelencate vertenze furono risolte con l'ausilio della Federazione dei commercianti, in un'ottima atmosfera di collaborazione. Furono inoltre demandate all'Ufficio legale per mancato accordo in sede alla Commissione conciliativa, 34 vertenze.

Sindacato provinciale impiegati aziende commerciali e commessi di negozio. Nella seconda quindicina di febbraio vennero risolte favorevolmente le seguenti vertenze: Gesess, Devetta Argia, gratifica, lire 270; Farmacia Zanetti, Indrigo Giorgina, preavviso, 50; Farmacia Prendini, Vellenich Rosa, preavviso, 1500; Luzzatto Bruna, Ciani Maria, differenza stipendio, 243.45; Latteria Soresinese, Battagelli Marcello, una settimana stipendio, 160, Latteria Soresinese, Bravin Benvenuto, una settimana stipendio, 90; Cavalieri Giuseppe, Vellico Andrea, ferie, ore straordinarie, 1900. Totale lire 4213.45.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 5 febbraio (A. IX). Primi cinque di turno.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta in 1.a 114, 115, 116, 117, 118; giovani coperta in 2.a 1, 2, 3, 5, 6; fuochisti 195, 196, 197, 198, 200; mozzi macchina 1, 3, 4, 5, —.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 68, 70, 71, 72, 73; giovani coperta 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 50, 3, 5, 6, 7; salonieri 2.a classe 43, 27, 45, 46, 48; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 30, 66, 91, 94; mozzi camera con navig. 16, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in 1.a 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi in 2.a 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich (Sud): Salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, —; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Camerieri 16, 17, 20, 1, 2; garzoni camera 8, 9, 10, 11, 12; mozzi camera 37, 39, 40, 42, 44; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Tripcovich: Garzoni camera 10, 11, 1, 2, 3; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 17, 1, 2, 3, 4.

Turno Gerolimich: Mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; garzoni cucina 5, 10, 12, 13.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15 in Viale Venti Settembre 26, conferenza di Riccardo Scaglia su «La poesia e l'anima di G. Pascoli». Domani il prof. R. Marini chiuderà il suo ciclo, parlando de «La corrente neoclassica e gli inizi del Monti e del Foscolo».

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera sul campo di S. Sabba. Pure oggi alle 21 prova del coro maschile. Venerdì alle 20.30 prova di orchestra. Sabato alle 21.30 ballo della sezione filodrammatica. Domenica gita sciatoria a Montenero mediante corriere e camioncino. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 8 corr., partecipazione dell'Alpina al convegno invernale del G. A. R. S. Pure domenica, avrà luogo un'escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Le iscrizioni per gli automezzi si accettano sino a domani alle 21.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 20, seduta di Direzione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20, i componenti il Comitato feste si trovino in sede. Domenica prossima escursione sciatoria a Montenero. Iscrizioni si ricevono fino a venerdì sera. Sabato prossimo, dalle 21 in poi, avrà luogo nelle sale del Circolo, il tradizionale ballo dei poligrafici.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 20, seduta della Consulta. Alla stessa ora podisti e iscritti alla Sezione tiro alla fune, in sede.

Il Dopolavoro portuale a Montenero. Date le ottime condizioni della neve a Montenero, la gita a Nevea viene sospesa e rimandata ad altra epoca. I portuali parteciperanno al I Campionato di sci triestino. Iscrizioni a carico del D. P. La quota è di lire 13 anche per esterni. Chiusura delle iscrizioni domani alle 20.30, in sede.

Dopolavoro di Rozzol. Sabato alle 20.30, nella sala ex Nichetto (Montebello), trattenimento di danza. Le dame avranno ingresso libero.

Circolo impiegati commerciali. Questa sera alle 20.30 dopocena per soci e invitati; alle 20 seduta della sezione escursionisti. Domenica il circolo organizza una gita sociale alla volta delle sorgenti del Risano; prenotazioni e informazioni seralmente in sede. Domani alle 20.30 lezione del II corso di scherma. Sono aperte ancora le iscrizioni. Coloro che intendessero iscriversi alle lezioni di pattini si rivolgeranno seralmente in sede dal sig. Tamburini.

Circolo impiegati bancari. Questa sera dalle 21 in poi solito trattenimento danzante in sala Tina di Lorenzo. Dalle 20 alle 21 in poi solito trattenimento danzante in sala Tina di Lorenzo. Dalle 20 alle 21 lezione di tedesco; dalle 21 alle 22 lezione d'inglese.

Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo 7 corr., dalle 21 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e familiari. Domenica, alle 15, spettacolo marionettistico per i figli dei soci.

S. Canottieri «A. Bergamas». Questa sera dalle 20.30 in poi, in sede di via Crispi 7, riunione familiare di danza. Alle 22 avrà inizio la tanto attesa gara di tango sociale. Alla coppia vincitrice verranno assegnate due artistiche medaglie ricordo.

Canottieri Adria. Domenica 8 e domenica 15 marzo, dalle 17 in poi, avranno luogo nella sala massima del Circolo Artistico i due ultimi tè danzanti, per i quali sono valevoli gli inviti permanenti.

Circolo Marina Mercantile. Oggi alle 19.30 lezione di ginnastica ritmica per la sezione tennis.

Circolo Impero. Per domenica 8 corr. la sezione escursionismo fa una gita sociale sulle colline del Collio. Possono partecipare soci e simpatizzanti, la quota di passaggio è fissata in lire 15 per i signori e lire 13.50 per le signore; le iscrizioni si chiudono venerdì 6 corr. Partenza dalla sede sociale alle 7, ritorno verso le 19.30. Sabato alle 21 grande ballo di mezza Quaresima che si protrarrà sino alle 2 del mattino. Funzionerà la posta volante con ricchissimo premio.

U. S. Triestina. I giocatori di pallacanestro sono convocati oggi alle 20, alla Casa Balilla «E. Toti».

G. A. R. S. I partecipanti al Convegno invernale a Pontebba sono pregati di passare domani sera in sede per la conferma. Gli automezzi partiranno sabato alle 15 e alle 19 dai Portici di Chiozza (lato della Rinascente).

Gruppo E. I. A. Domenica 8 corr., dalle 17 in poi, si terrà nella sala ex Benci il solito trattenimento di danza con una gara di valzer.

Sport Club «Olympia». Questa sera dalle 20 in poi, si ricevono le iscrizioni per la gita sciatoria a Montenero d'Idria, dove si svolgeranno le gare di campionato triestino di sci e campionato sociale per l'anno 1930-31. Il tragitto sino a Montenero con automezzi verso le quote di lire 23 e 15.

I componenti la prima squadra e i boys sono pregati di trovarsi in sede domani alle 20, per accordi sulle gare di domenica prossima.

Società Escursionisti Italiani. Domenica due gite sciatorie: una a Ponique e una a Montenero d'Idria, per assistere alla gara dello S. C. «Olympia». Iscrizioni per gli automezzi, ogni sera in sede sociale (via d'Annunzio 1, III).

Questa sera alle 20.30, al Ristorante «Al Piave» avrà luogo la premiazione dei vincitori della gara sciatoria sociale di domenica scorsa.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30, si terrà il consueto trattenimento di danza del giovedì.

G. E. Stella Alpina. Domani, venerdì, alle 20.30, assemblea dei soci.

U. S. «Stella Redenta». Questa sera alle 20.30 riunione della Sezione escursionisti per accordi sulla gita di domenica. Domani alle 21 si riunisce la Sezione di volata, per la formazione della squadra che giocherà domenica. Alle 22 seduta della Sezione calcio per la formazione delle squadre che giocheranno domenica. Seralmente in sede iscrizioni alle Sezioni calcio, escursionismo, volata e filodrammatica.

Littoria

Manipolo Avanguardisti di Barcola. Gli Avanguardisti dipendenti di questo manipolo sono comandati di trovarsi domani 6 corr. alle ore 19 nella sede del centro convegno dell'O. N. B. di Barcola. S'interviene in borghese.

II Centuria Marinara «Aldo Ivancich». Domani alle 20 adunata alla C. R. B. «E. De Amicis».

CORRISPONDENZA APERTA

Ansiosa. Il relativo bando di concorso viene pubblicato ogni anno: le disposizioni variano di volta in volta. Potrà sposarsi dopo esser stato promosso ufficiale effettivo.

Ernaldo T. 1) La Provincia ha assunto, com'è noto, per conto dell'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia, l'assistenza degli illegittimi riconosciuti dalla sola madre. Quest'assistenza si estingue per legge col compimento del terzo anno di età. Però avendo constatato che in alcuni casi è necessaria la continuazione di detta assistenza oltre a tale limite, la Provincia con propria delibera, e limitatamente al 1931, ha adottato di protrarre a proprio carico, fino al compimento del quinto anno di età e nei casi di assoluto bisogno, l'assistenza di bambini illegittimi riconosciuti dalla sola madre, limitatamente però ai fanciulli da essa assistiti anche precedentemente. Nel caso in questione si sarà trattato di bambino in precedenza non assistito dalla Provincia. 2) Se le condizioni sono del tutto identiche, e se quindi non vi fu abiura da nessuna delle due parti, il matrimonio dovrebbe esser affetto da nullità insanabile, vigendo a quell'epoca in queste provincie ancora il Codice austriaco.

Europa. Data la profondità (... evidente!) del sentimento e la violenza della passione, non è il caso di badare troppo alla composizione della lettera. Certo c'è qualche punto in cui lei esagera: fra la «speranza perduta» e il «mio cuore e la mia anima», per esempio, bastavano per il necessario effetto due o tre puntini al massimo, e lei ne ha messo ben cinque righe. Morale: «Ogni abuso nuoce».

Nino. I programmi di studio e di esame per i concorsi d'abilitazione alle funzioni di segretario comunale sono fissati dal R. D. 7-IV-1921, n. 359; con disposizioni più recenti sono state comprese nel programma anche nozioni di diritto sindacale, corporativo, ecc. Testi, su cui prepararsi, sono le leggi ed i regolamenti ufficiali, guide pratiche, ecc., nonchè le pubblicazioni di alcune Scuole per corrispondenza. 3) Sono sospese tutte le nuove assunzioni fino all'agosto dell'anno in corso. 3) Può scrivergli presso «La Stampa» di Torino.

TRIESTE, 4 marzo

Nati vivi	8
Nati morti	2
Morti	9

La Borsa di Trieste

marzo	3	4	marzo	3	4
Rend. 3 ½%	72.60	72.50	Lussino	155	155
Littorio / Cons. 5%	82.85	82.75	Martinol.	66.50	66.50
			Merid.	912	912
Obbl. Ven.	80.10	80.—	Premuda	197	197
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	240	240	Tram	172	172
Fo. 3 V. 6%	481	481	Ampelea	260	260
Comit	1409	1409	Cant. R.A	81.50	81.50
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	740	740	Fin.-Cosul.	72.75	72.75
B. N. Cred	57	57	Cem. Dal.	461.50	461.50
B. Roma	108	108	Isonzo	34	34
Cred. Pop	276	277	Spalato	116	118
Generali	4175	4180	Istr. Cem.	47	47
Ass. Ital.	560	575	Kerka	172.50	172.50
Infortuni	1825	1830	SELVEG	450	450
Riun. A	1510	1525	S. T. El. G.	40.25	40.25
Riun. B	1510	1525	Gas-Roma	763	763
Sigorta	90.50	90.50	Ilva	203	203
Adria	33	33	Intificio	500	500
Costiera	120	120	Off. Nav.	75	75
Cosulich	85.50	85.50	Pastificio	215	215
Gerol.	60.25	60.25	Pilatura	71.25	71.25
Libera T.	41	39	Terni	394	394
Istria-Tr.	203	203	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	562.50	562.50			

CAMBI: Londra 92.73; New York 19.0775; Francia 74.85; Belgio 266.40; Svizzera 368; Amsterdam 766; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.36; Budapest 333.50; Norvegia 511.50; Praga 56.60; Spagna 203; Vienna 268.75; Zagabria 33.625.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/III: L. 368.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	4/3	3/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	68.875	70.125
Deutsche Reichsbank	161.—	157.50
Commerz & Privat Bank	110.75	110.25
Berliner Handels-Gesellschaft	125.25	126.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	103.50	103.25
I. G. Farben Industrie	144.375	144.—
Siemens & Halske	176.75	178.50

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano.

NASCITE (4 marzo 1931): Legittimi: Del Picolo Giovanni di Secondo; Cima Ernesto di Sergio; Clemenz Edoardo di Francesco; Peretti Francesco di Oscarre; Coslovich Aurelio di Giovanni; Nagelsmidt Piero di Volfango Riccardo; Matarrelli Giovanna di Giuseppe. Illegittimi: maschi 1. Nati morti: maschi 1 femmine 1.

DECESSI: Mayer ved. Marcovich Domenica a. 69; Barich Paolo a. 62; Toso ved. Zuliani Maria; Kobal Matteo a. 74; Visintini Stelio g. 12; Stabile Angelo 63; Lustinger Francesco a. 41; Lojc Francesco a. 56; Duda Francesco a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lecca Efisio, impiegato ferroviario e Gardinal Dolores Giuliana; Chieu Aldo, giornalista e Mazzarolli Maria; Cechich Mario, barbiere e Gomezel Maria; Lakota Giuseppe, bracciante e Daneu Giuseppina; Vittori Augusto elettricista e Gasparet Adele; Valle Vincenzo, gioielliere e Vuina Palma.

MATRIMONI CELEBRATI: Giannetti Antonio, pensionato statale e Paoluzzi Palmira.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Inform.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, personale vario, offronsi. Zonta 5, primo. 12775 A

ABBISOGNANDOVI cameriere, cuoche, domestiche, altro personale Trieste, fuori. Rivolgetevi Machiavelli 24, telefono 39-59. 65162 A

CAMERIERA tedesca, lunghi attestati offresi per famiglia signorile. Rossini 4, portiere. 65081 A

CAMERIERA ottimi attestati offresi anche tutto giorno piccola famiglia. Cassetta 12755 A, Unione Pubblicità. 12755 A

CUOCA offresi a distinta famiglia. Offerte cassetta 12754 A, Unione Pubblicità. 12754 A

CUOCA brava tutto fare, ore da combinarsi offresi. Via Rossini n. 10. 34716 A

DONNA 24-enne, pratica, con attestati offresi tutto giorno oppure ore da combinarsi. Molingrande 44, III, presso Turcinovich. 65091 A

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio, media età. Via Cadorna 14, III, sinistra. 65135 A

PRESTASERVIZI media età, buone referenze, offresi ore da convenirsi. Via Valdirivo 23, porta 6. 34760 A

RAGAZZA prestaservizi brava, offresi tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 65077 A

RAGAZZA di bella presenza, per tutti lavori di casa, buone referenze, offresi. Via S. Nicolò 30. 65110 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa, capace bene cucinare, parla bene tedesco offresi a piccola famiglia. San Lazzaro 7, portinaio. 34696 A

RAGAZZA toscana, volonterosa, principiante offresi stabile o prestaservizi. Miti pretese. De Amicis 19, scala L, porta 16 34697 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare, stabile, buoni attestati offresi. Via Giacinto Gallina n. 3 portiere. 34735 A

RAGAZZA tutto fare, brava cucinare, lunghi servizi, ottima moralità offresi a buona famiglia. Ventisettembre 12, portineria 34755 A

RAGAZZETTA sana, onesta, pratica lavori di casa, paziente bambini, offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 34740 A

TEDESCA-slava anziana, capacissima cucina, pulizia, onestissima, offresi anche per mezzo servizio. S. Nicolò 24, Copisteria. 34768 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche Albania, Palermo, Catania cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 34771 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 12775 B

CAMERIERA attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Roma 30, II, Tolentino. 34764 B

DOMESTICA giovane, capace, buoni attestati cercasi. Via Udine 3, porta 11. 65116 B

DOMESTICA dai 25 ai 30, sappia cucinare, con attestati recenti, buonissima paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34737 B

DOMESTICA poco cucinare, con attestati cercasi. Ventisettembre 16, III, sinistra. 65156 B

DOMESTICA tutti lavori, cucinare e bucato cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65148 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Rivolgersi via San Vito 5, Pini. 34701 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. 34759 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Rivolgersi piazza Cavana, chiosco del «Piccolo». 9459 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSOLTO nautico 26-enne, conoscenza lingue, corrispondenza commerciale, dattilografia, desideroso migliorare posizione offresi. Indirizzo Piccolo. 65126 C

BUCATO assume donna onesta casa propria. Indirizzo Piccolo. 65112 C

CONIUGI veneti, 53-enne offronsi portinai Indirizzo Piccolo. 34753 C

INFERMIERA 30-enne pratica, diploma tedesco-italiano, cerca posto in clinica o famiglia. Cassetta 12684 C. Unione Pubblicità. 12684 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni offresi concessionato. Indirizzare: «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 9463 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, paziente, offresi per condurre bambini passeggio. Venti Settembre 54, I, d. 12728 C

SIGNORINA tedesca ottime referenze offre si bambini pomeriggio. Cassetta 12756 C. Unione Pubblicità. 12756 C

SIGNORINA pratica per bambini cerca posto tutto il giorno o pomeriggio. Indirizzo via Valdirivo 34, I p. 65097 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 12740 C, Unione Pubblicità. 12740 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 34773 CC

MODISTA tinge, riforma paglie, feltri prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 34767 CC

ONDULAZIONI permanenti, perfette, garantita durata lire 70. Ondulazioni ferro, tagliatura lire 2. Tinture innocue. Ciani, Corso Garibaldi 31, I. 34766 CC

ONDULAZIONI permanenti lire 50 in poi. Castaldi 4, I. 9464 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Slataper 26, II, Pirman. 65161 CC

RICAMI in mode a colori macchina Cornelle eseguisce signora milanese. Via Ginnastica 7, I. 65076 CC

RICAMATRICE a macchina eseguisce ricami e monogrammi a prezzi bassi. Madonna del Mare 16, III. 34698 CC

SARTA bravissima, accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 63946 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti 15, mantelli 25, tailleurs 40 lire in poi. Tende, copertori tipo romana prezzi bassissimi. Foscolo 38, porta 11. 9461 CC

SARTA diplomata confeziona vestiti 25, tailleurs, mantelli perfetti 40, cappelli paglia 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 65164 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti signora 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 65165 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eventualmente rivoltature riducendo nuovo prezzi irrisori. Pondares 3, Lucano. 65142 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Recapito informazioni via S. Maria Maggiore 3, calzoleria. 34715 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante stabile, cercasi. Via Conti 26. 34746 D

CAMERIERA e direttrice bella presenza, cerca Hotel Panormus, Messina. Spedire fotografia. 5204 D

DITTA primaria cerca praticante magazzino. Offerte cassetta 12735 D Unione Pubblicità. 12735 D

GARZONA per stireria cercasi. Massimo D'Azeglio 11. 12780 D

GARZONA modista, cercasi. Piazza Piccola 4, negozio. 34763 D

GIOVANE distinto con patente guida auto per visitare clientela provincia, cerca ditta importante. Offerte molto dettagliate, referenze cassetta 12729 D Unione Pubblicità. 12729 D

GIOVANE, lavoro facile, rimunerativo, disponga mille cauzione, cercasi. Cassetta 12765 D Unione Pubblicità. 12765 D

LAVORANTE sarta uomo, sappia fare buchi, cercasi. Carducci 36, I. 65155 D

LAVORANTE sarta donna, mezza lavorante, garzona e pagante, cercansi. Artisti 3. 65153 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via del Rivo 22. 65124 D

MEZZA lavorante uomo, preferibile occhiclli. Corso V. E. n. 11, IV. 65160 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Boccaccio n. 4. 34743 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Gatteri 27. 65128 D

RAGAZZO per officina biciclette, cercasi. Cottur, via Udine 24. 65121 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi. Via del Toro 6, Ciak. 65149 D

RAGAZZO 14 anni per negozio manifatture, cercasi. Cesare Battisti 27, Giacomo Pippan. 34777 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, ingresso scale, stufa, cerca stabile. Indicare prezzo cassetta 12750 E Unione Pubblicità. 12750 E

MOBILIATA bella, bagno, vitto, cerca distinto stabile. Cassetta 12746 E Unione Pubblicità. 12746 E

STANZA mobiliata, possibilmente indipendente, cerca impiegato stabile. Cassetta 12745 E Unione Pubblicità. 12745 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. A. A. MOBILIATA affittasi. Gatteri 13, terzo sinistra. 65123 F

A A. A. CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 34759 F

A A. A. CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, massima pulizia affittasi a una o due persone. Settefontane 41, p. 11. 000 F

A A A. MATRIMONIALE, loggia, comodo cucina, affittasi. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 34772 F

A. A. A. SALOTTO mobiliato, centro elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 34729 F

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

A A. CAMERA bella, mobiliata nuovo, estremamente pulita per unico subinquilino benestante, presso straniera affittasi. Indirizzo Piccolo. 34702 F

A. A. ELEGANTISSIMA attigua toilette, bagno, ambiente signorile affittasi. Imbriani 12, secondo. 34727 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Rossetti 43, porta 15. 12776 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Geppa 6, III destra. 65060 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, 300 mensili affittasi. Torrebianca 9, I. 34728 F

A. CAMERINO mobiliato, prezzo mite affittasi. Piccardi 2, porta 21. 65083 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, elegante, affittasi distinto. Cologna 11, porta 5. 65090 F

A. STANZE (due) attigue, vuote, centralissime, affittansi prontamente. Galatti 16, II, sinistra. 65151 F

A. STUDENTE o giovane impiegato stabile darei camera con vitto, prezzo mite. Offerte Cassetta 12748 F Unione Pubblicità. 12748 F

CAMERA, camerino, comodo cucina affittasi. Artisti 3, secondo, sinistra. 34665 F

CAMERA, camerino, vuoto, comodo cucina affittansi. Via Pacinotti 5, porta 7. 65089 F

CAMERA vuota affittasi unico subinquilino. Scussa n. 7, porta 5. 65092 F

CAMERA grande, vuota, altra mobiliata affittansi per quattro mesi. Indirizzo Piccolo 65072 F

CAMERA mobiliata affittasi a uno o due amici, volendo vitto. Commerciale n. 46, porta 3. 65073 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi due amici o coniugi. Via delle Mura 22. 34690 F

CAMERA grande soleggiata, elegantemente mobiliata affittasi prontamente. Fabio Filzi 17, III. 65094 F

CAMERA vuota, luce, stufa affittasi impiegata. Via Rittmeyer 13, mezzanino. 65099 F

CAMERA convenientissima 1-2 letti affittasi. Media 7, II. 65109 F

CAMERA grande vuota, mobiliata, ingresso scale, prezzo mite. Corso V. E. 28 quarto. 000 F

CAMERA mobiliata elegantemente affittasi persona distinta. Piccardi 14, porta 21. 34704 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Kandler 1, porta 17. 65129 F

CAMERA mobiliata affittasi, assoluta comodità. Canova 21, I, p. 11. 34744 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi Via Ciamician 7, III p. 34742 F

CAMERA mobiliata, bellissima affittasi a distinto Piazza S. Giovanni 3, II destra. 34708 F

CAMERA con 2 letti, elegante affittasi. Slataper 6, porta 8. 34709 F

CAMERA vuota, ariosa, davanti affittasi. Via Giulia 30, IV destra, entrata Pilone 4. 34712 F

CAMERA vuota, bellissima, luce, davanti, soleggiata, mezzanino, affittasi. Gatteri 30. 34719 F

CAMERA mobiliata grande, ingresso indipendente affittasi. Pitteri 4, IV, sin. 65115 F

CAMERA mobiliata affittasi, luce, ingresso libero. Via Giulia 54, I. 65144 F

CAMERA vuota, grande affittasi. Procurerie 6, quarto, porta 20. Piazza Unità. 34757 F

CAMERA affittasi presso piccola famiglia. Via Commerciale N. 9, Olivo. 34779 F

CAMERE una, due vuote o mobiliate, sala pranzo, cucina, inquilini soli, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64759 F

CAMERE due, vuote, ufficio, ambulanza affittansi. Via Slataper 6, primo. 34770 F

CAMERE due vuote, comodo cucina affittasi. Università 13, I destra. 34713 F

CAMERETTA chiara, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 37, II, Cumar. 34706 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Salita Promontorio 8, mezzanino destra. 65154 F

CAMERINO affittasi lire 50. Indirizzo al Piccolo. 65074 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, pulitissimo, luce, ingresso libero affittasi. Vicino stazione centrale. Via L. Ghiberti 6, III, porta 14. 65098 F

CAMERINO vuoto o mobiliato, soleggiato affittasi. Kadler 11, V. 34711 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, soleggiato, luce affittasi. Galilei 1, p. 16. 65117 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, bagno, stufa, affittasi distinto. Tiziano 9, portineria. 12782 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Piccardi 2, porta 21. 65083 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Via Udine 51, III destra. 34693 F

MATRIMONIALE signori distinti, oppure 2 amici, volendo pensione, cura guardaroba affittasi. Lazzaretto vecchio 7, secondo, scala II. 65147 F

MATRIMONIALE salotto, cucina, arredamento completissimo affittasi. Rapicio 6, primo, sinistra. 00583 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Via S. Francesco 51, II destra. 34684 F

MATRIMONIALE bellissima, anche stanza un letto, affittasi prontamente. Battisti 20, II, porta 12. 000 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, p. 11. 12770 F

MOBILIATA grande, volendo uno due letti affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I. 65088 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Corso Garibaldi N. 18, II B. 00598 F

MOBILIATA, bella, affittasi. Settefontane 4, II, sinistra (angolo Piazza Garibaldi). 9465 F

MOBILIATA elegante affittasi a signore distinto oppure a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 65111 F

MOBILIATA bella, vitto, cura vestiario, 300 mensili, eventualmente due distinti affittasi. Indirizzo Piccolo. 34750 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi prontamente persona seria. Padulna 8, p. 17. 65138 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Istituto 25, p. 11. 34689 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliata affittasi. Anastasio 19, secondo, sinistra. 65159 F

STANZA mobiliata, semi libero ingresso, affittasi. Via Diaz, 5, primo, destra. 34778 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Capuano 12, I destra. 65143 F

STANZA vuota, eventualmente stanzino affittasi. Via Tesa 6, I. 34733 F

STANZA mobiliata, ingresso libero. Piazza piccola 4, p. III. 34734 F

STANZA vuota affittasi 70 mensili. Stuparich 14, p. 8. 34793 F

STANZA semilibera, bene arredata affittasi Via Roma 24, porta 6. 65119 F

STANZA elegante, comfort, libera, unico subinquilino affittasi prontamente presso picola famiglia. Battisti 9, I sin. 65137 F

STANZE due vuote con vano, uso cucina, luce, gas, lire 160 affittansi. Via Tommaso Grossi 22. 65103 F

STANZE una, due vuote con, senza comodo cucina affittasi. S. Anastasio 12, I. 34736 F

STANZE 2, ingresso libero, miti pretese affittansi. Corso V. E. 45, V. 34720 F

STANZE 1 o 2, vuote, comodo cucina affittansi. Donadoni 2, secondo. Pasco. 65146 F

STANZETTA mobiliata affittasi, vista, soleggiata, strada. Tiziano 2, III p. 34732 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina, 100 mensili affittasi, stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 65084 F

VITTO fino darebbe distinta a alcuni distinti stabili, 10 giornaliere. Trattamento familiare. Centralissimo. Indirizzo Piccolo. 34753 F

VITTO sano familiare, modico prezzo darebbesi a persone distinte, Via Ginnastica 15, porta 7. 34752 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola, via S. Lucia 4. 64878 G

AA. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero 12000 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 65127 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora, inizia corsi teoria, pratica, correzione difetti, rilascia diploma fine corso. Prof. Trobia, via S. Lazzaro 20. 64740 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1744 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 34694 G

DIPLOMATA impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Preparazione esami accademici, universitari. Corso Garibaldi 10, terzo. 34731 G

MATEMATICA, astronomia dà lezione studente universitario lire 6. Indirizzo Piccolo 34775 G

PIANOFORTE apprendesi facilmente lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 34631 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, ginnasio, complementari: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 12772 G

SIGNORA tedesca, pazientissima impartisce lezioni, conversazione 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 34717 G

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, darebbe lezioni conversazione. Venti Settembre 54, I, destra. 12727 G

SIGNORINA impartisce francese, latino, materie elementari. Corso 29, secondo, sinistra. 34705 G

SIGNORINA diplomata Tartini dà lezioni pianoforte; prezzi mitissimi. Crispi (Chiozza) 31, secondo. 65075 G

STRANIERA dà conversazione lezione tedesco, facile, piacevole metodo. Indirizzo Piccolo. 34763 G

STUDENTE liceale darebbe ripetizione alunni prime classi medie, 2.50 all'ora. Presentarsi: Madonnina 12, I, dalle 16.30-17.30. 65101 G

VIOLINO (prestito), lezioni, volonterosi possibilissimo gratuito. Foscolo 6, porta 13. 9462 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SABATO mattina smarrito tratti Coroneo-S. Francesco-Carducci-principio S. Lazzaro, pacco fotografie cinematografiche. Rinvenitore pregato portare Piccolo, verso mancia. 65096 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE in villa, tre stanze, camerino, cucina, bagno, Rossetti Montebello, affittasi maggio, distinti coniugi, famiglia adulti. Offerta dettagliata Cassetta 12771 I Unione Pubblicità. 12771 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19 22419 I

APPARTAMENTI bellissimi da quattro, cinque, sei stanze a prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 65046 I

APPARTAMENTO 4-5 camere, bagno, accessori, affittasi piazza Valle 2. Richieste studio XXX Ottobre 15. 65020 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro stanze, accessori pressi Giardino pubblico affittasi. Telefonare 9761. 65071 I

APPARTAMENTO casa nuova due stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Offerte Cassetta 12752 I, Unione Pubblicità. 12752 I

APPARTAMENTO ' stanze e accessori, poggiuolo vista mare affittasi prontamente. Portinaia S. Giorgio 1. 65104 I

APPARTAMENTO camera, cucina vuoto; altro 3 camere, cucina, pronti affittansi. Machiavelli 24. 65163 I

CAMERE (3) cucina, soleggiato, angolo via Donota 4 secondo, vicino Corso affittasi. 65132 I

LOCALE uso ufficio e deposito affittasi prontamente. Portinaio Vidali 7. 65108 I

LOCALE anche uso garage affittasi prontamente. Portinaio Gatteri 32. 65105 I

MAGAZZINO 7 fori 85 m. q. affittansi prontamente. Portinaio Maiolica 16. 65106 I

MAGAZZINO 5 fori, 60 m. q., affittasi prontamente. Portinaio Caccia 8. 65107 I

NEGOZIO due fori affittesi. Via Roma 11. Cappelleria D'Amore. 34762 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente. S. Nicolò 18, I, sinistra. 34749 I

QUARTIERE cambiasi con portineria. Indirizzo al Piccolo. 65086 I

QUARTIERE mobiliato, centro, dividerei con padre, figlio, assumendomi impegno completo fabbisogno domestico. Offerte Cassetta 12766 I Unione Pubblicità. 12766 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, cucina, affittasi per aprile. Palestrina 1, III piano. 34769 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, cucina, comfort, affittasi distinto, mensili 240. Offerte: Cassetta 12744 I Unione Pubblicità. 12744 I

QUARTIERINI, orto, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 65133 I

STANZA vuota, grande, affittasi senza comodo cucina. Visitare 13-15. Toro 12, IV p. 9460 I

STANZE 2, belle, grandi, soleggiate, comfort, adatte ufficio o abitazione, affittansi vicino Savoia, via Diaz 7, p. 9. 34700 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO oppure casetta due-tre stanze, accessori, cercasi entro giugno. Telefonare 68-77, Gallabresi. 65139 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, terrazza, ogni comfort, se eccentrico, garage, base lire 4500, cercano coniugi. Offerte dettagliate: Cassetta 12733 L Unione Pubblicità. 12733 L

APPARTAMENTO 5 locali o 4 spaziosi, bagno, comodità, possibilmente giardino, cercasi primo aprile. Offerte ultimo prezzo: Cassetta 12747 L Unione Pubbl. 12747 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, comfort, soleggiato, cercasi 1.o luglio. Cassetta 12768 L Unione Pubblicità. 12768 L

CAMERA con focolaio o camera cucina cerca signora pensionata, con bambino. Cassetta 12760 L Unione Pubblicità. 12760 L

PENSIONE circa quindici stanze, arredate cercasi Portorose, Grado. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 12743 L Unione di Pubblicità. 12743 L

QUARTIERE 3 stanze, stanza servitù, bagno, termosifone, centralissimo, cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta 12749 L Unione Pubblicità. 12749 L

QUARTIERE vuoto, due-tre camere, cucina, accessori, cerca famiglia distinta per ottobre o subito, paraggi Tigor, Navali. Offerte Cassetta 12742 L Unione Pubblicità. 12742 L

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, camerino, giardino o terrazza, cercasi giugno. Cassetta 15737 L Unione Publbicità. 15737 L

QUARTIERE da una sino a quattro camere, centro, I piano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34718 L

QUARTIERE pianoterra, tre stanze, cucina, orticello, periferia cercasi. Offerte Cassetta 12758 L Unione Pubblicità. 12758 L

QUARTIERINO ogni comfort, eventualmente per luglio, cerca signore solo. Offerte precise: Cassetta 12751 L Unione Pubblicità. 12751 L

SOCIO abbia disponibile campagna, con quartiere, cercasi per ampliamento allevamento pollicoltura, coniglicoltura, già avviato, massima serietà. Offerte Cassetta 12761 L Unione Pubblicità. 12761 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLICCIE lunghe, corte, volpi, puzzole, faine, assortimento pelli guarnizioni. Devidè, Mazzini 22, II. 25725 M

APPARATO fotografico grande, altro piccolo, binocolo, vendo. S. Giusto 32, p. 10. 12781 M

BAULE uso armadio, prezzo mite, vendesi. Diaz 14, porta terza. 34730 M

CARROZZELLA bambini, usata, vendesi. Via Maiolica 15, secondo, destra. 34710 M

CASSA Controllo 600, altra tasti 999.90, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 64902 M

DISCHI fonografi «Columbia», serie dieci, pagamento lire 20 mensili. Punzo, via Carducci 10. 12153 M

GATTO Angora, pura razza, vendesi. Corso Vitt. Em. 12, portiere. 34776 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi occasione. Roiano, via Valmartinaga 12, p. 11. 34707 M

GRAMMOFONO valigia vendesi occasionissima. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 12774 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasionissima. Molingrande 18, porta 7. 12773 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, portatile, vende scambia Müller. Ireneo Croce sei. 64901 M

MACCHINA cucire Singer, 5 cassetti, poco usata vendesi. Commerciale 11, III. 65125 M

MACCHINA scrivere, calamaio cristallo, fiorentina, macchina parchetti, vendonsi causa partenza. Bosco 22, primo, sinistra. 65120 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, perfetto funzionamento, vendesi. Carducci 30, p. 6. 34738 M

MATERASSI due, lana, vendonsi buona occasione. Via Risorta 1, Riepi. 65140 M

PALETOT primaverile (signorina), ultimo modello, nuovo, vendesi occasione, anche a rate. Indirizzo Piccolo. 9458 M

RADIO diversi tipi elettrici, scambiansi. Via Imbriani 14, Autoscuola. 34217 M

RADIO grammofono, mobile per radio, dischi, vendo occasione. Giulia 52, bandaio. 65150 M

TAGLI seta giapponese, adatti vestiti, biancheria, pigiama, voile, vendonsi occasione Giulia N. 84, porta 8. 65067 M

TAPPETO persiano, due quadri antichi, ghiacciaia, vendonsi. Imbriani 12, secondo. 34726 M

VIOLINO autore, vendesi prezzo mitissimo. Molin a vapore 6, porta 6. 34723 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BRILLANTE acquisterei occasione. Offerte dettagliate: Cassetta 12757 N Unione Pubblicità. 12757 N

COPPE usate, per gare sportive, cerco. Indirizzo Piccolo. 65095 N

DISCHI usati (non guasti), acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 12657 N

RADIO 3-4 valvole elettrico, acquisterei occasione. Cassetta 12734 N Unione Pubblicità. 12734 N

VOLPE grigia, oppure pelo naturale, da tingere, acquistasi. Cassetta 12734 N Unione Pubblicità. 12734 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ACQUISTATE mobili soltanto dalla miglior fonte di acquisto a prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 0714 NN

A A A. AI prezzi più bassi i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Visitate, confrontate, approfittate. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 65057 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 34765 NN

A. RINASCIMENTO; magnifico studio intagliato, seggioloni idem, vendo. Falegnameria: Rossetti 37. 65158 NN

AL MAGAZZINO via Imbriani 12, liquidazione generale camere, cucine, anticamere prezzi bassissimi, liquidazione. 34739 NN

ARMADIO, letto, sgabello, divano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 65118 NN

CAMERA pranzo grandiosa, finissima, studio magnifico, completo, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 12777 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, armadione tre porte quercia chiara, vendonsi occasione. Istituto 22, falegname. 12778 NN

CAMERA bellissima vendo, straordinaria occasione. Via Piccardi 2, appalto. 00542 NN

CUCINA forte, con marmi, vendesi. Via del Ponte N. 4, porta 10. 65114 NN

CUCINE lussuose garantite, prezzo bassissimo, vende falegnameria, Scuola nuova 17. 34774 NN

CUCINE: bellissima produzione moderna, tipi lussuosi, lavorazione perfetta, convenienza, vendonsi. Falegnameria, via Rossetti 37. 65157 NN

LAVAMANO due persone, con specchio, lampada elettrica vendonsi. Parini 11, porta 14. 34741 NN

LETTI faggio massiccio vendonsi. Via Cappello 1 A, portiere. 34751 NN

LETTO, susta, materassi seminuovo 200; divano 80; tavola allungabile, occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 12779 NN

LETTO faggio (senza susta) con comodino vendesi. Viale Sonnino 24, V (presso Piazza Perugino). 65035 NN

MACCHINA cucire rientrante, stanza matrimoniale, vendonsi occasione. Palestrina 1, terzo. 65122 NN

MOBILIO completo appartamento lussuoso, camera letto, pranzo, studio, bagno, vendesi, anche singole stanze. Indirizzo al Piccolo. 65079 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 34756 NN

PIANINO buonissimo stato, lire 1800, vendesi. Esclusi rivenditori. Visitare dalle ore 11-15. Indirizzo Piccolo. 65082 NN

PIANOFORTE migliore marca vendesi. Timeus 4, II, destra. 65130 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Zimmermann, Hofmann. Autopiani Aeolian Duo Art. Noleggio, accordature, riparazioni Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-52 64213 NN

STANZA pranzo lussuosa, massiccia, moderna, legno scuro, cercasi. Scrivere Martiny, Scussa 6. 65073 NN

STANZA lussuosa da pranzo a prezzo basso vendesi. Via Riborgo 38, I. 65131 NN

STANZA pranzo mogano vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65145 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

RACCHETTE tennis vengono riparate accuratamente nel Lavoratorio Strukel, via Dante 12 11923 O

TABELLETTE luminose, stock, vendesi migliore offerente, affarone. Pietro Pieri, Piazza Borsa 13. 65093 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE ditta prodotti per calzature cerca rappresentante provincia di Trieste introdottissimo clientela calzature pellami drogherie. Roberto Varroni, Varese. 5205 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. CARROZZINO due posti, senza telaio, cercasi. Officina, via Bosco 38. 34695 Q

CAMIONCINO Bens, bollato, portata 10 q. lire 2000, vendesi. Cunicoli 8. 000 Q

MOTO Frera militare, vendo qualunque prezzo. Barbolini, officina, Viale Regina Elena. 34676 Q

MOTOCICLISTI, se volete una buona macchina a buon prezzo e con facilitazioni di pagamento, visitate subito l'emporio della Motorimport, via Commerciale 7. 34781 Q

MOTOLEGGERA qualsiasi tipo, compero se occasione. Molingrande 18, porta 7. 12773 Q

RADIO germanica, bicicletta Legnano, vendonsi occasione. Manzoni 18, terzo, Simon. 65141 Q

509 chiusa, perfetta, bella, vendesi vera occasione, 7800. Boccaccio 27. 65155 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPORTEREI 10.000 azienda offra impiego amministrativo. Dettagliate offerte Cassetta 12619 R Unione Pubblicità. 12619 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi a prezzo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34714 R

CARTOLERIA chincaglieria vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 65113 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

DISPONGO 10-15 mila seria combinazione sociale od impiego sicuro. Cassetta 12739 R Unione Pubblicità. 12739 R

DITTA in commissioni avviatissima, forte utile garantito, cerca socio capitalista collaboratore, scopo aumentare lavoro. Scrivere Cassetta 12769 R Unione Pubblicità. 12769 R

FALEGNAMERIA affittasi oppure vendesi compreso l'inventario e posto garage. Indirizzo Piccolo. 34722 R

INVENTARIO fabbrica dolciumi vendesi a condizioni vantaggiose, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 65100 R

LATTERIA avviata, buona posizione, piccole spese, buona condizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 65134 R

MENSA in posizione centrale, tutte comodità, lavoro assicurato, cederebbesi a due persone interessate, spese minime. Drees, Caffè Tommaso. 34745 R

MUTUO cercasi 20.000, 15.000 primo loco 8 per cento su villa e campagna Muggia, valore 60.000. Cassetta 12736 R Unione Pubblicità. 12736 R

SALONE barbiere bene arredato, buona clientela, cedesi subito prezzo bassissimo Indirizzo Piccolo. 12695 R

TRATTORIA buona posizione vendo occasione, causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 34699 R

TRATTORIA centro, buonissima posizione, con o senza quartiere, lire 32.000, vendesi. Facilitazioni pagamento. Fabbrica Birra Dreher, Kimmel. 34747 R

VILLA-pensione signorile, tutti comfort, città principale termale, stagione aprile novembre, vendesi anche subito. Cassetta 12823 R Unione Pubblicità. 12823 R

60.000, 40.000, 9 per cento primissima città cercasi prontamente. Palma, Caffè Ala barda. 34725 R

250.000 cercansi urgentemente intavolazione primo grado stabile valore un milione, tasso commerciale, escluso mediatori. Rivolgersi Gaggion, via Rossetti n. 12, III, ore 13-14. 65162 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. S

CASA città, villa Barcola, assieme lire 120 mila, affarone, vendo; cerco lire 70.000 prima ipoteca città 7.50 percento. Starè, Caffè Fabris. 34721 S

CASETTA vendo. Indirizzo Piccolo. 34691 S

CASETTA campagna 4 locali acquisterei Offerte Cassetta 12763 S Unione Pubblicità. 12763 S

TENUTA 800.000 metri rende 90.000 vendesi permutasi straoccasione. Palma, Caffè Alabarda. 34724 S

VILLA centro con giardino, garage, tutti comfort, vendesi 400.0000. Offerte Cassetta 12762 S Unione Pubblicità. 12762 S

VILLA nuova costruzione, tre quartieri moderni, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34761 S

VILLE vendonsi nuove, esenti imposte, tutto comfort, giardino Pasquale Revoltella. Rivolgersi proprietario piazza Borsa 7. Zubin. 34692 S

VILLINO Icam cedesi subito. Scala Ruggero Bonghi 1353. Rozzol in Monte. 34688 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A. VILLEGGIATURA Grignano, affittasi villa signorile mobiliata oppure 3-4 stanze, cucina. Rivolgersi telefono 60-05 studio XXX Ottobre 15. 65025 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete fogl ietto informativo 64086 V

GRANDE assortimento cappelli primaverili da lire 20 in poi. Salone Marchig, Udine 3-I. 65136 V

LEVATRICE diplomata, autorizzata assistenze partorienti, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III. 65162 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

SIGNORE: Riformate il vostro cappello nei modelli recenti, lire 9. Negozio Moggi, Spiridione 7. 12544 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

Addì 4 marzo 1931 si spense serenamente

Goffredo Weiss

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio la moglie **CLARA**, i figli **ing. CARLO** e **dott. IGNAZIO**, le nuore **SILVIA SCHWARZ** e **MARIA GIROMETTA**, il fratello **IGNAZIO** e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno venerdì 6 marzo, alle ore 11, partendo dalla via Battisti 18.

Trieste, 5 marzo 1931.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della SOCIETA' INDUSTRIALE DELL'OLIO — DITTA IGNAZIO WEISS — SOCIETA' ANONIMA, annunciano con profondo dolore il decesso, avvenuto ieri, del loro collega signor

Goffredo Weiss

il quale dedicò per molti anni la sua proficua attività e ricca esperienza a favore della Società. Di Lui verrà serbata grata e perenne memoria.

Trieste, 5 marzo 1931-IX.

Addì 2 marzo si spense serenamente nell'età di anni 93

AGOSTINO DE BORTOLI

Ne danno il doloroso annunzio la moglie **LUIGIA**, le figlie **ADELE, LUCIA TENZI, GIOVANNA ved. NAVARRA, MARIA DE MOTTONI**, i generi, i nipoti.

La cara salma è stata tumulata quest'oggi.

Trieste, 4 marzo 1931 - IX.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

57

Passavano i minuti senza che Fausto se ne avvedesse... Lo scosse il rumore del treno sul ponte del Po; di cui intravvide le turbinose acque. Già passata Pavia... Ancora un'ora di viaggio e poi avrebbe saputo... S'interrogò, temette un momento che qualche speranza non nobile, non generosa si fosse insinuata nel suo animo... No, nessuna. Con perfetta sincerità potè dirsi che neppure un momento aveva veduto nella possibile catastrofe una liberazione, che mai in quelle ore aveva pensato a sè stesso, a ciò che avrebbe potuto essere se il destino gli avesse ridato la libertà. Sperava, senza nessuna ipocrisia sentimentale, che Tullia potesse salvarsi.

La certezza della sua integrità morale lo tranquillizzò. Avrebbe fatto per la moglie tutto quello che sarebbe stato necessario, come un fratello, come un amico.

Arrivavano. Nel buio si profilavano le prime case dei sobborghi, qualche fabbrica illuminata, qualche fumosa ciminiera. Presto il convoglio entrò nella stazione rumorosa, affollata di gente che partiva, che arrivava. Antonio, al solito silenzioso, aveva preso la valigia ed aspettava gli ordini.

— Fissate le stanze al Cavour, poi mi raggiungerete alla clinica Rismondi. La signora è colà malata... ferita... un accidente d'automobile — soggiunse scorgendo l'inespressa meraviglia di Antonio.

— Sarà fatto, signor commendatore.

Fausto lo vide perdersi sollecito tra la folla. Si avviò alla sua volta. Salì in un'automobile, diede l'indirizzo. Era, in apparenza, calmo; soltanto fumava ininterrottamente, quasi a vincere l'interna agitazione...

L'automobile entrò dal cancello aperto in un giardino. Intravvide gli alberi spogli, la ghiaia lucida dei viali, il grande edifizio nel fondo... Il portone era socchiuso, l'atrio era vasto e bianco, lo offese alle nari un odore di disinfettante. Ristette... Subito una suora gli si avvicinò, chiese se desiderava parlare col professore Rismondi.

— Sì, parlare col dottore. Mi annunci, la prego. Il commendatore Rando...

— Oh!... subito... — disse la suora precedendolo.

Lo fece entrare in uno studio vuoto, egli non sedette, restò in piedi fissando l'uscio.

Entrò il professore Rismondi, una figura aitante, dai capelli brizzolati a cornice d'un viso ancora giovane.

— Il professore Rismondi? — chiese Fausto.

Il professore s'inchinò.

— Mia moglie si trova qui. Ferita? Gravemente?...

— Sì — rispose il professore — gravemente.

Fausto impallidì.

— Di che si tratta? — domandò sforzandosi di rendere ferma la voce.

— Rottura del bacino, con lesioni, temo, alla spina dorsale.

— Pericolo?

— Si faccia coraggio, commendatore. Mi duole, ma a lei non posso nascondere la verità. Pericolo imminente.

— Non c'è speranza? — disse Fausto con stento.

— Sempre c'è speranza, per noi, finchè c'è vita — rispose evasivamente il medico. — Vuole vederla?... Ma prima si rimetta un poco... Desidera qualche cosa?

— No, nulla, grazie — disse Fausto alzandosi. C'è qualcuno con lei?

— Sua cugina, la contessina Garrini, ferita pure, al capo, cosa leggera. Aspettiamo questa notte la madre... Vuole parlare con la contessina? Ha chiesto più volte di lei dopo averle telegrafato...

— No — interruppe Fausto. Mi conduca da mia moglie.

Il professore lo fece passare davanti a sè, gli si mise al fianco, seguirono il lungo corridoio quasi conventuale, da qualche stanza che era semiaperta, si scorgevano degli ammalati in via di guarigione, seduti sulle lunghe poltrone. Il medico aprì una porta cautamente. La suora che era seduta presso al letto si alzò senza parlare...

Nella poca luce Fausto scorse Tullia, un corpo abbandonato, due mani mortalmente pallide stese sulla coperta, il capo fasciato, la guancia sinistra deturpata da una lunga escoriazione, rossa come quando da poco il sangue ha cessato di scorrere; gli occhi chiusi largamente cerchiati, le labbra assottigliate aperte nell'ansia del respiro, che scoprivano i denti perfetti, intatti.

Vinto da una immensa pietà, Fausto s'inginocchiò presso quel letto di dolore, sfiorò una mano gelata. Gli occhi si socchiusero quasi Tullia avesse inteso una nuova presenza, ma subito le palpebre si riabbassarono.

Il professore toccò leggermente Fausto sulla spalla...

— Riposa... le abbiamo fatto un'iniezione... domani si vedrà se qualche atto operatorio sarà possibile... Adesso è meglio che lei non rimanga qui... Sarebbe inutile... C'è la suora... ci avvertirà qualunque mutamento dovesse sopravvenire nello stato della malata...

Fausto si alzò. Provava il bisogno di essere solo qualche momento. Ma mentre rifacevano il corridoio, una porta si aperse con impeto, apparve Donatella Garrini, livida in faccia.

— Rando... — gridò con voce angosciata. — L'avete vista? Come sta?

— Al solito — rispose per Rando il professore. — E lei, contessina, cerchi di calmarsi, di farsi forza.

— Ah, com'è, com'è possibile! — esclamò Donatella Garrini, portando le mani al capo come una pazza...

— Rientri, si corichi — ordinò il professore — altrimenti non posso permetterle di ricevere il commendatore Rando.

L'accompagnò lui stesso fino al letto, fece cenno a Rando di entrare; li lasciò.

— Ah, Rando, Rando, che cosa orrenda! — singhiozzò Donatella guardando fisso davanti a sè, come perseguendo una visione atroce.

Sotto le bende, tremava convulsamente, la bocca, gli occhi erano sbarrati e le mani brancolavano nel vuoto.

Rando si alzò, le si fece vicino.

— Com'è stato? — mormorò chinandosi su di lei.

Ella lo afferrò alle braccia con un gesto inconsulto...

— Che orrore!... che orrore!... che orrore!... — continuava a ripetere quasi non lo avesse udito...

— Donatella, com'è stato? — ripetè Rando con energia, obbligandola a guardarlo.

Quasi vinta, Donatella parlò:

— Si ritornava da Varese, Tullia, io e Lauri, invitati da Bruno Favvia...

— Favvia... Chi... Favvia?

— Un amico di Lauri che abbiamo conosciuto quest'estate a Livorno. Egli era abituato a guidare come un pazzo e Tullia lo istigava ad aumentare di velocità... A forse cinquanta chilometri da Milano... non so... non so, un palo telegrafico... giù l'automobile su noi... Ci soccorsero dei signori... Ero svenuta... Ma che ritorno! Io e Lauri appena feriti, ma Favvia morto, e Tullia. Tullia...